

**COMUNE DI SISSA TRECASALI**  
**Provincia di Parma**

**CONSIGLIO COMUNALE**

**VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29 DICEMBRE 2020**

L'anno **duemilaventi** addi **ventinove** del mese di **dicembre** alle **ore 18,00**, in videoconferenza mediante programma Lifesize e nel rispetto del Decreto Sindacale n. 5 del 28.4.2020, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati in seduta d'urgenza in prima convocazione i Consiglieri Comunali, per la trattazione del seguente ordine del giorno:

- 1) APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 24 NOVEMBRE 2020;
- 2) ACQUISIZIONE GRATUITA AL PATRIMONIO COMUNALE DEI TERRENI CENSITI AL CATASTO TERRENI DEL COMUNE DI SISSA TRECASALI SEZIONE B FG. 25 MAPP. 452-453 IN LOCALITA' RONCO CAMPO CANNETO;
- 3) RATIFICA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 141 DEL 30.11.2020 AVENTE AD OGGETTO: "ESERCIZIO FINANZIARIO 2020 – VARIAZIONI DI BILANCIO IN VIA D'URGENZA (ART. 175, COMMA 4 DEL T.U.E.L.);
- 4) REVISIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI AI SENSI DELL'ART. 20 DEL D.LGS. N. 175/2016;
- 5) PRESA D'ATTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (P.E.F.) DEL SERVIZIO RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI E DETERMINAZIONE IN MERITO AL CONGUAGLIO;
- 6) APPROVAZIONE DEL P.A.E.S.C. DI SISSA TRECASALI – PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE E IL CLIMA;
- 7) ACQUISIZIONE DI UNA PORZIONE DI TERRENO, INDIVIDUATO AL FOGLIO 21 MAPPALE 112 DEL NCT DEL COMUNE DI SISSA TRECASALI, PER L'AMPLIAMENTO DEL POLO SCOLASTICO SITO IN LOCALITA' SISSA;
- 8) CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL PORTO TURISTICO DI TORRICELLA – 01.01.2021 / 31.12.2025 – APPROVAZIONE;
- 9) CONVENZIONE TRA I COMUNI DI FIDENZA, BUSSETO, FONTANELLATO, FONTEVIVO, NOCETO, ROCCABIANCA, SALSOMAGGIORE TERME, SAN SECONDO P.SE, SISSA TRECASALI, SORAGNA, POLESINE ZIBELLO PER L'ESERCIZIO ASSOCIATO DELLE FUNZIONI TECNICHE-AMMINISTRATIVE E GESTIONALI PREVISTE DAGLI ACCORDI DI PROGRAMMA, PER LA STRUTTURAZIONE DELL'UFFICIO DI PIANO PER L'INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E DELL'UFFICIO "SERVIZIO ASSISTENZA ANZIANI" DISTRETTUALE, PER LA DEFINIZIONE DELLE MODALITA' DI GESTIONE DEL FONDO DISTRETTUALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA (FRNA-FNA) E PER L'ACCREDITAMENTO DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI. ANNI 2021/2023. APPROVAZIONE;

- 10) CONTRATTO DI SERVIZIO TRA L'AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA (ASP) "DISTRETTO DI FIDENZA" E IL COMUNE DI SISSA TRECASALI PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI ED INTERVENTI SOCIALI E SOCIO-SANITARI A FAVORE DELLA POPOLAZIONE ANZIANA – ANNI 2021/2022. APPROVAZIONE;
- 11) CONFERIMENTO DELLA GESTIONE DI TELESOCORSO/TELECONTROLLO AD ASP. APPROVAZIONE SCHEMA CONTRATTO DI SERVIZIO TRA IL COMUNE DI SISSA TRECASALI, L'AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA (ASP) "DISTRETTO DI FIDENZA" ED AZIENDA USL DI PARMA – DISTRETTO DI FIDENZA;
- 12) CONVENZIONE PER L'ATTUAZIONE DI UN PROGETTO DISTRETTUALE DI FORMAZIONE DEGLI OPERATORI DEI SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI RIVOLTI ALL'INFANZIA – ANNI EDUCATIVI 2021/2022 – APPROVAZIONE;
- 13) APPROVAZIONE CONVENZIONE CON LA PROVINCIA DI PARMA RELATIVA ALLA GESTIONE DEI FINANZIAMENTI PROVENIENTI DAL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI E PER IL TURISMO (MIBACT), PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI PARMA 2020+21;
- 14) COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

**All'appello risultano:**

1 – BERNARDI NICOLA	Presente	8 – GAIBAZZI PATRIZIA	Presente
2 – FOGLIA MAURO	Presente	9 – LOMMI PAOLO	Presente
3 – BIZZI LORENZO	Presente	10 – RIVARA MARTINA	Presente
4 – TRIDENTE TIZIANA	Presente	11 – AVANZINI ILARIA	Presente
5 – MARIGLIONI NICOLE	Presente	12 – RAGAZZINI ANDREA	Presente
6 – TONINI SARA	Presente	13 – BERTOLI BARBARA	Presente
7 – ZANICHELLI IGINO	Presente		

Totale presenti: 13 - Totale assenti: 0

Assiste il Segretario Comunale dott.ssa Raimato Nevicella la quale provvede alla redazione del presente verbale e all'accertamento dell'identità personale dei componenti collegati in videoconferenza, compresa la votazione, secondo le modalità indicate nel Decreto Sindacale n. 5 del 28.4.2020.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il dott. Bernardi Nicola, nella sua qualità di Sindaco, assume la Presidenza.

\*\*\*\*\*

Il **Sindaco** alle ore 18,10 dichiara aperta la seduta e nomina Scrutatori i Consiglieri: Foglia Mauro, Zanichelli Iginio, Avanzini Ilaria.

Sono presenti la dott.ssa Storci, l'Ing. Delsante e la dott.ssa Porcari.

Il **Sindaco** introduce e relaziona l'argomento posto al **n. 1** dell'ordine del giorno avente ad oggetto: **“APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 24 NOVEMBRE 2020”**

In quel Consiglio erano tutti presenti tranne la Consigliera Nicole Marigioni.

Chiede se ci sono interventi.

Non ci sono interventi e mette ai voti il punto n. 1.

Prima della conclusione della votazione il Sindaco comunica che chiederà al Consiglio comunale se sono d'accordo ad anticipare dopo il punto 2 il punto 6 come punto 3, così da liberare la D.ssa Porcari, per quanto riguarda il punto del PAES.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il regolamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 27.11.2017;

VISTO il verbale della seduta consiliare del 24 novembre 2020, allegato A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

CON votazione unanime favorevole resa per appello nominale dai n. 13 Consiglieri presenti e votanti

#### DELIBERA

DI APPROVARE il verbale della seduta consiliare del 24 novembre 2020, allegato A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

\*\*\*\*\*

Il **Sindaco** introduce e relaziona l'argomento posto al **n. 2** dell'ordine del giorno avente ad oggetto: **“ACQUISIZIONE GRATUITA AL PATRIMONIO COMUNALE DEI TERRENI CENSITI AL CATASTO TERRENI DEL COMUNE DI SISSA TRECASALI SEZIONE B FG. 25 MAPP. 452-453 IN LOCALITA' RONCO CAMPO CANNETO”**

Il **Sindaco** comunica che è presente l'Ing. Delsante che, eventualmente, può dare un aiuto.

Il Sindaco evidenzia che, comunque è il completamento, una fase successiva di una convenzione che era stata stipulata anni fa dal Comune di Trecasali e che, attualmente, è ritornata in vigore perché la Ditta ha chiesto la proroga di tre anni per poter, eventualmente, dare atto all'urbanizzazione. Sottolinea che questa nuova ripresa è stata, inizialmente, condivisa con una convenzione la quale prevedeva la cessione, con oneri di urbanizzazione, di questi mappali e, quindi si prende atto, si prende in proprietà pubblica i due mappali, in località Ronco Campo Canneto, di fianco alle attuali scuole primarie

Non ci sono interventi ed il Sindaco pone in votazione il punto n. 2.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- il Comune di Sissa Trecasali è stato istituito con la Legge Regionale n. 20 del 7 novembre 2013, avente ad oggetto *“Istituzione del Comune di Sissa Trecasali mediante fusione dei*

*Comuni di Sissa e Trecasali nella Provincia di Parma*”, che, all’articolo 3 comma 4, testualmente recita *“I regolamenti e gli atti amministrativi a contenuto generale, ivi compresi gli strumenti urbanistici, dei Comuni di Sissa e Trecasali, restano in vigore, in quanto compatibili, ai sensi dell’articolo 14, comma 3, della legge regionale n. 24 del 1996, sino a quando non vi provveda il Comune di Sissa Trecasali”*;

- il territorio corrispondente al disciolto Comune di Trecasali è urbanisticamente regolato dal Piano Strutturale Comunale (P.S.C.), dal Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.) e dal Piano Operativo Comunale (P.O.C.), a seguito di traduzione del Piano Regolatore Generale (P.R.G.) approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 19/07/2017;
- a seguito della suddetta “traduzione” con D.C.C. n. 15 del 26.04.2018 è stata approvata una variante specifica al Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.) e con D.C.C. n. 16 del 26.04.2018 è stata approvata una variante specifica al Piano Operativo Comunale (P.O.C.);

DATO ATTO CHE:

- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 28.11.2007 del disciolto Comune di Trecasali veniva approvato il Piano Particolareggiato denominato “Campo Verde” e il relativo schema di convenzione;
- in data 14.07.2008 fra la società ITALCANTIERI s.r.l. ed il Comune di Trecasali è stata stipulata la convenzione per l’attuazione del Piano Particolareggiato suddetto, Reg. a Parma il 30.07.2008 al n. 559 serie 1, Rep. n. 3392 del Comune di Trecasali;
- in data 29.04.2011 la società ITALCANTIERI s.r.l. ha venduto alla CARLO MARESCA S.p.a. il terreno oggetto della convenzione di cui al punto precedente;
- in data 09.07.2018 prot. n. 8483 la società CARLO MARESCA S.p.a. ha comunicato di volersi avvalere della proroga dei tre anni prevista dall’art. 30 comma 3bis della L. 98/2013;
- con Determinazione n. 287 del 13.07.2018 si è preso atto della proroga dei termini di validità della convenzione per l’attuazione del piano particolareggiato denominato “Campo Verde” ai sensi dell’art. 30 comma 3bis della legge 9 agosto 2013, n. 98 “Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 - disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”;
- la suddetta convenzione prevedeva:
 

– Dati catastali	Foglio 25	Mappali 322-323	
– Superficie territoriale		Mq.	32.052,00
– Superficie fondiaria per edilizia residenziale privata		Mq.	8.818,00
– Volume realizzabile di tipo residenziale		Mc.	17.526,00
Di cui a favore della Pubblica Amministrazione		Mc.	1.500,00
– Aree di cessione a verde pubblico		Mq.	12.107,00
– Aree di cessione per attrezzature scolastiche		Mq.	3.526,00
– Aree destinate alla viabilità		Mq.	4.214,00
– Aree di cessione ai sensi dell’art. 11bis del PRG		Mq.	1.200,00
– Aree destinate a Parcheggio Pubblico		Mq.	2.187,00
Di cui urbanizzazioni primarie		Mq.	1.231,00
Di cui urbanizzazioni secondarie		Mq.	956,00
– Numero di alloggi previsto per l’edilizia privata		N alloggi	64
- la suddetta convenzione prevedeva la cessione, al Comune di Trecasali delle aree localizzate fra la viabilità interna al piano particolareggiato e prossime alla scuola sita all’incrocio fra Via Della Chiesa e la SP. N. 10 per la realizzazione, a carico del Comune stesso, delle opere relative alle urbanizzazioni secondarie (aree destinate ad attrezzature scolastiche, parcheggio a servizio dell’edificio scolastico);

CONSIDERATO CHE:

- con la Legge 21 dicembre 2017 n. 24, la Regione Emilia Romagna ha approvato il nuovo

testo che andrà a governare ed a gestire i processi di trasformazione del territorio e la pianificazione territoriale ed urbanistica perseguendo vari obiettivi fra i quali si evidenziano il contenimento del consumo del suolo, la rigenerazione e riqualificazione urbana, la tutela e la valorizzazione del territorio nelle sue caratteristiche ambientali e paesaggistiche e la promozione di condizioni di attrattività del sistema regionale e dei sistemi locali, per lo sviluppo, l'innovazione e la competitività delle attività produttive e terziarie;

- il Comune di Sissa Trecasali in ossequio ai dettami impartiti dalla Legge Regionale n. 20 del 7 novembre 2013, oltre che alle vigenti disposizioni normative stabilite dalla Legge Regionale n. 24 del 21 dicembre 2017, ha iniziato il percorso per la redazione del Piano Urbanistico generale (PUG) del Comune di Sissa Trecasali;
- a norma dell'articolo 45 comma 2 della L.R. 24/2017, la Giunta Comunale, con atto n. 52 del 08/04/2019, perfezionato con atto n. 96 del 16.07.2019, ha assunto la proposta di Piano Urbanistico Generale completa di tutti gli elaborati costitutivi, provvedendo alla sua comunicazione all'organo consigliere.
- l'avviso di avvenuta assunzione della proposta di Piano da parte della Giunta Comunale è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna (BURERT – Periodico Parte Seconda) del 24.07.2019, sul sito internet del Comune di Sissa Trecasali e all'Albo pretorio comunale dal 24/07/2019 per 60 giorni, a fare data dal 24/07/2019 e fino all'22/09/2019 (termine quest'ultimo poi prorogato al 22/10/2019);
- durante il periodo di deposito sono pervenute n. 20 osservazioni da parte di privati o enti ed in particolare l'osservazione della Ditta Carlo Maresca S.p.A., pervenuta a mezzo pec in data 22.10.2019 e protocollata in data 23.10.2019 prot. n. 12591

DATO ATTO che il Comune di Sissa Trecasali, attraverso la proposta di controdeduzione assunta con D.G.C. n. 181/2019, ha concordato con la volontà manifestata da parte dell'osservante di rivedere lo schema di assetto e le capacità edificatorie previste, alla luce delle mutate condizioni del mercato e degli obiettivi di sostenibilità ambientale e territoriale proposti dalla Strategia del P.U.G., provvedendo ad accogliere la proposta di un accordo da stipularsi con i privati ai sensi dell'articolo 61 della L.R. n. 24/2017, che riveda la capacità edificatoria e lo schema di assetto dell'attuale previsione urbanistica, a fronte di un evidente interesse pubblico per la comunità locale;

VISTO l'accordo approvato con D.G.C. n. 37 del 31.03.2020 e stipulato in data 30.04.2020 Rep. 75064 –Racc. 29705 a cura del Dott. Notaio Marco Micheli, tra l'Amministrazione Comunale di Sissa Trecasali e la società "Carlo Maresca S.p.A." ai sensi dell'articolo 61 della L.R. n. 24-2017 e dell'articolo 11 della L. n. 241/1990 e s.m.i.;

CONSIDERATO che nel suddetto accordo si conferma l'impegno, già assunto nella precedente convenzione, da parte della Ditta Carlo Maresca S.p.A., entro la data di approvazione del PUG, a cedere le aree individuate alla Sez. B Foglio 25 Mapp. 453;

CONSIDERATO inoltre che, per mero errore materiale, nel suddetto atto non è stato individuato come area di cessione il terreno censito al Catasto Terreni del Comune di Sissa Trecasali Fig. 25 mapp. 452 di 95 mq;

RITENUTO necessario acquisire gratuitamente al patrimonio comunale le aree suddette, da considerarsi come anticipazione delle Opere di Urbanizzazione previste dalla Convenzione, e che rimarranno comunque di proprietà comunale anche in caso di perdita di validità di tale Accordo (a seguito della mancata presentazione di proposta di Accordo Operativo ai sensi dell'art.38 della LR.24/2017);

VISTI i pareri favorevoli, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi rispettivamente dal Responsabile del IV Settore - Pianificazione Territoriale ed Ambientale, SUAP – Ing. Paola Delsante e dal Responsabile del II Settore – Servizi Finanziari e Promozione Culturale e Territoriale – dott.ssa Rosanna Storci, ai sensi dell’articolo 49, comma 1 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267 e s.m.i, allegati al presente atto;

CON votazione unanime favorevole resa per appello nominale dai n. 13 Consiglieri presenti e votanti

**DELIBERA**

1. DI ACQUISIRE gratuitamente al patrimonio comunale le aree individuate al Catasto Terreni del Comune di Sissa Trecasali Sez. B Fg. 25 mapp. 452-453, in forza della Convenzione stipulata in data in data 14.07.2008 fra la società ITALCANTIERI s.r.l. ed il Comune di Trecasali, Reg. a Parma il 30.07.2008 al n. 559 serie 1, Rep. n. 3392 del Comune di Trecasali e dell’Accordo con i privati stipulato in data 30.04.2020 Rep. 75064 –Racc. 29705 a cura del Dott. Notaio Marco Micheli, tra l’Amministrazione Comunale di Sissa Trecasali e la società “Carlo Maresca S.p.A.” ai sensi dell’art. 61 della L.R. n. 24/2017 e dell’articolo 11 della L. n. 241/1990 e s.m.i.;

2. DI AUTORIZZARE il Responsabile del III Settore, Opere Pubbliche e Patrimonio, alla sottoscrizione dell’atto di che trattasi;

3. DI OTTEMPERARE all’obbligo imposto dal D. Leg.vo 33/2013 e, in particolare, all’art. 23, disponendo la pubblicazione sul sito internet dei dati sotto riportati in formato tabellare:

Provvedimento	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 29.12.2020
Oggetto	ACQUISIZIONE GRATUITA AL PATRIMONIO COMUNALE DEI TERRENI CENSITI AL CATASTO TERRENI DEL COMUNE DI SISSA TRECASALI SEZIONE B FG. 25 MAPP. 452-453 IN LOCALITA' RONCO CAMPO CANNETO.
Contenuto	Acquisizione gratuita al patrimonio comunale di aree in loc. Ronco Campo Canneto.
Eventuale spesa prevista	-
Estremi principali dei documenti contenuti nel fascicolo del provvedimento	DCC n. 26 del 28.11.2007 del disciolto Comune di Trecasali; D.G.C. n. 37 del 31.03.2020

DI DICHIARARE, per l’urgenza di provvedere in merito, il presente atto immediatamente eseguibile, a seguito di separata unanime favorevole votazione, resa per appello nominale dai n. 13 Consiglieri presenti e votanti, ai sensi dell’art. 134, 4° comma del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

\*\*\*\*\*

**Il Sindaco** chiede ai Consiglieri se sono tutti d’accordo ad anticipare il punto 6 all’ordine del giorno al posto dell’attuale punto 3.

Il Consiglio si esprime favorevolmente all’unanimità.

Il **Sindaco** relaziona l'argomento posto al n. 6 dell'ordine del giorno avente ad oggetto: **“APPROVAZIONE DEL P.A.E.S.C. DI SISSA TRECASALI – PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE E IL CLIMA”**

Il **Sindaco**, prima di lasciare la parola all'Assessora Tonini, ricorda che per quanto riguarda il Piano è iniziato per il Comune ex Trecasali diversi anni fa, c'era stata l'adesione ed era già stato fatto il Piano, laddove oggi si tratta di implementarlo e di integrarlo con quello che è il territorio del nuovo Comune di Sissa Trecasali e, quindi, si tratta di rifare questo Piano. Il Lavoro fatto dalla D.ssa Porcari lo ha letto e d è molto interessante, dà molti spunti ed il primo ed unico che dice lui, poi, lascia la parola all'Assessora, è che l'argomento oggi è di molta attualità, in considerazione di tanti eventi che sono successi, stanno succedendo e succederanno.

Come Amministrazione e come Sindaco hanno anticipato questo argomento perché è circa una decina di anni che viene trattato questo argomento, dimostrando attenzione per la materia ambientale e, da questo punto di vista, tante azioni sono state fatte, poi, le illustrazioni lo dimostreranno, lui ne elenca solo alcune in modo molto superficiale. Gli viene in mente la pubblica illuminazione che è stata riqualificata due, tre anni fa, con la quale, come si è potuto leggere dal lavoro della D.ssa Porcari c'è un totale miglioramento dal punto di vista sia del consumo di energia e sia dal punto di vista emissivo di CO2, e questo chiaramente è solo uno degli esempi, ce ne sarebbero tanti dal fotovoltaico alle colonnette, ultime, per la carica elettrica per gli autoveicoli, all'efficientamento di tutti gli immobili comunali, quindi tante le cose che sono state fatte e tante si impegnano ed impegneranno a farne perché di un'importanza fondamentale per tutta la popolazione del territorio, a livello addirittura mondiale. Cede, poi, la parola all'Assessora Tonini.

Interviene l'**Assessora Tonini** la quale evidenzia che il Paes, come diceva il Sindaco, è il Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima. E' uno strumento con il quale il Comune di Sissa Trecasali si impegna a sostenere la lotta ai cambiamenti climatici attraverso un'adeguata politica energetica ed ambientale.

Nasce, come ha detto il Sindaco, come impegno da parte dell'ex Comune di Trecasali e a seguito della fusione nel 2019 è iniziato poi il percorso per l'intero nuovo Comune.

Il Paesc si presenta con due documenti: il Baseline che riassume le caratteristiche attuali del territorio, attraverso il suo inquadramento individuando le criticità e le opportunità, con una sezione dedicata ai dati energetici disponibili e ricostruendo un inventario delle emissioni con un loro primo monitoraggio e, infine, contempla una terza parte con la descrizione delle variabili climatiche per comprendere il profilo climatico del territorio comunale.

Il secondo documento, invece, riguarda in particolare le strategie e tutte quelle azioni di mitigazione che si possono raggiungere e fare per arrivare nel 2030 ad abbattere tutte quelle emissioni di CO2 sino ad arrivare ad un meno 40%.

Già in questi anni si è iniziato un percorso di riqualificazione degli edifici pubblici, ed anche ad esempio attraverso la riqualificazione energetica con cui siamo passati dai 1224 mgw annui del 2008 ai 576 del 2018. C'è ancora veramente tanto da fare soprattutto dal punto di vista privato/residenziale, nel settore terziario ed anche nei trasporti.

Importante e significativo, a suo avviso, è utilizzare tutti quegli strumenti che possono aiutare a raggiungere questo obiettivo tra cui per esempio i cittadini possono ed anche il settore terziario poter utilizzare lo sportello che è gratuito quello di Ates, che è l'Agenzia territoriale per l'energia sostenibile di Parma, di cui il comune di Sissa Trecasali è socio.

Ricorda che il Paes è uno strumento flessibile e adattabile a tutte le esigenze che si possono incontrare nei prossimi anni, che potranno crearsi nel territorio comunale.

Non vorrebbe entrare troppo nel tecnico perché è presente anche la D.ssa Porcari che ha redatto il Paes per conto del Comune di Sissa Trecasali a cui potranno essere rivolte, se ci sono, le domande

tecniche.

Interviene il **Sindaco** il quale chiede se ci sono interventi.

Interviene il **Vicesindaco Foglia** il quale, in merito alle tabelle in cui il Sindaco ha evidenziato il consumo di energia elettrica, rileva che a parte avere più che dimezzato il consumo, sono stati aumentati di circa 100 unità i punti luce sul territorio. Gli viene in mente il discorso del collegamento ciclabile Sissa Borgonovo con doppio palo, con uno che guarda verso la Provinciale e l'altro la ciclabile e la Via di Mezzo a Borgonovo, questi per ricordare alcuni esempi e, poi, oltre a questo grande risparmio, sia in emissione di CO<sub>2</sub> nell'ambiente, risparmio economico, minor consumo di corrente, si è illuminato di più il territorio e gli sembrava giusto rimarcarlo perché è stata un'operazione che lo ha visto in prima fila come Assessore ai lavori pubblici sin dallo scorso mandato. Ricorda che si è trattato di un investimento importante di un milione e mezzo di euro in due stralci che sta dando buonissimi frutti, è stata una scommessa importante ma buona.

Interviene l'**Assessora Tonini** la quale sottolinea, inoltre, insieme a tutte le altre riqualificazioni energetiche fatte negli edifici comunali.

Interviene la **Consigliera Bertoli** la quale rileva che, pur ritenendo il Paesc un'ottima base per stabilire azioni a favore del clima, dell'energia volta ad accelerare la decontaminazione dei territori, rafforzandone la capacità di adattarsi agli inevitabili impatti del cambiamento climatico, ritengono che il tempo a disposizione per valutare un documento di 47 pagine, fornito alle ore 12.00 del 23 dicembre, non sia stato sufficiente per un'analisi approfondita. Intanto, si rileva che pur sapendo che le industrie manifatturiere e del settore edilizio coperte dal sistema ETS, il sistema di scambio di quote di emissione non fanno parte delle rilevazioni del Paesc, ritengono opportuno che nella parte discorsiva, magari, fossero riportati anche i dati dei consumi di gas e le emissioni di queste industrie, al fine di avere un quadro generale più completo, perché è vero che un cittadino deve stare attento al proprio riscaldamento, ai propri trasporti ecc., però vorrebbe avere una visione generale anche. Certo, poi le tabelle sono quelle che sono riportate nella relazione, però sapere quanto consuma, quanto emette Lesafre, Edison, l'Eridania, Sadam e Pioner sarebbe molto interessante anche per un normale cittadino che non sa dove reperire i dati e soprattutto come leggere i dati, molte volte. Poi hanno notato che il percorso partecipato è stato davvero poco partecipato: infatti 152 questionari, come dire il 2% della popolazione, forse si poteva fare qualcosa di più, nonostante il periodo Covid, che non supporta minimamente, però i cittadini non sanno cos'è il Paesc, non sanno a cosa vanno incontro, non sono stati informati. Quindi direbbe che la loro votazione sarà un'astensione, pur ritenendo il Paesc un documento importante.

Interviene la **D.ssa Porcari** la quale risponde per la parte più tecnica, relativamente alla domanda sull'ETS posta dalla Consigliera Bertoli. Precisa che per quanto riguarda l'ETS vengono escluse dal Paesc perché l'Unione Europea le conteggia già a parte, in un sistema che va avanti parallelamente ed indipendente dal Paesc. Come diceva correttamente la Consigliera, avrebbe potuto indicare questi consumi ma il problema è che non sono più disponibili sempre per una questione di privacy: un tempo erano contenuti all'interno dei consumi di gas, di energia elettrica, forniti dal distributore, perché i dati trovati indicati nell'inventario si riferiscono all'intero territorio comunale, e sono suddivisi per settore e per vettore. Adesso, il distributore li epura direttamente, quindi un modo, eventualmente, per integrarlo con i dati indicati dalla Consigliera Bertoli potrebbe essere quello di chiederlo direttamente ai soggetti perché lei ha difficoltà a reperirli, unicamente per quello. L'altra cosa che sottolineava è che il Patto dei Sindaci considera come settore chiave il terziario, residenziale e i trasporti cioè i settori su cui il Comune ha più possibilità di azione, anche attraverso i propri strumenti. Il Patto dei Sindaci di fatto sconsiglia in genere di considerare i consumi industriali perché le industrie ragionano in altri termini. In realtà, in genere quando lavora con i

Comuni, considera invece una cosa fondamentale capire come si muove il territorio e capire anche quali sono i consumi, le emissioni in questo settore che è vero che, da una parte, può pesare su un territorio in termini di consumi ed emissioni però, dall'altra, ha tutta una parte di efficientamento anche di impianti, anche fonti rinnovabili che lo caratterizzano. Quindi, l'idea è sempre quella di cercare di descrivere in modo più oggettivo possibile l'inventario, quindi i consumi e le emissioni del territorio ed è per questo motivo che si cerca di costruire, nel modo più realistico possibile, i consumi di un territorio. Aggiunge che però tutto è migliorabile, nel senso che instaurando come si è cominciato, perché poi anche il lavoro con gli stakeholder è un lavoro che richiede un po' di tempo e, sulla base della sua esperienza, in tanti Comuni il primo passo è stato quello di costruire un rapporto, poi pian piano questi dati si riescono ad avere e rendere disponibili anche all'elaborazione, anche nei prossimi monitoraggi del piano stesso, perché, come diceva giustamente l'assessore è un piano che non va visto statico ma dinamico, che va implementato anche perché sono tante informazioni, spesso difficili da trovare.

Interviene il **Sindaco** che ringrazia la D.ssa Porcari.

Interviene l'**Assessora Tonini** la quale risponde alla Consigliera Bertoli precisando che condivide con lei che magari il percorso partecipativo poteva essere fatto in maniera un po' più completo, ma, purtroppo, la pandemia in corso ha un po' "chiuso le ali". Ribadisce che il Paesc è uno strumento flessibile, il percorso partecipativo può comunque continuare oltre oggi, tant'è che si sta sviluppando anche con l'Istituto scolastico di Sissa Trecasali, in particolare con i ragazzi di II e III media che, ovviamente, nel 2030 saranno degli adulti, un questionario. Comunque il percorso partecipativo continuerà nel corso degli anni, indipendentemente dalla data del 29 dicembre 2020.

Il **Sindaco**, non essendoci altri interventi, mette in votazione il nuovo punto numero 3, con immediata eseguibilità.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- l'Unione Europea in data 9 marzo 2007, adottò il documento "Energia per un mondo che cambia" nella consapevolezza dell'urgenza di affrontare adeguatamente il tema del cambiamento climatico, posto che un'eventuale inerzia avrebbe conseguenze estremamente rischiose per l'economia mondiale, la sicurezza internazionale e la stessa sopravvivenza delle specie animali e vegetali;
- gli impegni – conosciuti con la sigla 20-20-20, erano quelli di raggiungere entro il 2020 il triplice obiettivo di riduzione delle emissioni di gas serra di almeno il 20%, di riduzione del 20% del consumo di energia e il raggiungimento di una quota di energie rinnovabili pari al 20% del consumo dell'UE;
- il Parlamento Europeo, con la direttiva 2009/28/EC del 23 aprile 2009, impegnò la Comunità Europea a raggiungere l'obiettivo che almeno il 20% dell'energia consumata nel 2020 fosse prodotta da fonti rinnovabili;
- il 29 gennaio 2008 la Commissione europea lanciò il "Patto dei Sindaci- Covenant of Mayors" ritenendo indispensabile un attivo coinvolgimento dei diversi livelli di governo territoriale nell'iniziativa di contrasto al riscaldamento globale, posto che le città sono responsabili, direttamente e indirettamente, di oltre il 50% delle emissioni di gas serra;
- l'iniziativa denominata "Patto dei Sindaci - Covenant of Mayors" impegnava le Città, su base volontaria, a predisporre ed attuare un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), con l'obiettivo di ridurre di oltre il 20% al 2020 le proprie emissioni di anidride carbonica (CO<sub>2</sub>), attraverso una maggiore efficienza energetica, un maggior ricorso alle fonti di energia rinnovabile ed appropriate azioni di promozione e comunicazione;

VISTO che l'allora Comune di Trecasali:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 21.12.2011, aderì al patto e sottoscrisse gli impegni in esso contenuti;
- con deliberazione di giunta comunale n. 66 del 11.05.2012, approvò l'accordo con altri comuni del territorio provinciale per la redazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES);

VISTO che successivamente la Regione Emilia Romagna con deliberazione di Giunta Regionale n. 732 del 04.06.2012, stabilì di sostenere l'adesione al Patto dei Sindaci, prevedendo l'erogazione di contributi, non ai singoli enti territoriali ma alle forme associative tra questi (Unioni di Comuni);

VISTO che il capofila dell'accordo siglato con la deliberazione della Giunta Comunale di Trecasali n. 66/2012 sopracitata (Comune di Collecchio) ed altri sottoscrittori, risultando aderenti all'Unione di comuni denominata "Pedemontana Parmense", poterono richiedere tramite questa i contributi regionali medio tempore stanziati dalla regione con la sopracitata deliberazione;

- che il comune di Trecasali al contrario, pur partecipando alle attività per la redazione del piano non poté partecipare al bando regionale in quanto riservato alle Unioni di Comuni;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale di Trecasali n. 18 del 27.09.2012 con la quale:

- confermò l'adesione al patto dei Sindaci già disposta con deliberazione del consiglio Comunale n. 25/2011 sopracitata ed agli obblighi che tale adesione impone ed in particolare per quanto riguarda l'ambizioso obiettivo di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>;
- confermò l'impegno assunto con i Comuni di Collecchio, Montechiarugolo, Felino, Sala Baganza, Lesignano de' Bagni, Fornovo di Taro, Monchio delle Corti e Traversetolo per la redazione del PAES;
- delegò l'Unione Terre Verdiane, di cui faceva parte, a partecipare al bando di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 732 del 4 Giugno 2012, riconoscendo l'Unione come soggetto destinatario dei contributi regionali;

VISTA la successiva delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 18.06.2013, con la quale il Comune di Trecasali approvò il Piano di azione per l'Energia Sostenibile (PAES), redatto a seguito dell'adesione al Patto dei Sindaci;

CONSIDERATO:

- che il tema del cambiamento climatico è oggi un tema prioritario che dovrebbe orientare le scelte economiche e sociali imponendo modifiche dei comportamenti, da cogliere come opportunità per avviare una gestione integrata delle politiche nei diversi settori;
- che in ottobre 2015 la Commissione europea ha presentato la nuova iniziativa "Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia" (di seguito Nuovo Patto dei Sindaci) in cui mitigazione e adattamento si integrano e che assume l'obiettivo di riduzione del 40% di gas serra spostando l'orizzonte temporale al 2030;
- che il "Piano energetico regionale 2030" ed il "Piano triennale di attuazione 2017-2019" emanati dalla Regione Emilia Romagna assumono gli obiettivi europei al 2020, 2030 e 2050 in materia di clima ed energia come fondamentale fattore di sviluppo della società regionale e di definizione delle proprie politiche in questi ambiti;

CONSIDERATO che con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 187 del 20/12/2018 recante “*Strategia di mitigazione e adattamento per i cambiamenti climatici della Regione Emilia-Romagna (Proposta della Giunta regionale in data 30 luglio 2018, n. 1256)*” è stata approvata la Strategia regionale per la mitigazione e l’adattamento riconoscendo il ruolo fondamentale della Regione e degli Enti locali nella lotta ai cambiamenti climatici;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 379 del 11.03.2019, con la quale la Regione Emilia Romagna:

- emana un bando per sostenere l’adesione al Patto dei Sindaci per il Clima e l’Energia (Nuovo Patto dei Sindaci) e la redazione del Piano di Azione per il Clima e l’Energia Sostenibile (PAESC), con obiettivi di riduzione del 40% di gas serra ed orizzonte temporale al 2030, allineato al termine previsto nel Piano Energetico Regionale 2030, rivolto ai Comuni e alle loro Unioni, dando seguito a quanto previsto nella propria deliberazione n. 2297/2018;
- approva l’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della citata deliberazione regionale, nel quale sono indicati, tra l’altro, criteri, tempi, modalità di realizzazione dei PAESC e di erogazione del contributo regionale, al fine di sostenere il processo di redazione del “*Piano di Azione per il Clima e l’Energia sostenibile*”, che i firmatari del Nuovo Patto si impegnano a sviluppare;

CONSIDERATO:

- che con legge regionale n. 20 del 7 novembre 2013, a seguito di referendum consultivo, è stato istituito il comune di Sissa Trecasali per fusione dei comuni di Sissa e Trecasali (conseguentemente disciolti) a far data dal 01.01.2014;
- che l’odierno Comune di Sissa Trecasali, intende dare prosecuzione agli impegni assunti dal precedente Comune di Trecasali, nel contrastare i cambiamenti climatici in corso, rinnovando la sua adesione al Nuovo Patto dei Sindaci, così come proposto dalla Regione con il proprio atto di G.R. N. 379/2019;

PREMESSO inoltre che con deliberazione di Consiglio Comunale n.17 del 23/03/2019, esecutiva e in atti, avente ad oggetto “*Adesione del Comune di Sissa Trecasali al Nuovo Patto dei Sindaci e partecipazione al bando regionale di cui alla D.G.R. 379 del 11.03.2019 per la stesura del PAESC – Piano di Azione per il Clima e l’Energia Sostenibile*” il Consiglio Comunale ha deliberato l’adesione dell’Ente al Patto dei Sindaci per il Clima e l’Energia;

CONSIDERATO che:

- il Patto dei Sindaci per il Clima e l’Energia definisce un rinnovato impegno e una visione condivisa per il 2050 al fine di affrontare le seguenti sfide interconnesse:
  - Accelerare la decarbonizzazione dei nostri territori, contribuendo così a mantenere il riscaldamento globale medio al di sotto di 2°C;
  - Rafforzare le nostre capacità di adattarsi agli impatti degli inevitabili cambiamenti climatici, rendendo i nostri territori più resilienti;
  - Aumentare l’efficienza energetica e l’utilizzo di fonti energetiche rinnovabili sui nostri territori, garantendo così l’accesso universale a servizi energetici sicuri, sostenibili e accessibili a tutti.
- Il Patto dei Sindaci per il Clima e l’Energia propone inoltre una portata globale, aprendo la partecipazione alle autorità locali di tutto il mondo e invitando i Firmatari a condividere la loro visione, i risultati, l’esperienza e il know-how con gli enti locali e regionali all’interno dell’UE e oltre;
- Gli impegni fissati dal Patto dei Sindaci per il Clima e l’Energia, prevedono:
  - un obiettivo di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> di almeno il 40% entro il 2030;
  - l’integrazione delle politiche di adattamento agli impatti dei cambiamenti climatici;

RITENUTO che il PAESC di Sissa Trecasali - Piano d’Azione per l’Energia e il Clima, allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (ALLEGATO 1) risponda agli obiettivi sopra citati, prevedendo, sulla base del monitoraggio effettuato, una riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> del 48% entro il 2030;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 162/L del 28 Settembre 2000, avente all’oggetto “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”, ed in particolare l’articolo 42 in materia di competenza del Consiglio quale organo di indirizzo e di controllo politico - amministrativo;

VISTO il parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta di deliberazione espresso dal Responsabile del III Settore – Opere pubbliche e Patrimonio – arch. Paolo Bonoli, ai sensi dell’articolo 49 comma 1 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267, in allegato;

DATO ATTO che non è stato acquisito il parere contabile del Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell’articolo 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267 per mancanza di rilevanza contabile della seguente proposta di deliberazione;

CON la seguente votazione resa per appello nominale dai n. 13 consiglieri presenti: voti favorevoli n. 9, astenuti n. 4 (Rivara, Avanzini, Ragazzini, Bertoli), votanti n. 9

#### DELIBERA

DI APPROVARE le premesse;

DI CONDIVIDERE ED APPROVARE la proposta di PAESC di Sissa Trecasali - Piano d’Azione per l’Energia e il Clima, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa (ALLEGATO);

DI DEMANDARE al Responsabile del III Settore – Opere pubbliche e Patrimonio – arch. Paolo Bonoli i successivi adempimenti in materia riguardanti la trasmissione all’Ufficio Patto dei Sindaci della Comunità Europea del PAESC di Sissa Trecasali - Piano d’Azione per l’Energia e il Clima;

DI OTTEMPERARE all’obbligo imposto dal D.Leg.vo 33/2013 disponendo la pubblicazione sul sito internet dei dati sotto riportati in formato tabellare:

Provvedimento	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 29.12.2020
Oggetto	APPROVAZIONE DEL PAESC DI SISSA TRECASALI - PIANO D’AZIONE PER L’ENERGIA SOSTENIBILE E IL CLIMA
Contenuto	APPROVAZIONE DEL PAESC DI SISSA TRECASALI - PIANO D’AZIONE PER L’ENERGIA SOSTENIBILE E IL CLIMA
Eventuale spesa prevista	Nessuna spesa
Estremi principali dei documenti contenuti nel fascicolo del provvedimento	Prot. n. 14253/2020

DI DICHIARARE, per l'urgenza di provvedere in merito, il presente atto immediatamente eseguibile, a seguito di separata unanime favorevole votazione, resa per alzata di mano dai n. 13 Consiglieri presenti e votanti, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Leg.vo n. 267/2000 e s.m.i..

\*\*\*\*\*

Il **Sindaco** introduce e relaziona l'argomento posto al nuovo punto n. 4 dell'ordine del giorno avente ad oggetto: **“RATIFICA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 141 DEL 30.11.2020 AVENTE AD OGGETTO: “ESERCIZIO FINANZIARIO 2020 – VARIAZIONI DI BILANCIO IN VIA D'URGENZA (ART. 175, COMMA 4 DEL T.U.E.L.)”**

Il **Sindaco** comunica che è presente la D.ssa Storci per eventuali informazioni tecniche. La variazione riguarda un semplice passaggio di 48.760,53 euro dal Settore 3 Opere Pubbliche e Patrimonio al Settore 1 Affari Generali e Servizi ai Cittadini per iniziative a sostegno del territorio che riguardano bandi a favore delle categorie che hanno subito penalizzazioni economiche per quanto riguarda la situazione Covid, emergenze e quant'altro. Nei prossimi giorni ci sarà un bando e, poi, subito, altri che andranno a favore di questi aiuti.

Interviene la **D.ssa Storci** la quale precisa che si è chiarito che questi bandi possono essere fatti anche a gennaio su risorse 2020 e nel caso non vengano utilizzati a gennaio vanno in avanzo vincolato e poi utilizzati nel 2021.

Il **Sindaco** precisa che quindi sono sempre vincolati per il Covid.

Interviene il **Consigliere Ragazzini** il quale chiede: le economie per il patrimonio di euro 48.000 da destinare a sostegno del Covid quali sono, solo quelli del Cimitero di Ronco Campo Canneto?

Interviene la **D.ssa Storci** la quale precisa che in origine quei soldi lì erano stati messi nel capitolo ma non vincolati e sono stati tolti da un capitolo che corrisponde sempre alla stessa cifra, dei trasferimenti erariali per metterli sull'emergenza Covid.

Interviene il **Sindaco** il quale sottolinea che non erano destinati, erano stati inseriti nei capitoli ma non erano stati destinati a nessun intervento

Interviene il **Consigliere Ragazzini** il quale rimarca che, quindi, erano solo nel capitolo.

Il **Sindaco** conferma.

Interviene il **Consigliere Ragazzini** il quale rileva che gli sembrava una cifra che corrispondesse a quella destinata al Cimitero di Ronco Campo Canneto

Interviene il **Sindaco** il quale dichiara che è simile ma non è quella, comunque non è stato tolto nessun intervento che era già stato definito, erano semplicemente stati parcheggiati lì, senza nessuna destinazione.

Il **Sindaco**, non essendoci altri interventi, mette in votazione il nuovo punto numero 4, con immediata eseguibilità.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con deliberazione di Giunta Comunale n. 141 del 30.11.2020, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di legge, avente ad oggetto: “Esercizio finanziario 2020 –

Variazioni di bilancio in via d'urgenza (Art. 175, comma 4 del T.U.E.L.)", sono state effettuate delle variazioni di bilancio necessarie ed urgenti;

CONSIDERATO che la delibera di Giunta Comunale n. 141 del 30.11.2020 viene allegata al presente atto e ne costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO l'art. 175, comma 4 del D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i., il quale prevede di sottoporre a ratifica all'organo consiliare le delibere di variazione, assunte in via d'urgenza dalla Giunta Comunale, entro sessanta giorni dalla loro esecutività, a pena di decadenza;

VISTI i pareri favorevoli, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000, da parte del Responsabile del Settore II "Servizi Finanziari e Promozione Culturale e Territoriale", Dott.ssa Rosanna Storci;

CON la seguente votazione resa per appello nominale dai n. 13 Consiglieri presenti: voti favorevoli n. 9, astenuti n. 4 (Rivara, Avanzini, Ragazzini, Bertoli), votanti n. 9

#### DELIBERA

1. DI RATIFICARE, per tutto quanto esposto in premessa narrativa, la delibera di Giunta Comunale n. 141 del 30.11.2020, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di legge, avente ad oggetto: "Esercizio finanziario 2020 – Variazioni di bilancio in via d'urgenza (art. 175, comma 4 del T.U.E.L.)", allegata al presente atto e che ne costituisce parte integrante e sostanziale unitamente agli allegati previsti nella delibera stessa, compreso il parere del Revisore dei Conti;
2. DI OTTEMPERARE all'obbligo imposto dal D.Lgs.vo n. 33/2013, ed, in particolare all'art. 23, disponendo la pubblicazione sul sito internet del Comune dei dati sotto-riportati in formato tabellare:

Provvedimento	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 29.12.2020
Oggetto	Ratifica deliberazione di Giunta Comunale n. 141 del 30.11.2020, avente ad oggetto: "Esercizio finanziario 2020 – Variazioni di bilancio in via d'urgenza (art. 175, comma 4 del T.U.E.L.)".
Contenuto	Viene ratificata la delibera di Giunta Comunale n. 141 del 30.11.2020, contenente variazioni di bilancio assunte in via d'urgenza.
Eventuale spesa prevista	-
Estremi principali dei documenti contenuti nel fascicolo del provvedimento	Allegati previsti in delibera

3. DI DICHIARARE, per l'urgenza di provvedere in merito, il presente atto immediatamente eseguibile, a seguito di separata unanime favorevole votazione resa per appello nominale dai n. 13 Consiglieri presenti e votanti, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i..

\*\*\*\*\*

Il **Sindaco** introduce e relaziona l'argomento posto al nuovo punto **n. 5** dell'ordine del giorno avente ad oggetto: **“REVISIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI AI SENSI DELL’ART. 20 DEL D.LGS. N. 175/2016”**

Il **Sindaco** comunica che si tratta del solito punto annuale con il quale si fa la verifica della ricognizione annuale delle partecipazioni societarie detenute da Comune che ricorda essere tre: Lepida, Emiliambiente e Iren, per verificare le condizioni che impongono o meno l'alienazione e l'adozione di altre misure previste. E' una semplice ricognizione, non c'è stato nessun cambiamento dall'anno scorso.

Interviene la **D.ssa Storci** la quale precisa tranne la partecipazione di Lepida che dallo 0.015 passa allo 0.0143 perché ha fatto una fusione con un'altra società e, quindi, la partecipazione di Sissa Trecasali è, in percentuale, leggermente diminuita, pur mantenendo lo stesso valore finanziario.

Il **Sindaco**, non essendoci interventi, mette in votazione il nuovo punto numero 5, con immediata eseguibilità.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI:

- l'art. 42, comma 2, lett. b) ed e) del D.lgs n. 267/2000;
- l'art. 18 della legge n. 124/2015 di delega al Governo in materia di riordino delle società a partecipazione pubblica;
- il D.Lgs n. 175/2016 *“Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica”*, come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 100/2017;
- la deliberazione della Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie n. 19/2017 *“Linee di indirizzo per la revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all'art. 24 del D.Lgs n. 175/2016”*;

RICHIAMATE le seguenti proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- n. 61 del 23.12.2019, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2020 – 2022;
- n. 28 del 24.11.2020, con la quale è stato approvato il Bilancio Consolidato del gruppo ente locale dell'anno 2019,
- n. 15 del 28.07.2020, con la quale sono stati verificati gli equilibri di bilancio per l'esercizio 2020;

PREMESSO CHE:

- con propria precedente deliberazione n. 40 del 29.09.2017, esecutiva ai sensi di legge, si è proceduto alla revisione straordinaria delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016, stabilendo l'alienazione, fusione o soppressione anche mediante messa in liquidazione della società Parmabitare s.c.r.l., che non aveva i requisiti di legge per essere mantenuta;
- con successiva propria deliberazione n. 31 del 11.10.2018, esecutiva ai sensi di legge, si è proceduto alla messa in liquidazione della quota di partecipazione nella società Parmabitare s.c.r.l., a seguito dello scioglimento della stessa con decorrenza 26 luglio 2018;

- con proprie precedenti deliberazioni n. 41 del 28.12.2018 e n. 52 del 23.12.2019, esecutive ai sensi di legge, si è proceduto alla revisione straordinaria delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016, dando atto che per nessuna delle partecipazioni societarie detenute dal Comune, ricorrevano le condizioni normative di cui al D.Lgs. n. 175/2016, che ne impongano l'alienazione oppure l'adozione di altre misure comunque previste dall'art. 20, comma 1 del decreto medesimo;
- con gli artt. 20 e 26, comma 11, il richiamato D.Lgs n. 175/2016 prevede che gli enti locali procedano ad una revisione ordinaria annuale delle partecipazioni al fine di verificare il permanere dei requisiti di legge per detenere le partecipazioni medesime;

CONSIDERATO CHE:

- nella Relazione Tecnica: *“Revisione ordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs n. 175/2016” (Allegato “A”)*, che fa parte integrante e sostanziale del presente atto, sono riportate le singole schede per le società partecipate dell'Ente redatte sulla base dei modelli sopra citati – predisposti dalla Corte dei Conti per la revisione straordinaria effettuata nel 2017 - e con riferimento al testo del D.Lgs n. 175/2016, riferito agli articoli sopra evidenziati, l'indicazione analitica delle condizioni che devono essere soddisfatte per il mantenimento della partecipazione ed il ricorrere o meno di dette condizioni per le società partecipate da Comune;
- alle medesime schede è acclusa una sintesi del bilancio degli ultimi anni delle società partecipate ed il calcolo di indici finanziari, economici e patrimoniali standard per il medesimo periodo di riferimento;
- dall'analisi delle suddette schede non risultano partecipazioni societarie per le quali ricorrano le condizioni normative che impongono l'alienazione delle quote possedute dal Comune poiché dall'analisi del loro contenuto non emerge alcuna necessità di procedere in tal senso;
- dall'analisi della situazione societaria non risulta neppure il configurarsi di situazioni che possano condurre alla loro fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione delle società in partecipazione;

RITENUTO di approvare la Relazione Tecnica *“Revisione ordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016” – (Allegato “A”)*, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, confermando che per nessuna delle partecipazioni societarie attualmente detenute dal Comune, ricorrono le condizioni normative di cui al D.Lgs n. 175/2016 che ne impongono l'alienazione oppure l'adozione di altre misure comunque previste dall'art. 20, comma 1 del medesimo decreto;

VERIFICATO che il presente atto, dal momento che non riguarda la costituzione di nuove società o l'acquisto di partecipazioni ma si limita a confermare le partecipazioni in essere, non richiede il parere obbligatorio dell'Organo di Revisione;

VISTI i pareri favorevoli in merito alla regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile del Settore III *“Servizi Finanziari e Promozione Culturale e Territoriale”* – Dott.ssa Rosanna Storci, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i., in allegato;

CON votazione unanime favorevole resa per appello nominale dai n. 13 Consiglieri presenti e votanti

## DELIBERA

1. DI APPROVARE la Relazione Tecnica: “*Revisione ordinaria delle partecipazioni ai sensi dell’art. 20 del D.Lgs n. 175/2016*” (Allegato “A”), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, confermando che per nessuna delle partecipazioni societarie attualmente detenute dal Comune, ricorrono le condizioni normative di cui al D.Lgs. n. 175/2016, che ne impongano l’alienazione oppure l’adozione di altre misure comunque previste dall’art. 20, comma 1 del decreto medesimo;
2. DI TRASMETTERE al Ministero dell’Economia e delle Finanze le informazioni contenute nel presente atto relative alle partecipazioni possedute dal comune direttamente o indirettamente ai sensi dell’art. 17 del D.L. n. 90/2014 e s.m.i., con le modalità previste dal D.M. 25 gennaio 2015 e s.m.i., tenuto conto di quanto indicato dall’art. 21 del Decreto correttivo;
3. DI INVIARE la presente deliberazione alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, (indirizzo Pec: [emiliaromagna.controllo@corteconticert.it](mailto:emiliaromagna.controllo@corteconticert.it))
4. DI PUBBLICARE il presente atto nel sito istituzionale del Comune alla voce “Amministrazione trasparente – Enti controllati – Società Partecipate”;
5. DI OTTEMPERARE all’obbligo imposto dal D.Leg.vo n. 33/2013 ed, in particolare, all’art. 23, disponendo la pubblicazione sul sito internet del Comune dei dati sotto riportati in formato tabellare:

Provvedimento	Delibera di Consiglio Comunale n. 38 del 29.12.2020
Oggetto	Revisione ordinaria delle partecipazioni ai sensi dell’art. 20 del D.Lgs n. 175/2016
Contenuto	Viene effettuata la ricognizione annuale della partecipazioni societarie possedute dal comune del Comune, per verificarne le condizioni che ne impongano o meno l’alienazione o l’adozione di altre misure previste dall’art. 20, comma 1 del D.Lgs. N. 175/2016.
Eventuale spesa prevista	-
Estremi principali dei documenti contenuti nel fascicolo del provvedimento	Allegato previsto in delibera.

Successivamente

## IL CONSIGLIO COMUNALE

ravvisata l’urgenza di provvedere in merito per il rispetto dei termini di legge, con votazione favorevole unanime, resa per appello nominale dai n. 13 Consiglieri presenti e votanti

## DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134.4 del D.lgs.vo n. 267/2000 e s.m.i..

\*\*\*\*\*

Il **Sindaco** introduce e relaziona l'argomento posto al nuovo punto **n. 6** dell'ordine del giorno avente ad oggetto: **“PRESA D'ATTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (P.E.F.) DEL SERVIZIO RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI E DETERMINAZIONE IN MERITO AL CONGUAGLIO”**

Il **Sindaco** ricorda che è già stato fatto il passaggio in Consiglio Comunale per prendere atto delle tariffe, delle agevolazioni e quant'altro e questa era, semplicemente, una presa d'atto per verificare se, detto grossolanamente, i conti che erano stati presi in considerazione e i costi e le entrate sono conformi a quanto era stato previsto o se era necessario apporre dei correttivi, soprattutto dei conguagli da parte del Comune. Come si evince, non c'è da fare nessun conguaglio, in quanto c'è addirittura qualcosa in più rispetto a quello che è stato il costo complessivo, perché il costo comunicato era di un 1.203.035,55 mentre in realtà il totale complessivo incassato sono 1.214.837,76 dovuti al fatto che si è avuto 24.000 euro in più per le agevolazioni previste in previsione, 11.843 euro a parziale copertura dei costi del contributo straordinario Covid, riconosciuto da Atersir, si è avuto il contributo del Miur di 4.246,33 che sommate alle entrate tariffarie l'importo totale è di 1.214.837,76.

Interviene il **Consigliere Ragazzini** il quale chiede un chiarimento: i 1400 euro che sono la differenza che risulta di quello che era il piano economico finanziario che era di 1.203 per il 2020 e il Comune, invece in deroga ha applicato, sempre nel 2020 quello del 2019, quei 1400 euro sono o non sono poi da versare?

Interviene la **D.ssa Storci** la quale precisa che Atersir ha raccolto i dati sia del gestore che è Iren e sono i dati che nel piano finanziario si trovano a sinistra e i dati forniti dal Comune che si trovano al centro, laddove nella terza colonna c'è la differenza tra la copertura dei costi del 2019 che erano al 100% e quelli che si supponeva fossero il 2020 e che danno 1400 euro, il che vuol dire che dai dati di Atersir il Comune aveva 1400 euro ancora da negli anni successivi. Però la regola diceva anche che bisognava aggiungere a questa entrata le agevolazioni che erano state date in sede di consiglio quando erano state fatte le maggiori agevolazioni Covid, le agevolazioni che erano già previste nel bilancio di previsione che erano 24, i soldi del contributo straordinario Covid dato da Atersir e il Miur che è il contributo per le Istituzioni scolastiche. La Ragioniera precisa che nei 1.203 questi non c'erano perché non si conoscevano a suo tempo: quindi si può dire che non bisogna ripianare nessun costo maggiore ma si è leggermente sopra allo zero, al pareggio, e, pertanto, per l'anno prossimo si possono, per adesso, confermare ancora le tariffe del 2019 che sono state confermate per il 2020 e, in via transitoria, saranno confermate anche per il 2021, in attesa dei nuovi costi forniti dal gestore con le entrate previste dal Comune per vedere l'anno prossimo, come quest'anno, a fine anno, a vedere se si riesce a coprire esattamente i costi come la regola del servizio rifiuti prevede che vada coperto al 100%. Questo, precisa la D.ssa Storci, almeno per quest'anno ci dà la sicurezza che le tariffe comunali coprono i costi senza aumenti.

Il **Sindaco**, non essendoci interventi, mette in votazione il nuovo punto numero 6, con immediata eseguibilità.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- l'art. 107, comma 5, del d.l. n. 18 del 2020, ha disposto che *«i comuni possono, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021»*;
- il Comune con delibera del Consiglio Comunale n. 23 del 29.09.2020 ha confermato per l'anno 2020 le tariffe della Tari (o della tariffa corrispettiva) approvate per l'anno 2019 con delibere del Consiglio Comunale n. 16 del 28.03.2019;
- l'autorità di regolazione per l'energia, reti e ambiente (ARERA) con delibera n. 158 del 2020 ha previsto una serie di riduzioni per tener conto della minor produzione di rifiuti conseguente alle chiusure forzate, disposta con provvedimenti governativi, di alcune attività economiche, distinguendo tra riduzioni obbligatorie e facoltative, rinviando, tuttavia, ad un provvedimento successivo l'individuazione delle modalità di copertura del costo delle nuove riduzioni;
- con la delibera n. 158 del 2020, l'Autorità ha, inoltre, previsto la facoltà di introdurre agevolazioni tariffarie per le utenze domestiche economicamente svantaggiate, anticipando di fatto l'applicazione del bonus sociale rifiuti previsto dall'art. 57-bis, del d.l. n. 124 del 2019, alle stesse condizioni richieste per l'accesso ai bonus già disciplinati per i settori gas, idrico ed elettrico;
- l'art. 1, comma 660, della legge n. 147 del 2013, dispone che *«il comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune»*;
- con la delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 29.09.2020 il Comune ha deliberato le riduzioni delle tariffe Tari (o della tariffa corrispettiva) per tener conto della minor produzione dei rifiuti conseguenti agli effetti dell'emergenza sanitaria in corso, per euro 55.000,00 sulla parte variabile della tariffa delle utenze non domestiche, per l'anno 2020;

CONSIDERATO CHE nel “*Question time*” in Commissione VI Finanze n. 5-05083 – On. Covolo del 26 novembre 2020, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha precisato quanto segue:

- *“In merito alle misure volte a evitare che la riduzione prevista per le attività produttive non risulti eccessivamente gravosa, la stessa ARERA nella citata Delibera n. 158, adottando le opportune misure di tutela per le utenze non domestiche soggette a sospensione per emergenza COVID-19, ha comunque evidenziato che restano ferme “le prerogative già attribuite dalla legge 147/13 agli Enti locali in materia di riduzioni ed esenzioni tariffarie”*;
- *“Resta impregiudicata quindi la possibilità, già riconosciuta ai Comuni dal comma 660 dell'art. 1 della legge n. 147 del 2013, di deliberare con proprio regolamento riduzioni ed esenzioni la cui relativa copertura va, però, assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale degli stessi enti”*;
- *“Per quanto riguarda il riferimento alla “ripartizione dei conguagli tra costi effettivi e sostenuti e costi determinati in tre anni dal 2021”, prevista dal comma 5, ultimo periodo, del citato articolo 107 del decreto legge n. 18 del 2020, che, a parere degli Onorevoli interroganti determinerebbe l'esborso di un servizio maggiorato quest'anno, così trascurando il periodo di emergenza in corso, deve rilevarsi che l'articolo 106 del decreto*

*legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, ha istituito un fondo anche per i Comuni proprio al fine di concorrere ad assicurare agli enti locali le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali per l'anno 2020, tenendo conto della possibile perdita di entrate connesse all'emergenza Covid-19, compresa la TARI*;

- *“Dette somme, quindi, proprio in considerazione dell'emergenza in corso, consentono ai Comuni di mantenere in equilibrio il PEF 2020 e conseguentemente di ridurre il relativo onere a carico sugli utenti TARI, nelle annualità successive, in sede di determinazione e ripartizione dei conguagli nei tre anni successivi, ai sensi del menzionato articolo 107 del decreto legge n. 18 del 2020”.*

VISTO CHE:

- con delibera del Consiglio d'ambito n. 60 del 11.12.2020 Atersir ha approvato la predisposizione del Piano economico – finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2020 del bacino territoriale dei comuni della Provincia di Parma, comprendente il PEF del Comune di Sissa Trecasali;
- il totale dei costi ammessi nel Piano economico finanziario 2020 relativo al Comune di Sissa Trecasali è pari ad euro 1.203.035,55 mentre l'ammontare dei costi sottostanti alle tariffe all'utenza dell'anno 2019 applicate in deroga per l'anno 2020 (costi complessivi di gestore e comune approvati con il Piano economico finanziario 2019), erano pari ad euro 1.201.635,55, sicché la differenza risulta essere pari ad euro 1.400,00;
- in base agli avvisi bonari (ruolo) Tari già emessi e a quelli da emettere per le vuotature eccedenti previste dal sistema di raccolta puntuale adottato da questo ente, l'entrata tariffaria prevista per l'anno 2020 è pari ad euro 1.119.748,43, alla quale occorre aggiungere:
  - a) l'importo di euro 55.000,00 pari all'ammontare delle riduzioni finanziate dal Comune con la predetta delibera di C.C. n. 23 del 29.09.2020;
  - b) le agevolazioni già previste negli stanziamenti del bilancio di previsione 2020-2022, annualità 2020 per euro 24.000,00;
  - c) l'importo di euro 11.843,00 a parziale copertura dei costi a titolo di contributo straordinario Covid, riconosciuto da Atersir con Determinazione Dirigenziale 154/2020, ai sensi del Decreto n. 119 del 26/06/2020 del Presidente della Giunta della Regione dell'Emilia-Romagna;
  - d) il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'art. 33-bis del D.L. 248/2007 per euro 4.246,33per un totale complessivo di euro 1.214.837,76.

RITENUTO di dare atto che il il conguaglio di euro 1.400,00 non necessita di essere finanziato in quanto trova copertura nelle entrate tariffarie previste per l'anno 2020;

VISTI i pareri favorevoli, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, resi dal Responsabile del Settore II “Servizi Finanziari e Promozione Culturale e Territoriale” – Dott.ssa Rosanna Storci, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

CON votazione unanime favorevole resa per appello nominale dai n. 13 Consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1. DI PRENDERE ATTO della predisposizione del Piano economico – finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2020 del bacino territoriale dei comuni

della Provincia di Parma, comprendente il PEF del Comune di Sissa Trecasali, approvato da Atersir con delibera dal Consiglio d'Ambito n. 60 del 11.12.2020 e allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato "A");

2. DI DISPORRE che il conguaglio di euro 1.400,00 non necessita di essere finanziato in quanto trova copertura nelle entrate tariffarie previste per l'anno 2020;
3. DI OTTEMPERARE all'obbligo imposto dal D.Lgs.vo n. 33/2013 disponendo la pubblicazione sul sito internet dei dati sotto riportati in formato tabellare:

Provvedimento	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 29.12.2020
Oggetto	PRESA D'ATTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (P.E.F.) DEL SERVIZIO RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI E DETERMINAZIONE IN MERITO AL CONGUAGLIO.
Contenuto	Si prende atto del PEF predisposto da Atersir, confermando le tariffe 2019 anche per il 2020, senza necessità di conguaglio di costi aggiuntivi.
Estremi principali dei documenti contenuti nel fascicolo del provvedimento	Allegati previsti in delibera.

Successivamente

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

ravvisata l'urgenza di provvedere in merito per ottemperare alle scadenze di legge, con votazione unanime favorevole, resa per appello nominale dai n. 13 Consiglieri presenti e votanti

#### DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs.vo n. 267/2000 e s.m.i..

\*\*\*\*\*

Il **Sindaco** introduce e relaziona l'argomento posto al n. 7 dell'ordine del giorno avente ad oggetto: **“ACQUISIZIONE DI UNA PORZIONE DI TERRENO, INDIVIDUATO AL FOGLIO 21, MAPPALE 112 DEL NCT DEL COMUNE DI SISSA TRECASALI, PER L'AMPLIAMENTO DEL POLO SCOLASTICO IN LOCALITA' SISSA”**

Interviene il **Segretario Comunale** che evidenzia che c'è un errore di battitura è stato messo acquisizione di una porzione di terreno riguardo al foglio 21 mappale 112 parte, è stato messo parte e quindi va corretto;

Interviene il **Sindaco** il quale precisa che va aggiunta la parola parte;

Interviene il **Segretario Comunale** la quale conferma dopo mappale 112.

Interviene il **Sindaco** il quale rileva che così, praticamente, è un ulteriore passo che compie l'amministrazione pubblica per raggiungere quello che è l'obiettivo di costruire la nuova scuola primaria di Sissa; comunica che come i Consiglieri già sanno era già stata identificata l'area, che tra l'altro, la si vede anche nel mappale e, praticamente, l'idea è quella di costruire un unico polo scolastico, di concentrare i poli scolastici di Sissa dietro l'attuale scuola dell'infanzia di Sissa e dietro l'edificio postale, come si vede c'è anche la perizia per verificare la congruenza di quello che è il valore e ci sono tutti gli atti che hanno preceduto questa movimentazione; è un ulteriore passo per arrivare a questo importante obiettivo e aggiunge ancora due cose che probabilmente precedono o anticipano delle domande che sicuramente qualcuno avrebbe fatto: l'importo complessivo del progetto è Euro 5.500.000,00 rispetto ai precedenti Euro 4.400.000,00, il motivo dell'aumento è perché sono cambiate alcune situazioni, innanzitutto i 4.400,000 si prevedevano per la costruzione della scuola nell'attuale area dove c'è quella "attuale", e quindi ci sono da aggiungere il costo dell'acquisto del terreno, tutti gli oneri per la lottizzazione dell'area, le fogne, le strade e soprattutto il parcheggio che in questo caso verrebbe creato di nuovo e inoltre sono aumentati anche le dimensioni della scuola per alcune aule in più e anche le dimensioni della palestra; perché nel precedente progetto la palestra era una "palestra scolastica" non con le dimensioni adeguate anche per attività sportiva ed extrascolastiche mentre la palestra che verrebbe costruita sarebbe di dimensioni superiori; questi sono i motivi principali per cui si è passati dai 4.400.000, 00 ai 5.500.000,00 euro;

Interviene il **Consigliere Ragazzini** il quale afferma che fa molto piacere che sia già stata eventualmente individuata una parte del terreno o una zona dove edificare la nuova scuola, fa anche molto piacere alla minoranza, in questo caso, che il Ministero dei Beni Attività Culturali abbiano dato parere negativo all'abbattimento di almeno una parte dell'attuale scuola primaria di Sissa perché almeno per i Sissesi questo era un qualche cosa che stonava moltissimo. Al di là di tutto questo in questa perizia che è stata fatta e che è stata commissionata dall'amministrazione, la minoranza alla maggioranza dovrebbe eventualmente dire la sua favorevole o negatività di questa perizia, di questa relazione di stima in base a quanto, in base a quello che potrebbero essere eventualmente i prezziari dei terreni agricoli in questo momento, sicuramente per loro è esagerato ma vuole capire questo: per l'amministrazione questa perizia, questa relazione di stima è un prezzo che va bene o non va bene, è già stata un qualche cosa che era già stato concordato con l'istituto diocesano o no, l'istituto diocesano ha già in mano questa eventuale perizia, e se sì, nel punto di questo consiglio non è stata fissata o non è stato detto che l'istituto diocesano è già eventualmente d'accordo per la cessione a quel prezzo od a un altro prezzo di questo terreno? Afferma, quindi, che questo, eventualmente bisognerebbe saperlo e loro possiamo eventualmente dare un parere favorevole o non favorevole ad una relazione di stima. Gli sembra piuttosto al di fuori di quelle che potrebbero essere le nostre possibilità conoscendo che in questo momento un prezzo di un terreno agrario è ben inferiore a quello che potrebbe essere un terreno edificabile. Poi aggiunge un'altra cosa ancora su questa stima che non è in grado di giudicare se è troppo bassa o troppo alta o è consona ai prezzi odierni, vorrebbe chiedere una cosa, in questi confini in questo progetto dove sono state individuate un'area ben precisa e a mio avviso ma queste non sono cose che potrebbero interessare a un consigliere o ad un amministratore questo eventuale potere dell'istituto diocesano verrebbe sicuramente in parte deprezzato perché, da quel che può capire, l'entrata della casa colonica di questo podere non sarà più quella attuale ma potrebbe essere quella dalla via del cimitero se non sbaglia via Borghetta o dietro addirittura. Chiede se non fosse possibile eventualmente, la lancia lì, per questo prezzo, poter acquisire una parte di terreno dove probabilmente verrebbe con il progetto identificata la palestra quella praticamente dietro all'ufficio postale proseguire con questa linea retta invece di quello che potrebbe essere il complesso scolastico sino alla strada del cimitero ed individuare in questa zona, che per adesso non è segnata e

non è compatibile con l'eventuale acquisizione, un parcheggio che potesse essere utile e al Comune e al centro di Sissa e addirittura all'area cimiteriale che dista 150 o 200 metri, perché nell'area del cimitero non c'è un parcheggio agibile in questo momento, poi potrebbe essere anche un eventuale passaggio per un'area da poter definire ed attrezzare per un'area camper, per le manifestazioni o per qualche cosa che verrebbe sempre a favore dei sissesi e di coloro che vengono a Sissa in tutti i modi, quindi estendere addirittura senza fare il fermo contro le attuali ville Colacino ma dietro addirittura questo per arrivare alla strada del cimitero.

Interviene il **Sindaco** rivolgendosi al Consigliere Ragazzini, per quanto riguarda il prezzo evidenzia che adesso dice che è troppo alto, evidentemente una capacità di valutare la stima ce l'ha, non è vero che non ce l'ha, se dice che è troppo alto, gli dice semplicemente che i terreni agricoli dove è passata la Tibre, dove passerà la Tibre, sono stati venduti a 15 euro al metro quadro, quindi si va a pagarne 9,50 quindi è già secondo lui un parametro col quale la valutazione non dell'Amministrazione, la valutazione che ha fatto il perito è più che conforme. Rimarca che c'è da tenere presente inoltre che sicuramente qualche incontro con la Diocesi è stata fatta perché non si va così alla cieca a fare una roba del genere e un passaggio in Consiglio comunale senza sapere se indicativamente il prezzo può andare bene perché altrimenti, così sprovveduti non li sono.

Interviene il **Consigliere Ragazzini** il quale afferma che voleva proprio capire se l'Istituto Diocesano è già al corrente e che per loro è un prezzo congruo o magari lo si può ancora abbassare o se magari loro dicessero che per loro 9,50 non va bene ma va bene 11, per esempio, questo non lo sa e dai dati che hanno in mano questo non gli è stato segnalato e quindi gli sembrava opportuno poterlo chiedere perché qua hanno solamente nel punto d) acquisizione di una porzione di terreno, acquisizione, ma non è ancora stata acquistata e quindi in questo caso il prezzo è già stabilito allora?

Interviene il **Sindaco** il quale rimarca che, indicativamente, c'è già stato un approccio con il quale si è identificato più o meno il valore, quindi sì.

Interviene il **Consigliere Ragazzini** il quale sottolinea che sicuramente sono favorevoli all'acquisizione di un terreno per la costruzione della scuola primaria però il poter dire da parte loro che questa è una stima consona o no è difficile poter dire sì, per loro va bene o no non va bene e, appunto, chiedeva se era possibile, dal momento che l'Istituto Diocesano adesso dal punto di vista suo personale in questo caso, ha deprezzato un podere di una certa entità, un podere appetibile deprezzandolo togliendo dei servizi che erano fondamentali per loro, quindi non si poteva includere a fianco di quello che potrebbe essere, lui non lo sa perché qua non lo vede, l'eventuale accesso a questo podere dalla via del cimitero o gli si dice dalla via del cimitero o dalla via dietro della Borghetta, questo lui non lo sa.

Interviene il **Sindaco** il quale comunica che la Diocesi ha valutato più o meno anche lei congruo il valore; se sta bene all'Amministrazione va benissimo, non sa cosa dire, erano partiti sicuramente da valori anche più alti quindi la contrattazione informale è da verificare chiaramente con l'atto definitivo ma questo sta bene anche a loro, quindi va bene così. Se non ci sono altri interventi dice lui due cose anche sulla prima parte dell'intervento del Consigliere Ragazzini: sul fatto che "ci acconsenti" del fatto che non si possa abbattere l'attuale scuola diciamo così, in parte potrebbe essere contento anche lui, però butta lì due considerazioni: a) vengono a mancare 1.800.000,00, 1.700.000,00 euro che sarebbero derivati dal GSE per la riqualificazione energetica; b) ed è una cosa che chiaramente sarà lasciata alle eventuali future amministrazioni, ci sarà da trovare più soldi anche per riqualificare quell'edificio lì, che ne ha assoluta necessità, quindi sarà un bel lavoro, sarà un bell'obiettivo per le prossime generazioni di amministratori che probabilmente non saranno né lui né il Consigliere Ragazzini, vista l'età.

Interviene il **Consigliere Ragazzini** il quale afferma allora su quello che ha detto il Sindaco adesso sicuramente ha pienamente ragione su quella appena appena precedente all'ultima sua ultima affermazione vorrebbe solo dire che gli era sembrato ma molto molto stonato il fatto che l'Amministrazione avesse cantato vittoria per dire "qui distruggiamo qui abbattiamo la scuola e qui ne facciamo una nuova" e tutti quanti quelli della popolazione di Sissa che avevano sentito fare questa affermazione, a tutti si erano raddrizzati i capelli e quindi sulla scuola nessuno ha obiettato di dire che la scuola primaria è un bene che sarà acquisito come patrimonio del Comune di Sissa Trecasali e nessuno ha detto di no, però individuare il posto ed il posto è stato individuato e cercare di non abbattere qualcosa perchè potrebbe sempre venire utile. Continua dicendo che il dirgli poi che dopo dal punto di vista della progettualità adesso si perde il 1.800.000,00 di quello che era il GSE probabilmente andava impostato in un altro modo dall'inizio piuttosto che con quella sicurezza che l'Amministrazione aveva manifestato a suo tempo. Grazie.

Interviene il **Sindaco** il quale ringrazia lui il Consigliere Ragazzini ed afferma che nessuna sicurezza: è che per amministrare bisogna prendere delle scelte e delle strade e portarle avanti fin tanto che ci si riesce o si può, di opportunità e di strade se ne scelgono tante poi alcune vengono chiuse, vengono stoppate, altre nel frattempo vengono aperte come si spera che ci saranno altre strade che si apriranno per continuare il discorso della costruzione della scuola nessuno ha cantato vittoria, l'unica vittoria la si canterà al momento in cui ci sarà la nuova scuola di Sissa Trecasali, di Sissa in questo caso. Tutto qua, comunque ha interpretato un po' male le cose.

Interviene il **Consigliere Ragazzini** il quale sostiene che troppe vittorie l'Amministrazione ha cantato all'inizio, sono troppe cose attorno alla scuola primaria di Sissa dicendo di volerla abbattere perché lì non c'era possibilità di ripristinarla e ancora di renderla utile ai sissesi.

Interviene il **Sindaco** il quale afferma che come scuola è proprio così.

Interviene il **Consigliere Ragazzini** il quale rimarca che i sissesi in un'assemblea avevano manifestato tantissime perplessità, a queste perplessità al momento non era stata data nessuna risposta anzi piuttosto categorici di dire così si deve fare. Grazie ancora.

Interviene il **Sindaco** il quale afferma che l'unica cosa a differenza sua che ha sentito solamente gente che diceva che la scuola non andava abbattuta lui invece ha sentito tanti cittadini di Sissa dire che si faceva bene a intraprendere quella strada lì; comunque questo è un discorso chiuso se ne apriranno degli altri e quindi si vedrà. Il Sindaco gli dice qua, e verrà verbalizzato, che ci sarà un grosso problema per come ristrutturare quell'edificio lì, tutto qua, però il Consigliere Ragazzini è contento di averlo così e qualcuno troverà i soldi per riqualificare anche quello.

Interviene il **Consigliere Ragazzini** il quale dichiara che non è stato contento lui è l'Istituto delle Belle Arti che ha detto di no, come avevano dei seri dubbi, a suo tempo, che l'Amministrazione non l'aveva ancora interpellato prima di cantare vittoria.

Interviene il **Sindaco** il quale precisa che qua si sbaglia invece perché era stata interpellata e chi c'era prima, purtroppo che adesso non c'è più, aveva detto che non aveva nessun senso tenerla su, però oramai è acqua passata, va bene così.

Interviene il **Consigliere Ragazzini** il quale sull'eventuale progettualità o meno che avevano in mano e avevano visto anche il progetto della scuola nell'area che l'ing Bertozzi gli aveva presentato nell'area dell'attuale scuola, chiede se adesso questa progettualità è già stata eventualmente messa a puntino e quindi se è così si può vedere o non si può vedere.

Interviene il **Sindaco** il quale afferma che si sta procedendo, perché comunque sia, il progetto sarà pronto e poi finanziato come e con quale risorse lo si vedrà, però intanto si prepara il progetto perché il Recovery fund, fondi, qualche cosa in qualche modo ci si augura di riuscire ad ottenere e quindi si vedrà di lavorare per ottenere, il progetto lo stanno facendo.

Interviene il **Consigliere Ragazzini** il quale quindi chiede ancora, se quel finanziamento a fondo perduto che la Regione aveva promesso e aveva detto è ancora fattibile è ancora usufruibile.

Interviene il **Sindaco** il quale conferma che quei 2.000.000 lì ci sono ancora sì, ne mancano tre e mezzo.

Interviene il **Vicesindaco Foglia** il quale conferma che i 2.200.000,00 di mutui BEI, quelli che arrivano dalla Banca Europea degli Investimenti tramite Cassa Depositi e Prestiti quelli sono ancora nel cassetto, ci sono ancora, chiaramente come diceva prima Nicola il problema adesso è non avere più i 1.700.000,00, 1.800.000,00 dal GSE e sarà una sfida difficile ed importante, chiaramente saranno messe tutte le loro forze perché gli scenari sono cambiati e si vedrà, quindi appunto, di arrivarci in fondo comunque, assolutamente, perché questa è una sfida che coinvolge tutti e chiaramente deve essere di primaria destinazione dei prossimi anni. Rimarca che, chiaramente venendo a mancare quel fondo che si diceva prima, si dovranno concentrare tutti gli sforzi di fusione, qualsiasi cosa, su quell'obiettivo, lasciando un po' indietro le altre cose, gli altri investimenti: per questo sarà tutto focalizzato sulla costruzione della scuola elementare di Sissa.

Interviene il **Sindaco** il quale non essendoci interventi, mette in votazione il punto numero 7, con immediata eseguibilità.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il Comune di Sissa Trecasali è istituito con decorrenza 01.01.2014, a seguito di fusione dei Comuni di Sissa e di Trecasali (Legge Regionale 07/11/2013 n.20), conseguentemente disciolti;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 162/L del 28 Settembre 2000, avente all'oggetto "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", ed in particolare l'articolo 107, comma 5 in materia di separazione tra funzioni di indirizzo politico ed attività di gestione;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n.165, avente all'oggetto: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche", e in particolare l'articolo 2 comma 2; l'articolo 5 comma 1 e 2; l'articolo 7 comma 6, l'articolo 40 commi 1, 3 e 4; l'articolo 40 bis; l'articolo 45 commi 1 e 3; l'articolo 48 comma 2;

VISTA la deliberazione G.C. n.61 in data 23/12/2019 avente ad oggetto: "Approvazione bilancio finanziario 2020/2022" esecutiva ai sensi di legge;

VISTO che nel Piano Annuale delle Opere Pubbliche del 2020, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.57 del 23/12/2019 ad oggetto "Approvazione Programma Triennale 2020/2022 ed elenco annuale 2020 dei lavori pubblici", è stato inserito il progetto di "Nuova costruzione scuola di Sissa";

PRESO ATTO:

- della determinazione n.477 del 10/11/2016, con la quale si incarico' il geom. Marcello Zoni per la redazione di un rilievo celerimetrico con strumentazione adeguata , al fine di un preventivo esame dei luoghi e necessario stesura del progetto di fattibilità;
- della deliberazione di Giunta Comunale n.67 del 22/05/2018 con la quale è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico economica del nuovo plesso scolastico, adibito a scuola primaria e palestra, redatto dall'ing. Gabriele Bertozzi, da realizzarsi nella frazione urbana di Sissa in via Marconi in sostituzione della scuola esistente di cui si prevedeva la demolizione completa. Progetto dell'importo di € 4.400.000,00 finanziati per € 2.200.000,00 con contributo (mutui BEI 2018), per € 1.800.000,00 con fondi del Conto Energia (GSE) e per il restante con fondi propri dell'Amministrazione;
- che l'Amministrazione, in virtù della pratica allora in corso di "verifica dell'interesse culturale" della scuola primaria "G.Marconi", ha considerato la necessità di edificare il nuovo edificio scolastico in un'area diversa, ampliando l'area che ospita l'attuale plesso scolastico, in luogo dell'attuale edificio ospitante la scuola primaria "G.Marconi";
- della determinazione n.203 del 24/05/2019 con la quale è stato incaricato: il geom. Cristian Govi per la redazione di rilievo celerimetrico dell'area prescelta per la realizzazione della nuova scuola e lo Studio Ronda per la collaborazione alla stesura del nuovo progetto di fattibilità tecnico economica di realizzazione della nuova scuola nella nuova area identificata;
- della determinazione n.407 del 15/10/2019 con la quale è stato incaricato il geol dr. Marco Rogna per la stesura della Relazione geologico-sismica con indagine geognostica del sito prescelto per l'edificazione del nuovo plesso scolastico in loc. Sissa;
- della determinazione n.48 del 04/02/2020 con la quale sono stati affidati gli incarichi per la progettazione isolamento termico, progettazione strutturale e progettazione impianti per la realizzazione del nuovo plesso scolastico in località Sissa;
- della "Notifica di dichiarazione d'interesse culturale ai sensi dell'art.15 c.1 del Decreto Legislativo 42/2004", pervenuta dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il turismo in data 04/12/2020 prot.13545, con la quale la Scuola elementare esistente di Sissa è dichiarato di interesse storico artistico e quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel D-Lgs. 42/2004;
- della determinazione n.424 del 30/11/2020 con la quale è stato affidato l'incarico professionale per la perizia estimativa dell'area nuovo plesso scolastico di Sissa al geom. Marcello Zoni;

DATO ATTO che l'Amministrazione, in virtù della dichiarazione di interesse storico artistico della Scuola elementare esistente di Sissa che ha reso impraticabile la demolizione dell'edificio, ha considerato la necessità di edificare il nuovo edificio scolastico in un'area diversa, ampliando l'area che ospita l'attuale plesso scolastico;

VISTI:

- la nota del Sindaco, del 28/01/2020 prot.1090, indirizzata all'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero di Parma, con la quale si conferma l'interesse all'acquisizione di una porzione dell'appezzamento di terreno, situato in Sissa ed individuato al foglio 21 mappale 112 del NCT del Comune di Sissa Trecasali, al fine della realizzazione della nuova scuola primaria di Sissa;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n.126 del 03/11/2020 avente ad oggetto "Atto di indirizzo per l'acquisizione di una porzione di terreno, individuato al Foglio 21 mappale 112 del NCT del Comune di Sissa Trecasali, per l'ampliamento del polo scolastico sito in località Sissa;
- la delibera di Giunta Comunale n. 155 del 22/12/2020 di approvazione in linea tecnica del progetto di fattibilità tecnica ed economica per la "Realizzazione del nuovo plesso scolastico per la frazione urbana di Sissa", redatto dal progettista ing. Gabriele Bertozzi, per l'importo complessivo di € 5.500.000,00;

- la perizia di stima pervenuta il 23/12/2020 prot.14289, redatta dal geom. Marcello Zoni, nella quale è stato stimato un valore di € 155.000,00 per la porzione di terreno interessata, di circa 16.450,00 mq, individuata al Foglio 21 mappale 112/parte del NCT del Comune di Sissa Trecasali

RITENUTO pertanto di voler acquisire il terreno, individuato al foglio 21 mappale 112/parte del NCT del Comune di Sissa Trecasali, in previsione di ampliare il suddetto polo scolastico posto in loc. Sissa e di demandare al Responsabile del Settore competente l'attuazione delle azioni volte a perseguire tale finalità;

VISTI i pareri favorevoli circa la regolarità tecnica e contabile della proposta di deliberazione espressi dal Responsabile del III Settore "Opere Pubbliche e Patrimonio" Arch. Paolo Bonoli e dal Responsabile del II Settore "Servizi Finanziari e Promozione Culturale e Territoriale" dott.ssa Rosanna Storci, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i., in allegato;

CON votazione unanime favorevole resa per appello nominale dai n. 13 Consiglieri presenti e votanti

#### DELIBERA

DI AUTORIZZARE l'acquisizione al patrimonio comunale della porzione di terreno, di circa 16.450 mq, individuata al foglio 21 mappale 112/parte del NCT del Comune di Sissa Trecasali, in previsione di ampliare il suddetto polo scolastico posto in loc. Sissa;

DI APPROVARE la perizia di stima pervenuta il 23/12/2020 prot.14289, redatta dal geom. Marcello Zoni, nella quale è stato stimato un valore di € 155.000,00 per la porzione di terreno interessata, di circa 16.450,00 mq, individuata al Foglio 21 mappale 112/parte del NCT del Comune di Sissa Trecasali, depositata agli atti dell'ufficio opere pubbliche e patrimonio;

DI DARE ATTO che la spesa per l'acquisto troverà imputazione sull'intervento n.20120130 art.1 del bilancio in corso, che presenta la necessaria disponibilità;

DI DEMANDARE al Responsabile del Settore competente l'attivazione delle azioni finalizzate all'acquisizione di una porzione dell'appezzamento di terreno, situato in Sissa ed individuato al foglio 21 mappale 112/parte del NCT del Comune di Sissa Trecasali, di proprietà dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero di Parma, per la realizzazione dell'ampliamento del polo scolastico posto in loc. Sissa;

DI OTTEMPERARE all'obbligo imposto dal D.Leg.vo 33/2013 e, in particolare, all'art. 23, disponendo la pubblicazione sul sito internet dei dati sotto riportati in formato tabellare:

Provvedimento	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 29.12.2020
Oggetto	ACQUISIZIONE DI UNA PORZIONE DI TERRENO, INDIVIDUATO AL FOGLIO 21 MAPPALE 112 DEL NCT DEL COMUNE DI SISSA TRECASALI, PER L'AMPLIAMENTO DEL POLO SCOLASTICO SITO IN LOCALITA' SISSA.
Contenuto	ACQUISIZIONE DI UNA PORZIONE DI

	TERRENO, INDIVIDUATO AL FOGLIO 21 MAPPALE 112 DEL NCT DEL COMUNE DI SISSA TRECASALI, PER L'AMPLIAMENTO DEL POLO SCOLASTICO SITO IN LOCALITA' SISSA.
Eventuale spesa prevista	€ 155.000,00
Estremi principali dei documenti contenuti nel fascicolo del provvedimento	Prot. 14289/2020

DI DICHIARARE, per l'urgenza di provvedere in merito, il presente atto immediatamente eseguibile, a seguito di separata unanime favorevole votazione, resa per appello nominale dai n. 13 Consiglieri presenti e votanti, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i..

\*\*\*\*\*

Il **Sindaco** introduce l'argomento posto al **n. 8** dell'ordine del giorno avente ad oggetto: **“CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL PORTO TURISTICO DI TORRICELLA – 01.01.2021 / 31.12.2025 - APPROVAZIONE”**

Il Sindaco dà atto che sono presenti: Franzoni Massimiliano e Giusy Caberti a cui dà il benvenuto.

Procede poi all'esame del punto 8 all'ordine del giorno.

Interviene il **Sindaco** il quale fa presente che si rinnova la convenzione con la Nautica di Torricella per la gestione del Porto e anche è stato aggiunto, quest'anno, la gestione per l'attività di servizio di noleggio e assistenza delle biciclette per valorizzare l'attività turistica del territorio fluviale della frazione di Sissa. La convenzione riguarda la gestione delle attrezzature locali di proprietà comunale che sono indicate nella convenzione allegata, la gestione delle aree del demanio già concesse all'ex Comune di Sissa, l'attracco fluviale Boschi Maria Luigia ed il Porto ed il servizio di noleggio e assistenza delle biciclette per valorizzare la fruizione turistica del territorio della frazione di Sissa. La convenzione ha durata annuale ed è già stata condivisa ampiamente con l'Associazione nautica, la durata è fino al 2025.

Interviene la **Consigliera Bertoli** la quale dichiara allora che adesso non trova più, nella convenzione allegata, quella delle biciclette, crede che sia un testo sbagliato cioè non è il testo che era stato approvato durante il consiglio perché ricorda bene perché c'è un punto dove dice che i volontari graditi all'amministrazione, mentre se ci si ricorda nel consiglio del 26.9.2019 avevo fatto togliere graditi all'amministrazione perché le sembrava discriminante che un'amministrazione gradisse una persona, era stata modificata. Quindi la convenzione che è allegata delle biciclette è il testo precedente alla modifica.

Interviene il **Sindaco** il quale chiede venga fatta questa verifica e che sia aggiunta l'ultima convenzione in essere.

Interviene la **Consigliera Bertoli** la quale la quale lo ritiene perfetto, c'è da modificare quello.

Interviene il **Sindaco** il quale mette in votazione il punto numero 8) con l'appunto che ha fatto Barbara e quindi di prendere in considerazione di allegare l'ultima convenzione stipulata per la gestione del servizio noleggio biciclette e anche qui doppia votazione.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO che l'Amministrazione Comunale è concessionaria dell'area del demanio idrico, secondo quanto indicato nella Concessione ARNI n. 97/2006 (Porto turistico) e n. 98/2006 (Attracco Fluviale);

RICHIAMATE:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 30.12.2014 con la quale l'Amministrazione Comunale ha approvato la proroga fino al 31.12.2020, la Convenzione per la gestione del Porto Turistico di Torricella con la Nautica Torricella A.S.D. con sede in via Fossa Caprara n. 102 – Loc. Torricella di Sissa Trecasali (PR);
- la deliberazione di Consiglio Comunale n.42 del 26.09.2019, con la quale l'Amministrazione Comunale ha approvato, la “Convenzione tra il Comune di Sissa Trecasali e l'Associazione “NAUTICA DI TORRICELLA ASD” per attività di servizio noleggio ed assistenza di biciclette per valorizzare la fruizione turistica del territorio nell'area fluviale della frazione di Sissa;

VISTA la Legge Regionale n. 7 del 14 aprile 2004 ed in particolare l'art. 15 “Criteri per il rilascio dei titoli concessori” comma 3 che cita testualmente : *“Le aree del demanio idrico sono concesse, con preferenza rispetto ai privati, ad Enti locali, singoli o associati per finalità di tutela ambientale e per la realizzazione di interventi di recupero o valorizzazione finalizzati anche alla fruizione pubblica. Tali Enti si rapportano con i soggetti privati per consentirne l'utilizzo a scopo sociale o ricreativo”*;

VISTO lo statuto della “Nautica di Torricella – Associazione Sportiva Dilettantistica” nel quale all'art. 1 si evince che l'Associazione è iscritta al registro provinciale delle Associazioni di promozione sociale di Parma al n. 48 TU;

PRESO ATTO che la Nautica Torricella A.S.D. possiede , oltre che alla esperienza maturata dagli anni 2001 ad oggi , i requisiti necessari per l'affidamento della concessione in oggetto;

RITENUTO pertanto individuare, per ulteriori anni 5, per la gestione del Porto Turistico di Torricella, la “Nautica di Torricella A.S.D” con sede in via Fossa Caprara n. 102 – Loc. Torricella di Sissa Trecasali (PR), il soggetto più idoneo per garantire la fruizione pubblica delle aree succitate, allo scopo di consentire le attività sociali, ricreative, nonché le attività nautiche e turistiche legate alla valorizzazione del Fiume Po;

VISTA la Convenzione per la gestione del Porto Turistico di Torricella con la Nautica Torricella A.S.D., che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale e che riguarda:

1. la gestione delle attrezzature e locali di proprietà comunale (indicate nella convenzione allegata);
2. la gestione delle aree del demanio idrico concesse, all'ex- Comune di Sissa, dall'ARNI mediante le Concessioni n. 97/2006 (Porto Turistico) e n. 98/2006 (Attracco Fluviale Loc. Parco Boschi Maria Luigia);
3. il servizio di noleggio ed assistenza di biciclette per valorizzare la fruizione turistica del territorio nell'area fluviale della frazione di Sissa;

VISTI i pareri favorevoli circa la regolarità tecnica e contabile della proposta di deliberazione espressi in data 27 novembre 2015 dal Responsabile del III° settore – Opere Pubbliche e Patrimonio

– Arch.Paolo Bonoli, e dal Responsabile del II Settore – Servizi Finanziari – Dott.ssa Rosanna Storci, ai sensi dell’articolo 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267 e s.m.i., riportati in calce;

Con votazione unanime favorevole resa per appello nominale dai n. 13 Consiglieri presenti e votanti

**DELIBERA**

- 1) DI APPROVARE, per i motivi esposti in premessa, la Convenzione per la gestione del Porto Turistico di Torricella con la Nautica Torricella A.S.D. con sede in via Fossa Caprara n. 102 – Loc. Torricella di Sissa Trecasali (PR) , che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale – all. A);
- 2) DI DARE ATTO che la convenzione avrà la durata di anni cinque, dall’1.1.2021 al 31.12.2025.
- 3) DI DARE ATTO altresì che i Responsabili dei Settori interessati potranno in essere ogni successivo adempimento connesso con la procedura in parola, ognuno per le proprie competenze;
- 4) DI OTTEMPERARE all’obbligo imposto dal D.Leg.vo 33/2013 e, in particolare, all’art. 23, disponendo la pubblicazione sul sito internet dei dati sotto riportati in formato tabellare:

Provvedimento	Deliberazione del Consiglio Comunale n.41 del 29.12.2020
Oggetto	Approvazione della Convenzione per la gestione del Porto turistico di Torricella con la Nautica Torricella A.S.D.
Contenuto	Approvazione della convenzione, per la gestione di attrezzature, locali ed aree facenti parte del porto turistico di Torricella, dal 01.01.2021 sino al 31.12.2025
Eventuale spesa prevista	/
Estremi principali dei documenti contenuti nel fascicolo del provvedimento	Deliberazione di C.C. n° 73 del 29/12/2008; Deliberazione di C.C. n° 14 del 25/03/2010; Contratto stipulato il 03/05/2010 rep. n. 3109 e registrato a Parma il 06/05/2010 al n. 7233 – serie 3. Delibera di G.C. n. 181 del 22.12.2014 Delibera di C.C n.34 del 30.12.2014 Delibera di C.C n.42 del 26.09.2019 Riunione Consiglio direttivo nautica ASD del 08.12.2020

DI DICHIARARE, per l’urgenza di provvedere in merito, il presente atto immediatamente eseguibile a seguito di separata unanime favorevole votazione, resa per appello nominale dai n. 13 Consiglieri presenti e votanti, ai sensi dell’articolo 134, 4°comma, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267.

\*\*\*\*\*

Il **Sindaco** introduce e relaziona l'argomento posto al n. 9 dell'ordine del giorno avente ad oggetto: **“CONVENZIONE TRA I COMUNI DI FIDENZA, BUSSETO, FONTANELLATO, FONTEVIVO, NOCETO, ROCCABIANCA, SALSOMAGGIORE TERME, SAN SECONDO P.SE, SISSA TRECASALI, SORAGNA, POLESINE ZIBELLO PER L'ESERCIZIO ASSOCIATO DELLE FUNZIONI TECNICHE-AMMINISTRATIVE E GESTIONALI PREVISTE DAGLI ACCORDI DI PROGRAMMA, PER LA STRUTTURAZIONE DELL'UFFICIO DI PIANO PER L'INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E DELL'UFFICIO “SERVIZIO ASSISTENZA ANZIANI” DISTRETTUALE, PER LA DEFINIZIONE DELLE MODALITA' DI GESTIONE DEL FONDO DISTRETTUALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA (FRNA-FNA) E PER L'ACCREDITAMENTO DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI. ANNI 2021/2023. APPROVAZIONE”**

Il **Sindaco**: passa la parola all'Assessora Tridente;

Interviene l'**Assessora Tridente** la quale per quanto riguarda questo punto va subito al sodo perché vuole leggere quelle che sono le modifiche rispetto alla convenzione precedente. L'Assessora illustra che la loro convenzione approvata il 16.12.2020 in Comitato conferma la gran parte del testo ed i contenuti della precedente. Per quanto riguarda la parte sociale sono state unicamente introdotte alcune attività di livello distrettuale gestite dall'Ufficio di Piano, Comune Capofila intervenuto in questo triennio o meglio specificate progettualità già in essere, vedasi ad esempio il coordinamento della funzione di amministratore di ambito svolta dal Comune Capofila, in attuazione della misura del reddito di cittadinanza, la specifica relativa alla gestione distrettuale di fondo interventi in materia di politica abitativa come, ad esempio, il fondo affitto derivante dalle risorse nazionali regionali. E' stata data regolamentazione per la prima volta alle funzioni di programmazione contabile amministrative di coordinamento svolte dal Comune capofila per conto dei Comuni del distretto in materia di sistema integrato di educazione ed istruzione servizi 0-6 come declinato all'art. 5 comma 7. Questo al fine di regolamentare anche amministrativamente tali funzioni, assicurando al contempo una maggiore integrazione di tali azioni, progettualità con la programmazione sociale socio sanitaria di livello distrettuale. L'organico dell'ufficio di piano è pertanto così integrato: incremento di una unità a metà tempo amministrativo contabile per attività sociali e socio sanitarie, inserimento di due nuove unità per la gestione delle attività scolastiche educative a valenza distrettuale, figura amministrativa di responsabile per 105 ore annue, coordinatrice pedagogica per 330 ore annue. E' stato, pertanto, aggiornata la spesa della struttura complessiva del personale UDP sia per la parte preponderante 194.224,5 tutto a carico del fondo sociale regionale dei piani di zona, sia per la parte di salario accessorio non rimborsabile tramite fondo regionale 11.962,81 da suddividere in quota parte tra i Comuni del distretto, è confermata la durata triennale 2021-2023 in conformità alla vigenza del piano di zona regionale e locale. Aggiunge per correttezza e per maggior chiarezza che la quota che dovrà versare il Comune di Sissa Trecasali è pari a ad Euro 1.192,95 per il 2021 a fronte di una spesa sostenuta nel 2020 pari a 856,76 quindi si ha un aumento di circa 250 - 300 euro per i motivi sopra elencati. Se vi sono delle domande tecniche, dei dubbi, delle perplessità sono a disposizione la dott.ssa Giusy Caberti che potrà rispondere a tutte le perplessità.

Interviene il **Consigliere Ragazzini** il quale chiede se questo aumento diciamo di circa 300 da parte del Comune di Sissa Trecasali è compatibile anche con gli altri Comuni che hanno questi aumenti, o è il nostro Comune che ha eventualmente dei servizi al di fuori e sopra a quelli che sono i servizi standard della convenzione?

Interviene la **D.ssa Caberti** la quale afferma che la quota tra i servizi sono identici per i Comuni del Distretto e la quota è ripartita proporzionalmente tra i vari Comuni in base alla popolazione quindi non ci sono servizi aggiuntivi che il Comune di Sissa Trecasali ha delegato ad una gestione centralizzata quindi no, è un aumento proporzionale a quello come il Sindaco diceva dovuto ad un implementazione del personale e ad altri tipi di una maggiorazione nella gestione dei servizi soprattutto di quelli dedicati alla prima infanzia.

Interviene il **Consigliere Ragazzini** il quale rileva quindi che è solo un aumento in base al numero degli abitanti che i comuni devono sopportare in questo periodo.

Interviene la **D.ssa Caberti** la conferma che è un aumento dell'ufficio distrettuale.

Il **Sindaco**, non essendoci altri interventi, mette in votazione il punto numero 9, con immediata eseguibilità.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO:

- che con propria precedente deliberazione n. 63 del 28.12.2017 il Consiglio Comunale aveva approvato la convenzione per la gestione in forma associata ed integrata delle funzioni tecniche, amministrative e gestionali conseguenti ai contenuti dell'accordo di programma con il quale si approva il piano sociale di zona, per la strutturazione dell'ufficio di piano distrettuale per l'integrazione socio sanitaria anni 2018-2020;
- che tale convenzione è in scadenza il prossimo 31 dicembre 2020;
- che il comitato di distretto nella seduta del 16 dicembre 2020 ha validato lo schema della nuova convenzione per gli anni 2021-2023;

VISTA la Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

VISTA la L.R. 12 marzo 2003, n. 2 “*Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*”, e in particolare gli artt. 10 e 57 in cui si stabilisce che Comuni e Aziende USL individuano modelli organizzativi e gestionali per l'integrazione sociosanitaria, l'art. 29 che prevede come strumento della pianificazione sociale e sociosanitaria a livello distrettuale il Piano di zona, definendone analiticamente i contenuti e le modalità di approvazione, e gli artt. 38 “*Erogazione dei servizi mediante accreditamento*” e 41 “*Ulteriori disposizioni per gli affidamenti e gli acquisti dei servizi*”;

VISTO l'articolo 51 della L.R. 27/04, nel quale, nell'istituire il Fondo regionale per la non autosufficienza, si individua l'Ufficio di piano, costituito congiuntamente dai Comuni dell'ambito distrettuale e dall'Azienda Usl, come la struttura tecnica competente per l'elaborazione del piano delle attività per la non autosufficienza e per il monitoraggio dell'equilibrio e dei risultati del fondo distrettuale per la non autosufficienza;

VISTA la L.R. n. 13/2015 “*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*”;

VISTA la L.R. n. 11/2016 “*Modifiche legislative in materia di politiche sociali, abitative, per le giovani generazioni e servizi educativi per la prima infanzia, conseguenti alla riforma de sistema di governo regionale e locale*”;

VISTA la D.G.R. n. 509/2007 "Fondo regionale per la non autosufficienza. Programma per l'avvio nel 2007 e per lo sviluppo nel triennio 2007-2009" e in particolare, nel programma allegato parte integrante, il "Sistema di governo del FRNA" che contiene la definizione del "nuovo" ufficio di piano come supporto tecnico e organizzativo al Comitato di distretto e al Direttore di distretto nella programmazione, gestione e monitoraggio del fondo distrettuale per la non autosufficienza;

VISTA la D.G.R. n. 1004/2007 "Attuazione D.A.L. n. 91/2006 e D.G.R. 1791/2006: individuazione delle azioni e dei criteri di riparto per realizzare gli obiettivi del Programma finalizzato per la promozione e lo sviluppo degli Uffici di Piano e in particolare, nel programma allegato parte integrante, "Programma finalizzato nuovi uffici di piano: Funzioni degli uffici, requisiti istituzionali e organizzativi, procedure per la presentazione del programma e l'erogazione dei contributi";

VISTA la D.G.R. n. 1206/2007 "Fondo regionale per la non autosufficienza. Indirizzi della deliberazione G.R. 509/2007 e in particolare nel programma allegato parte integrante, "Indirizzi e criteri di gestione e rendicontazione del Fondo regionale per la non autosufficienza", che definisce le modalità dell'esercizio delle funzioni amministrative tecnico contabili della gestione del FRNA;

VISTA la D.G.R. n. 1230/2008, "Fondo regionale per la non autosufficienza - Programma 2008 e definizione interventi a favore delle persone adulte con disabilità";

VISTO l'art. 45, della Legge regionale 2/2003, con il quale, al primo comma, viene previsto il finanziamento del sistema integrato di interventi e servizi sociali, attraverso fondi statali, fondo sociale regionale e Fondo Sociale Locale;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 20 aprile 2009, n. 514: "Primo provvedimento della Giunta Regionale attuativo dell'art. 23 della L.R. n.4/2008 in materia di accreditamento dei servizi sociosanitari", e successive modificazioni ed integrazioni;

RICHIAMATE di seguito le principali disposizioni di legge e regolamentari che disciplinano il funzionamento del sistema integrato di interventi e servizi sociali e socio-sanitari, quali:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 715/2015 "*Accreditamento socio-sanitario: modificazioni ed integrazioni*";
- la deliberazione di Giunta Regionale n.273/2016 "*Approvazione sistema di remunerazione dei servizi socio-sanitari accreditati provvisoriamente e/o definitivamente*";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 7 luglio 2014, n. 1012 "*Approvazione delle Linee Guida regionali per il riordino del servizio sociale territoriale*";

VISTA la deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna 12 luglio 2017, n. 120: "Piano Sociale e Sanitario 2017-2019";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 02 ottobre 2017, n. 1423: "Attuazione del Piano Sociale e Sanitario 2017-2019. Approvazione delle schede attuative di intervento e di indirizzi per l'elaborazione dei Piani di Zona distrettuali per la salute e il benessere sociale";

VISTO l'Accordo di Programma per il Piano di zona distrettuale per la salute ed il benessere sociale, anni 2018-2020 per il Distretto di Fidenza, sottoscritto in data 27 giugno 2018 dai Sindaci dei Comuni del Distretto di Fidenza, dall'Azienda Usl e dalla Provincia di Parma;

VISTI altresì:

- la Legge Regionale n. 19/2016 “Servizi educativi della prima infanzia. Abrogazione L.R. n.1/2000” recante disposizioni inerenti l’istituzione presso ciascun ambito distrettuale socio sanitario della commissione tecnica distrettuale con funzioni istruttorie nominata dall’ente capofila di distretto;
- la Legge n. 107/2015 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- la delibera di Giunta regionale n. 704/2019 “Accreditamento dei nidi d’infanzia in attuazione della L.R. n. 19/2016”;

DATO ATTO:

- che il Fondo Locale di ambito distrettuale è finalizzato a sostenere gli interventi e i servizi gestiti in forma associata dai Comuni sulla base delle priorità di intervento individuate dal Piano di zona distrettuale per la salute ed il benessere sociale e dal Programma Attuativo;
- che l’assetto normativo per la gestione dei servizi alla persona prevede che, per l’erogazione di determinati servizi, le amministrazioni competenti, ovvero comuni e aziende USL, si avvalgano di strutture e servizi, pubblici e privati, prevalentemente autorizzati ed accreditati, in relazione ai quali andranno stipulati, con i soggetti che gestiscono tali servizi strutture, appositi contratti di servizio;
- che l’erogazione di servizi è subordinata alla concessione dell’accREDITAMENTO, che viene rilasciato dai comuni referenti per l’ambito distrettuale, in coerenza con il fabbisogno di servizi e con le indicazioni della programmazione regionale e locale (in particolare di quanto determinato nei piani di zona);
- che l’accREDITAMENTO ha valenza “distrettuale” e si muove nel rispetto dei presupposti e dei vincoli adottati dalla programmazione distrettuale esercitata e valevole in tale ambito;

CONSIDERATO che la DGR 514/2009 e successive modificazioni ed integrazioni prevede in particolare:

- che sia il Comitato di Distretto che effettua le valutazioni fondamentali di tipo discrezionale preordinate all’accREDITAMENTO dei servizi e delle strutture socio-sanitarie e che compie le necessarie letture sulla situazione attuale dei servizi, in riferimento alla frammentazione gestionale ed alla necessità di individuare assetti idonei e coerenti con il percorso dell’accREDITAMENTO;
- che il soggetto istituzionalmente competente provvede all’accREDITAMENTO per conto delle esigenze dell’ambito distrettuale, individuati in ogni territorio nel Comune capofila per mezzo di apposita convenzione stipulata ai sensi dell’art. 30 del D.Lgs. 267/2000;
- che il soggetto istituzionale competente organizza lo svolgimento delle funzioni amministrative in materia di accREDITAMENTO in conformità al proprio Statuto ed alla propria organizzazione;

RISCONTRATO:

- che l’organismo competente in materia socio-sanitaria e sociale per l’ambito distrettuale è il Comitato di Distretto, che effettua le valutazioni fondamentali di tipo discrezionale preordinate all’accREDITAMENTO dei servizi e delle strutture socio-sanitarie;
- che i comuni del distretto di Fidenza hanno individuato nel comune di Fidenza, comune capofila, il soggetto istituzionalmente competente che provvede all’accREDITAMENTO per conto delle esigenze dell’ambito distrettuale;

CONSIDERATO:

- che le funzioni di governo ed indirizzo della attività sono svolte dal Comitato di Distretto, d’intesa col Direttore di Distretto;

- che il Comitato di Distretto ha un proprio regolamento interno che ne disciplina l'attività e che sarà adeguato alle indicazioni della presente convenzione;
- che l'Ufficio di Piano svolge le funzioni di supporto alla programmazione dei servizi integrati. In particolare, svolge funzioni di supporto alla pianificazione sociale e socio-sanitaria, nei confronti del Comitato di Distretto e dei Comuni. I Comuni si coordinano per la partecipazione a tali funzioni di programmazione attraverso il Gruppo Tecnico Distrettuale;
- che il Servizio Assistenza Anziani svolge attività di coordinamento tra i Comuni e dell'Ausl di Parma- distretto di Fidenza, per l'integrazione dei servizi sociali e sanitari e per l'espletamento dei compiti previsti dalla L.r. n. 5 /1994;
- che sono individuate le seguenti funzioni del Comune Capofila, fermo restando che, ulteriori funzioni potranno aggiungersene nel periodo della durata della convenzione:
  1. gestione del Fondo Locale di ambito distrettuale e delle ulteriori risorse finanziarie che saranno previste all'interno dei Piani Attuativi Annuali;
  2. svolgimento delle funzioni amministrative in materia di accreditamento dei servizi socio-sanitari per conto dei comuni del distretto ;
  3. stipulazione con l'Ausl di Parma, per conto dei comuni del distretto, di apposita convenzione per la strutturazione dell'ufficio di Piano e del SAA e per la gestione del Fondo Regionale per la non autosufficienza;
  4. coordinamento del tavolo di coordinamento pedagogico distrettuale;
  5. coordinamento della gestione della formazione distrettuale rivolta al personale del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai 6 anni;
  6. gestione delle azioni distrettuali nell'ambito dei servizi scolastici e alla prima infanzia e del integrato di educazione e istruzione 0-6 anni.

DATO ATTO:

- che per quanto riguarda i requisiti essenziali sul piano istituzionale ed organizzativo deve essere stipulata apposita convenzione, ai sensi del TUEL, tra i Comuni del distretto, per l'esercizio associato delle funzioni tecniche, amministrative e gestionali conseguenti ai contenuti dell'accordo di programma con il quale si approva il Piano di Zona triennale e per la gestione dell'accreditamento dei servizi socio sanitari;
- che per quanto riguarda il Comune di Fidenza:
  - a) svolgerà la funzione di gestione amministrativa-tecnico-contabile delle risorse per l'attuazione in forma associata dei Programmi del Piano di zona socio-sanitario avvalendosi dell'Azienda USL Distretto di Fidenza per la gestione delle risorse della non autosufficienza e del supporto dell'Ufficio di Piano distrettuale;
  - b) svolgerà la funzione di accreditamento dei servizi socio sanitari per conto dei comuni del distretto, in base a quanto previsto dalle normative regionali e per le successive norme che dovessero intervenire nel corso del periodo di validità della presente convenzione;
  - c) svolgerà le funzioni istruttorie, di coordinamento, di pianificazione e amministrative a valenza distrettuale in materia di sistema integrato di educazione e istruzione (servizi 0-6) nei seguenti ambiti: coordinamento pedagogico distrettuale, formazione distrettuale rivolta al personale integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai 6 anni, nomina per la commissione tecnica per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento dei servizi per la prima infanzia, azioni distrettuali nell'ambito dei servizi alla prima infanzia e del sistema integrato di educazione e istruzione 0-6 anni;

VISTO lo schema di convenzione allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (all. "A") e ritenuta la stessa meritevole di approvazione;

DATO ATTO:

- che la spesa complessiva di € **210.187,31** è prevista e finanziata per € 194.224,50 con risorse

del fondo sociale locale e per € 15.962,81 dalle Amministrazioni comunali del Distretto rispettivamente in conto delle sezioni annuali 2021, 2022 e 2023 del redigendo bilancio pluriennale 2021-2023;

- che, qualora per gli anni successivi tali spese non vengano coperte dal Fondo Sociale Locale, i comuni contraenti copriranno con risorse proprie compartecipando proporzionalmente sulla base della popolazione contraente, fatta salva una diversa modalità nel Programma Attuativo;

VISTI i pareri favorevoli circa la regolarità tecnica e contabile, espressi dal Responsabile del I Settore "Affari Generali e Servizi al Cittadino" dott. Gianluca Diemmi e dal Responsabile del II Settore "Servizi Finanziari e Promozione Culturale e Territoriale" dott.ssa Rosanna Storci, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i., in allegato;

CON votazione unanime favorevole resa per appello nominale dai n. 13 Consiglieri presenti e votanti

### DELIBERA

DI APPROVARE, per le motivazioni espresse in premessa, la convenzione triennale (2021-2023) per la gestione in forma associata ed integrata delle funzioni tecniche, amministrative e gestionali conseguenti ai contenuti dell'accordo di programma con il quale si approva il piano sociale di zona, per la strutturazione dell'ufficio di piano distrettuale per l'integrazione socio sanitaria e dell'ufficio "servizio assistenza anziani" distrettuale, per la definizione delle modalità di gestione del fondo distrettuale per la non autosufficienza (FRNA-FNNA) e per l'accreditamento dei servizi socio-sanitari, allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale (all. "A");

#### DI PRENDERE ATTO:

- che sono individuate le seguenti funzioni del Comune Capofila, fermo restando che, ulteriori funzioni potranno aggiungersene nel periodo della durata della convenzione:
  1. gestione del Fondo Locale di ambito distrettuale e delle ulteriori risorse finanziarie che saranno previste all'interno dei Piani Attuativi Annuali;
  2. svolgimento delle funzioni amministrative in materia di accreditamento dei servizi socio-sanitari per conto dei comuni del distretto ;
  3. stipulazione con l'Ausl di Parma, per conto dei comuni del distretto, di apposita convenzione per la strutturazione dell'ufficio di Piano e del SAA e per la gestione del Fondo Regionale per la non autosufficienza;
  4. coordinamento del tavolo di coordinamento pedagogico distrettuale;
  5. coordinamento della gestione della formazione distrettuale rivolta al personale del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai 6 anni;
  6. gestione delle azioni distrettuali nell'ambito dei servizi scolastici e alla prima infanzia e del integrato di educazione e istruzione 0-6 anni;
- che le spese relative alle funzioni amministrative-tecnico-contabili svolte dal personale del Comune di Fidenza, nell'ambito della struttura dell'Ufficio di Piano distrettuale, sono a carico degli Enti aderenti secondo le modalità previste in convenzione;

#### DI DARE ATTO:

- che la spesa complessiva di € **210.187,31** è prevista e finanziata per € 194.224,50 con risorse del fondo sociale locale e per € 15.962,81 dalle Amministrazioni comunali del Distretto rispettivamente in conto delle sezioni annuali 2021, 2022 e 2023 del redigendo bilancio pluriennale 2021;
- che, qualora per gli anni successivi tali spese non vengano coperte dal Fondo Sociale Locale, i comuni contraenti copriranno con risorse proprie compartecipando proporzionalmente sulla

base della popolazione contraente, fatta salva una diversa modalità nel Programma Attuativo Annuale del piano di zona;

DI AUTORIZZARE il Sindaco alla sottoscrizione della convenzione stessa;

DI OTTEMPERARE, all'obbligo imposto dal D.Leg.vo 33/2013 disponendo la pubblicazione sul sito internet del Comune dei dati sotto riportati in formato tabellare:

Provvedimento	Deliberazione di Consiglio Comunale n.42 del 29.12.2020
Oggetto	Convenzione tra i Comuni di Fidenza, Busseto, Fontanellato, Fontevivo, Noceto, Roccabianca, Salsomaggiore Terme, San Secondo Parmense, Sissa Trecasali, Soragna, Polesine Zibello per l'esercizio associato delle funzioni tecniche-amministrative e gestionali previste dagli accordi di programma, per la strutturazione dell'Ufficio di Piano per l'integrazione socio sanitaria e dell'Ufficio "Servizio Assistenza Anziani" Distrettuale, per la definizione delle modalità di gestione del fondo distrettuale per la non autosufficienza (FRNA-FNA) e per l'accreditamento dei servizi socio-sanitari. Anni 2021/2023. Approvazione
Contenuto	Si approva la convenzione di cui all'oggetto
Eventuale spesa prevista	
Estremi principali dei documenti contenuti nel fascicolo del provvedimento	Nota Comune di Fidenza pervenuta in data 17.12.2020 prot. n. 14033

DI DICHIARARE, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, a seguito di separata unanime favorevole votazione, resa per appello nominale dai n. 13 Consiglieri presenti e votanti, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

\*\*\*\*\*

Il **Sindaco** introduce e relaziona l'argomento posto al **n. 10** dell'ordine del giorno avente ad oggetto: **“CONTRATTO DI SERVIZIO TRA L'AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA (ASP) “DISTRETTO DI FIDENZA” E IL COMUNE DI SISSA TRECASALI PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI ED INTERVENTI SOCIALI E SOCIO-SANITARI A FAVORE DELLA POPOLAZIONE ANZIANA – ANNI 2021/2022. APPROVAZIONE”**

Interviene l'**Assessora Tridente** la quale comunica che ha preparato delle slide riassuntive del progetto “me stag a ca' mia” che non sono inserite nella delibera perché sono un riassunto del progetto, chiedo per favore all'ing. Pedacchio di condividere lo schermo. Prima di illustrare, sono dodici slide, come diceva che sintetizzano quello che è la visione futura e condivisione e permettono l'ossimoro la visione concreta dell'assessorato alle politiche sociali di questa amministrazione. Presenta al Consiglio il progetto in questione, progetto naturalmente condiviso con ASP, con il Presidente, progetto anticipato, se non in questa forma, ma in linee generali ma nel contenuto anticipato con i consiglieri e le consigliere di minoranza durante due incontri, ce ne dovevano essere degli altri ma per sua indisposizione non ce ne sono stati e quindi si può dire che la minoranza, le

signore della minoranza già sanno più o meno quale è la visione concreta che le appartiene e che appartiene a questa giunta comunale. Lei parla della visione politica e concreta, ripete. Il Direttore, il Presidente Franzoni e la dott.ssa Caberti saranno a disposizione per rispondere a tutte quelle che saranno le domande tecniche proprio sugli articoli della convenzione. Il titolo che ha scelto per questo progetto racchiude l'idea. "Me stag a ca' mia" produzione grazie al nostro dialettista diciamo comunale è un progetto rivolto alla popolazione anziana del Comune di Sissa Trecasali. Naturalmente, lo scopo del progetto è quello di porre l'attenzione necessaria sui diritti e bisogni dell'anziano e dell'anziana attraverso un adeguato percorso psico socio assistenziale domiciliare. Tutte le azioni messe in campo avranno lo scopo principale di favorire il mantenimento dell'anziano e dell'anziana presso il proprio domicilio. I beneficiari del progetto così da convenzione, così come sono stati scritti, riguardano due fasce di età: la fascia dai 65-75 sul nostro territorio con i dati estrapolati dal bilancio demografico, sono presenti 557 persone di questa fascia, mentre nella fascia dai 75 in poi sono 860. Naturalmente, questo è un progetto nuovo, innovativo che è stato scritto da Sissa Trecasali, per cui ce ne sono di similari, ma non tarati sul territorio. Per formulare questo progetto ci si è ispirati a quelli che sono i quattro assi principali della Regione Emilia Romagna per la popolazione anziana, che sono quattro quindi: sicurezza, indipendenza, inclusione e partecipazione. Naturalmente, nel testo integrale, che il Consiglio ha, tutte queste voci sono belle esemplificate. La Regione Emilia Romagna inoltre attraverso la realizzazione di un sistema organico di efficienza di servizi socio sanitari, e promuovendo il mantenimento degli anziani nel proprio contesto familiare e sociale, sostiene i cittadini ultra 65 anni sia in buona salute che non autosufficienti per trovare risposte adeguate alle loro personali esigenze. Ha elaborato il PAR (piano d'azione regionale per la popolazione anziana), strumento che delinea obiettivi e sinergie per lo sviluppo integrato di tutte le politiche. Entra poi proprio nello specifico andando a sviscerare quelli che sono gli obiettivi principali di questo progetto, poi si parlerà di benefici e di servizi da attuare. Obiettivi del progetto "me stag a ca' mia": 1) promuovere interventi socio assistenziali rivolti all'anziano e all'anziana; 2) sostenere il benessere psico, sociale e fisico dell'anziano e dell'anziana; 3) favorire la sensibilizzazione territoriale. Sono stati sviscerati questi tre obiettivi, e parte con il primo obiettivo: promuovere interventi socio assistenziali rivolti all'anziano: la promozione di attività domiciliare di tipo socio assistenziale rivolto agli anziani consentirebbe ai soggetti un'esistenza il più possibile autonoma presso il proprio domicilio e nel proprio ambiente, con particolare attenzione allo sviluppo ed al recupero delle abilità residue. Questo è l'obiettivo, i benefici: 1) prevenzione a forme di ricoveri precoci; 2) permanenza nel proprio domicilio; 3) fortificazione dell'autonomia personale. Per raggiungere e per permettere agli anziani di beneficiare di questo obiettivo si hanno: i servizi, la promozione di supporto all'autonomia personale nello svolgimento delle attività quotidiane; elaborazione di un piano di assistenza individualizzato per ciascun anziano; ultimo l'accompagnamento ai servizi e visite esterne. Secondo obiettivo: sostenere il benessere psico sociale fisico dell'anziano, miglioramento della qualità della vita sociale della persona anziana attraverso la realizzazione di interventi volti alla socializzazione, integrazione ed acquisizione di nuove competenze, indispensabili per poter potenziare, supportare il processo di maturazione, invecchiamento del soggetto in questione. Benefici: 1) riconoscimento di sé, delle proprie competenze e risorse; 2) ripristino del senso di dignità come uomo e come donna nonché risorsa sociale; 3) sostegno psicologico e materiale alle famiglie. Per raggiungere questo obiettivo verranno sviluppati i seguenti servizi: interventi di supporto/sostegno psicologico; incremento delle attività di integrazione, socializzazione e informazione dell'anziano, mediante l'implemento di attività ludico, ricreativo creative e riabilitative. Ultimo obiettivo: favorire la sensibilizzazione territoriale. L'obiettivo mira a sostenere il benessere sociale degli anziani al fine di determinare un valido inserimento dei soggetti indicati nella comunità locale. Benefici: 1) sano riconoscimento di sé, delle proprie competenze e risorse; 2) riconoscimento da parte della popolazione residente del

soggetto anziano come risorsa. Raggiungimento del terzo obiettivo attraverso intervento trimestrale di animazione di strada, coinvolgendo in una posizione attiva i soggetti indicati. Per concludere le fa piacere condividere con il Consiglio quello che dice la Regione cioè le persone a rischio di isolamento oggi chi sono: sono le persone prive di reti familiari sociali, persone che vivono da sole o in coppie di sole anziani, persone a basso reddito, anziani con limitate autonomia della mobilità, caregivers, anziani, soprattutto donne. Il piano di intervento sul rischio di isolamento anziani prevede l'istituzione di alcune figure, quali operatori di comunità o visitatore sociale, allestimento telefono amico, prestazioni sanitarie leggere, misurazione della pressione, iniezioni, accompagnamento sociale, ginnastica a domicilio. La penultima scheda racchiude un po' il senso di tutto questo perché si è scelto di affidare ad ASP questo progetto. Grazie alle reti sovracomunali, alle varie figure professionali presenti all'interno di ASP e si riferisce a: psicologi, counselor, sarà possibile mappare le persone in condizioni di fragilità sanitaria e sociale; coinvolgere l'AUSL e medici di medicina generale, coinvolgere associazioni di volontariato o nate a favore della popolazione anziana, sfruttare progetti già in essere in altri comuni del Distretto, Fidenza ha un progetto chiamato "accanto a te" già in essere, in atto, calibrandoli naturalmente sul nostro territorio, partecipare a bandi a favore del welfare per poter allargare potenziare il suddetto progetto. Conclude con quello che è il pensiero di tutta l'amministrazione comunale: "se la gioventù è il fiore più bello, la vecchiaia è il frutto più prezioso". Questa è la presentazione del progetto "me stag a ca' mia" che è descritto e dettagliato allegato alla delibera di oggi. Prima di lasciare la parola alla minoranza pregherebbe il Sindaco di esprimere quello che è il pensiero di tutta l'amministrazione nei confronti di questo progetto. Lei ha parlato nello specifico ma in generale chiede al Sindaco di esporre il suo pensiero.

Interviene il **Sindaco** il quale ringrazia l'Assessora Tiziana della presentazione. Lui esprime il pensiero soprattutto politico per quanto riguarda il trasferimento, la volontà di questa amministrazione di trasferire la gestione del servizio sociale anziani ad ASP perché lo si ritiene un passaggio fondamentale e sicuramente migliorativo, ulteriormente rispetto a quello che è il servizio che già attualmente è erogato, grazie chiaramente sempre ad ASP, sul territorio. Lo dice perché l'unica motivazione che li ha portati a questa scelta è proprio questo: è quello di migliorare ulteriormente una qualità del servizio sicuramente medio alta per non dire alta sul territorio non solamente di Sissa Trecasali. Grazie all'apporto e al trasferimento della funzione l'Ente andrà a beneficiare di ulteriori professionalità che il Comune non ha ma che sicuramente sono presenti all'interno della struttura di ASP quindi questa è la cosa fondamentale. Per quanto riguarda il progetto che viene appena dopo che è mi sta a cà quello è sicuramente un passaggio molto molto importante che qualifica e che dà ulteriore prestigio crede al territorio comunale perché è un servizio molto molto importante che dimostra l'attenzione che l'Amministrazione porta ad una fascia di età molto importante, sempre più importante. L'ultima cosa che dice è che con l'approvazione di questo punto praticamente il servizio viene completamente gestito da ASP e quindi si garantisce anche la continuità a tutti coloro che, tra virgolette, passano da una fascia di età ad un'altra perché chiaramente la gestione sarà una unica.

Interviene la **Consigliera Avanzini** la quale enuncia che la sua domanda rivolta all'amministrazione sarebbe stata questa: quali sono state le motivazioni che hanno spinto l'amministrazione a privarsi della gestione di questo servizio per darlo in mano ad ASP, ma l'Assessora Tridente ha già risposto con la penultima slide dicendo che si è scelto di affidare questo servizio ad ASP perché grazie ad ASP si potranno fare una serie di cose che lei si chiede, analizzandole, se anche il Comune non potesse in autonomia fare queste cose, si spiega meglio: queste conclusioni sono, che hanno prima letto insieme, sono: mappare le persone in condizioni di fragilità sanitaria e sociale, crede che il Comune tramite il servizio sociale abbia già una mappatura

delle famiglie che sono in fragilità sanitaria e sociale. Coinvolgere l'Azienda USL e i medici di medicina generale questa è una cosa che da Comune sul territorio il coinvolgimento dei medici di medicina generale pensa sia già avvenuto in altre occasioni e non ci voglia ASP per mediare questo rapporto e questo dialogo con i medici di medicina generale che sono all'interno che operano all'interno del nostro territorio e che conoscono comunque la realtà delle fragilità sanitarie, delle fragilità sociali. Coinvolgere le associazioni di volontariato nate a favore della popolazione anziana, ad esempio il gruppo di sostegno Alzheimer, le sembra che sia un percorso già intrapreso con gruppi di socializzazione e stimolazione con volontari del gruppo Alzheimer e operatori SAD, sono pomeriggi che l'amministrazione ha già organizzato e, quindi, non c'è nulla di difficoltoso in questo lavoro tra associazione di volontariato e comune che non possa essere intrapreso in autonomia rispetto ad ASP. Sfruttare questi progetti come ad esempio già in essere in altri Comuni del distretto come il progetto ad esempio "acconto a te" dice che questo progetto in parte è già stato fatto durante il lockdown perché si parla in questo progetto "accanto a te" che è attivo nel Comune di Fidenza, di questi tutor che possono fare visite settimanali e telefonate alla popolazione anziana, questo è stato fatto anche nel Comune di Sissa Trecasali, tra l'altro organizzato dall'amministrazione comunale in tempi direi anche molto rapidi, quindi c'era già una rete di tutor di questi volontari vicini alle fasce più fragili e più deboli e quindi la popolazione anziana in particolare. Partecipare a bandi: pensa che anche il Comune abbia la facoltà di partecipare a bandi, quindi questo era per dire se era proprio necessario passare ad ASP questo servizio che già nel Comune di Sissa Trecasali il servizio anziani funziona piuttosto bene tant'è che l'assistente sociale attualmente è una dipendente del Comune e, come tale, riceve tutti i giorni e cerca di soddisfare le esigenze di tutti i cittadini senza nessuna esclusione. Le risposte alle richieste dei cittadini, tramite l'attivazione dei servizi che fanno capo all'assistente sociale, possono essere il servizio di assistenza domiciliare, possono essere i pasti a domicilio e possono essere gli accessi in casa protetta, gli accessi al centro diurno ecco tutte queste cose vengono gestite attualmente dall'assistente sociale in tempi piuttosto brevi. Con il passaggio ad ASP non si è certi che ciò venga garantito, perché ad esempio l'assistente sociale, che è fattispecie rappresenta il comune, interloquisce direttamente con Proges nel caso, ad esempio, di un servizio assistenza domiciliare e quindi in un secondo momento c'è con un passaggio ad ASP di questo servizio ci sarebbe un passaggio ulteriore, cioè l'assistente sociale che sarà dipendente di ASP non si rivolgerà più direttamente a Proges ma dovrà riferire ad ASP ed ASP a sua volta dovrà interfacciarsi con Proges, quindi i tempi secondo noi potrebbero allungarsi notevolmente. Inoltre, l'assistente sociale è, per ciò che riguarda la gestione della casa protetta che attualmente è gestita da ASP, l'assistente sociale rappresenta un soggetto esterno un soggetto che può essere un soggetto di controllo sullo svolgimento delle attività nella casa protetta, cosa che probabilmente si verrebbe a perdere nel momento in cui l'assistente sociale diventerà dipendente di ASP. Quindi, questo è quello che loro pensano relativamente a questo trasferimento di servizi ad ASP, la non necessità di questa cosa, la non necessità di questa cosa, perché comunque il Comune svolge già un servizio dà già un servizio e, quindi, loro non sono favorevoli a questa cessione del servizio ad ASP per i motivi che ha esposto.

Interviene il **Sindaco** il quale comunica che c'è Paolo e poi Andrea.

Interviene l'**Assessora Tridente** la quale, intanto, se Andrea glielo permette risponde ad Ilaria. Innanzitutto la ringrazia perché ha elogiato l'assessorato alle politiche sociali che si occupa anche di anziani e questo è una gran bella cosa perché dalle sue parole si evince il lavoro che questa amministrazione ha fatto nei confronti degli anziani sia durante il lockdown che in generale e lei vorrebbe fare solo questa riflessione: è stato fatto tanto bene da soli, ma la Consigliera Avanzini immagina cosa si potrebbe fare accompagnati. Rivolgendosi alla Consigliera Avanzini dice: "Ma tu pensi Ilaria che un progetto, solo la mappatura, e sicuramente voi avete letto quelli che sono gli

allegati a questo progetto, in questo modo con questo progetto non è la persona che va dal servizio sociale ma è il servizio sociale che entra nelle case delle persone è il servizio sociale che cerca di diffondere questa nuova visione, questo è il punto primo. Quindi con la sola mappatura dei 554 più 860 da soli non ce la faremmo questo è la prima risposta. La seconda risposta è questa: l'assistente sociale che ha sempre svolto un lavoro egregio, forse tu non lo sai, ma precedentemente la stessa assistente sociale, che noi oggi abbiamo, era dipendente ASP e naturalmente questa è una convenzione e non concordata della quale noi abbiamo parlato anche con la nostra dipendente. E la situazione dell'assistente sociale non cambierà. Il cittadino avrà sempre la stessa persona a tempo pieno sul territorio di Sissa Trecasali che, naturalmente, raccoglierà presso il segretariato sociale tutte le esigenze. Il discorso di ASP, la lentezza di ASP ricordo che sono 30 anni fa più o meno che c'è stato prima il conferimento all'Azienda USL dei minori e dei disabili e poi, forse noi non ce ne siamo neanche accorti, è stata passata ad ASP. Dato che molti di voi lavorano nel sociale, mi rivolgo naturalmente ai consiglieri e consigliere di minoranza, chiedo avete notato voi dei ritardi, delle mal gestioni per quanto riguarda i minori e i disabili gestiti naturalmente da ASP? Il silenzio è assenso o il diniego, non lo so, comunque, vado avanti con un'altra cosa nella convenzione è ben specificato il rapporto di sub committenza con PROGES. Naturalmente abbiamo già avuto esperienze con ASP ripeto e la fiducia che noi riponiamo in questa Azienda non è una fiducia teorica ma è basata sui fatti. Lo stesso discorso per la Casa di Riposo ed il Centro diurno naturalmente, altri Comuni hanno scelto di dare questa fetta della popolazione, mi riferisco naturalmente al Comune di Fidenza che non teniamo in conto perché più grande e quindi lo mettiamo da parte, ma parlo del Comune di Fontanellato; confrontandoci con il Sindaco di Fontanellato, con gli assessori, e con gli uffici non mi risultano né ritardi né inadempienze da parte di ASP. Aggiungo che questa è una convenzione che dura due anni, il mio obiettivo personale è quello di poterla rinnovare, ma nel caso in cui, remoto, dovessimo notare delle incongruenze, dopo due anni come tutte le convenzioni possono non essere rinnovate. All'altra domanda chi è che sorveglierà sugli ingressi in casa protetta le cose che non vanno, è mio compito, io sono a disposizione come lo sono sempre stata, il mio compito è quello di vigilare sul funzionamento di tutto”.

Interviene il **Consigliere Lommi** il quale ritiene che serva un attimo di chiarezza, nel senso che si parla di ASP come se fosse un'entità aliena e al di fuori del nostro convegno, usa parole che ho già detto, è il braccio armato del Comune, specialistico in tematiche sociali cioè non è niente di diverso, è un'azienda nostra come se creata appunto azienda pubblica che è controllata insieme agli altri ovviamente territori che compongono il distretto e che fa un mestiere per il Comune, un mestiere appunto delicato in continua evoluzione, il progetto che ha presentato prima Tiziana è un tema interessante su cui riflettere perché appunto è il tema di cosa potrebbe essere o potrebbe diventare la residenzialità o la gestione appunto della vita degli anziani in strutture o in alternativa alle strutture, pensa a questa annata tragica. Comunica che qualche punto di riflessione ci si debba porre ma ecco si sta parlando appunto di un'azienda che lavora per il Comune perché nostra e quindi non c'è come dire bisogna fare delle azioni ostative perché giuridicamente separate, perché se tutte le volte si deve discutere su ciò che si da in delega o altro. Per i minori tanti anni, nessuno si ricorda mai che esistono, tema delicatissimo quello dei disabili, è il suo mestiere di una vita quindi non affronta l'importanza di questo. Il servizio viene svolto egregiamente, non ci si interroga se affidarlo o meno o riportarlo in casa, va bene così, va benissimo, la logica che il territorio più ampio è più dà delle opportunità. Questa è la logica che deve governare anche le decisioni riguardo appunto al servizio anziani. L'opportunità non solo sui progetti che possono essere messi in rete, da adesso il servizio anziani sono in rete, nelle case protette mica ci vanno solamente i residenti di un territorio, dove sono situate c'è già un sistema distrettuale che governa comunque gli accessi, le liste e quant'altro, per fortuna c'è un sistema distrettuale. Per fortuna che è già governato con una logica di fabbisogno

a monte e questo è un trasferire anche degli aspetti appunto che adesso sono governati più a livello comunale. Il fatto che il servizio debba essere mantenuto uguale nell'accesso ai cittadini questo lo da per scontato e perché dovrebbe essere calato. Il personale rimane fisicamente nei luoghi e nei tempi di accesso alla cittadinanza come adesso. Sull'assistente sociale per lui c'è una profonda differenza tra che sia una dipendente del comune o sia ad esempio una dipendente di ASP e ad esempio sulla sostituzione per assenza. Questa è una banalissima regola organizzativa che tra l'altro è stata già affrontata in tempi recenti con una gravidanza, niente di particolare, però sono mestieri che in genere vedono spesso figure appunto femminili che svolgono il lavoro di assistente sociale. Ci sono appunto le maternità sostituirla quando è l'unica dipendente del Comune di Sissa Trecasali che svolge quella funzione è stato un casino, questo bisogna ricordalo per cui entrare in un sistema invece, che c'è un'azienda che ha appunto più assistenti sociali permette di avere un sistema, questa banalissima regola organizzativa. Però rimane di fondo, gli elementi che si vanno a mettere a punto, in ciò che si va a votare rimane ripete la logica complessiva che deve essere chiara e netta. Se si decide che appunto una nostra azienda funziona bene ed eroga dei servizi buoni e per quello che è deputata nel suo compito e per cui la abbiamo è stata creata e la si governa, si deve cercare di dargli forza e dargli una prospettiva appunto che sia il più ampia possibile. Questa amministrazione ha fatto una scelta, ben tra l'altro si ricorda di due campagne elettorali fa, sul ruolo pubblico o meno si parlava dell'accreditamento della gestione della Casa Protetta di Sissa sono state fatte delle scelte molto sofferte, nel periodo ricorda c'erano molte polemiche al riguardo, però è stata fatta una scelta, è stata portata avanti egregiamente. E' un'azienda appunto che è governata in modo veramente efficace e proficuo per cui sta facendo un buon lavoro per il territorio e come amministrazione, poi dopo i livelli di controllo quelli vanno sempre svolti, non è la casacca dello stesso datore di lavoro o meno che fa venire meno un'integrità professionale che esige il dovere di controllo. Questo è a prescindere che sia un gestore privato, tipo una cooperativa come quella che appunto governa il sistema dell'assistenza domiciliare accreditata a quello che deve essere la residenzialità a quello che deve essere una miriade di progetti che nascono in modo diversificato per dare opportunità maggiore ai cittadini del Comune. Però quel dovere li parte dal Responsabile di Settore, dall'Assessorato, da tutti ripete, le professioni che sono coinvolte; quando ciò viene fatto si ha un buon ritorno, si ha un vero controllo, ma indipendentemente da chi poi organizza, governa e gestisce, per lui ripete più ampio è il territorio, più ampio è il tipo di offerta, ma lì rispetto alle dimensioni che si hanno sicuramente non sono dimensioni lesive ma sono dimensioni diverse dal ragionare da una logica distrettuale.

Interviene la **Consigliera Avanzini** la quale afferma che c'è un po' una contraddizione anche in quello che si dice perché il Comune fa parte di ASP, però non si può usufruire dei propri tecnici, delle proprie persone specializzate, non si può richiedere una assistente sociale per una sostituzione di maternità ma si deve diventare matti per trovare questa assistente sociale che la sostituisca, e quindi chiede: "siamo parte di ASP o non siamo parte di ASP"? Si può avere come Comune qualche agevolazione da cui poter attingere per questi tecnici, di livelli qualitativi delle prestazioni, dice in modo che i familiari siano a conoscenza delle caratteristiche dei livelli qualitativi delle prestazioni, la programmazione, i familiari, si parla di tante cose ci si augura che ASP riesca veramente a mantenere le promesse che qua ci sono scritte perché in altre circostanze ASP non ha avuto e non ha queste priorità.

Interviene l'**Assessora Tridente** la quale chiede quali sono le circostanze a cui allude, a che cosa si sta riferendo, si parla di cose allora bisogna dare nome e cognome alle cose.

Interviene la **Consigliera Avanzini** la quale precisa che si riferisce alla struttura della casa protetta dove qui la sua perplessità nel dare in gestione ad ASP anche questo servizio degli anziani si basa anche sull'esperienza che ha avuto nella casa protetta quindi quando si parla di comunicazioni di

ASP con i familiari rimane un pò perplessa perché non ci sono stati in questi anni e soprattutto in questo periodo di covid non ci sono state comunicazioni da parte di ASP con i familiari delle persone in struttura e, quando si parla di tempistiche brevi di ASP mi sorgono dei dubbi perché quando vedo che in casa protetta a distanza di quasi un anno dall'esplosione della pandemia non è ancora stato attivato un sistema di incontro tra l'anziano e il familiare le tempistiche di ASP secondo lei sono un pò in ritardo rispetto anche alle altre strutture. Quando si parla di qualità di servizi e vede che in una fase sicuramente di emergenza come è stata quella del Covid, però da marzo da quando la casa protetta è stata chiusa per la prima volta, non ci sono attività sono state sospese tutte le attività per gli anziani ospiti della casa di riposo le viene qualche dubbio sull'efficienza di ASP

Interviene l'Assessora **Tridente** la quale precisa che si deve rispondere domanda per domanda perché altrimenti la cosa diventa lunga. Lascia la parola per rispondere alle prime domande al Presidente Franzoni, le dispiace che stasera non ci sia la coordinatrice delle case di riposo Carlotta Ragazzini che era stata invitata, la quale sicuramente avrebbe potuto, ma lei ho per fortuna, preventivamente, tutto l'elenco delle attività di animazione della casa che andrà a leggere, sono 20 pagine che ha piacere di leggerei questa sera che sono tutte dettagliate giorno per giorno, le dispiace che lei non ci sia ma comunque lei è presente con noi grazie al suo scritto. Peccato che l'idea dell'Avanzini sia questa, dato che la casa di riposo di Sissa, e non lo dico lei, secondo le statistiche ha avuto un livello di gradimento da parte dei familiari pari al 95%, non si riferisce naturalmente all'ultimo periodo, questo è da dire, ma degli anni scorsi, faceva anche un ragionamento un po' retrodatato, però le assicura che statisticamente, e ASP ne ha le prove e gli scritti, sono stati raggiunti dei livelli di soddisfazione da parte dei familiari del 95%. Per le altre domande che ha formulato da un attimo la parola al dott. Franzoni e poi si continua.

Interviene la **Consigliera Avanzini** la quale voleva fare una precisazione, che il suo intervento si riferisce a questo periodo del Covid.

Interviene l'Assessora **Tridente** la quale afferma che è facile però.

Interviene la **Consigliera Avanzini** la quale conferma l'alto grado di soddisfazione negli anni precedenti, visto che è con un secondo familiare, sono anni che frequenta la casa di riposo e sicuramente il pre covid è una cosa, lei si riferiva all'organizzazione del periodo covid, alla lentezza dell'organizzazione nel periodo covid e alle comunicazioni che erano, quanto meno, necessarie in questo periodo che invece non ci sono state. Il suo intervento è riferito a questo periodo, ma è consapevole del fatto che la casa di riposo abbia degli standard piuttosto alti sia come attività di animazione, sia come servizi agli ospiti.

**L'Assessora Tridente ed Sindaco** invitano il Presidente Franzoni ad intervenire.

Interviene il **Presidente Franzoni** il quale dichiara di rispondere prima alle domande poi cerca anche di dare una visione nel senso che non è indifferente, a suo parere, il fatto che un Comune conferisca una delega all'azienda o non la conferisca, sostanzialmente anche perchè bisogna anche alzare un pò lo sguardo e cercare di vedere di avere una visione complessiva del servizio sociale. Questo lo può fare all'interno di un territorio già minimo come è quello del distretto che è di 103 mila abitanti, un'azienda che opera su un territorio grande su un territorio piccolo è sempre difficile poter avere una visione di insieme. Rispetto alle obiezioni, procede all'illustrazione: "allora siamo a marzo con la chiusura dell'Azienda alle visite, da quel momento sostanzialmente sono stati attivati da subito le video chiamate e i contatti, purtroppo abbiamo avuto dei casi positivi e purtroppo abbiamo avuto anche dei decessi. In tutte le comunicazioni rispetto a situazioni di positività di situazioni di ricovero sono sempre stati fatti a tutti i familiari. Per la questione e quindi il

collegamento è stato continuo e seguito nel senso che anche io ho fatto le call direttamente con gli operatori della struttura momento per momento durante tutta l'emergenza di marzo aprile. Bisogna anche ricordarsi bene, perché adesso siamo un pò esasperati da questa situazione che esaspera tutti, lo sono anch'io, da questo punto di vista capisco e comprendo, comunque a maggio sostanzialmente è uscito il DPCM che riattivava le visite sulle strutture quindi noi da giugno abbiamo sostanzialmente riattivato le visite ai familiari. Non erano visite continue come quello come siamo abituati all'interno delle nostre strutture che sono strutture aperte e quindi dove c'è una presenza continua sia dei familiari che dei volontari ma erano comunque visite programmate fatte in sicurezza che sono andate avanti da giugno fino all'inizio di ottobre quando è uscito il nuovo DPCM che di nuovo, corredato dalla delibera della giunta regionale, poneva dei limiti alle visite. Limiti che non riguardano tutte le visite, noi abbiamo fatto sempre e comunque sulle indicazioni della direzione sanitaria che era come indicato dal DPCM alcune visite programmate in situazione di emergenza come potevano essere dei fine di vita oppure quando il direttore sanitario ci segnalava situazioni di un certo tipo che necessitavano lo svolgimento delle visite. Quindi le visite nel mese di giugno, luglio, agosto, settembre sono state attive e programmate secondo un calendario, addirittura arrivavamo a fare una visita ogni mezzora sull'arco della giornata della durata di mezzora, quindi visite attive. In questo secondo periodo, della cosiddetta seconda ondata, sono state fatte delle valutazioni. Le valutazioni che abbiamo fatto non le abbiamo fatte da soli, il Sindaco e l'Assessore sanno che abbiamo condiviso tutte le scelte, non è che ASP si è messa lì e ha fatto delle scelte per conto suo eccetera. Sono state fatte alcune scelte da altri gestori ad esempio la tanto amata da qualcuno, da me poco, stanza degli abbracci, abbiamo valutato il rischio che derivava da quel tipo di scelta per noi il rischio era talmente alto che era più efficace riprendere le visite, a quel punto. Riprendere le visite con i DPI con delle potenzialità di rischio molto alte derivanti anche dal fatto che queste strutture erano mobili, quindi venivano trasportati da una casa residenza all'altra. Insieme ai Sindaci abbiamo valutato che, mentre il paese andava in zona rossa e c'era un aumento della potenzialità e del picco della pandemia, era davvero contro tendenza poter dire riapriamo le strutture alle visite, nel senso che alla prima positività, poi non è così automatico comunque, ci avrebbero detto voi siete dei pazzi avete riaperto proprio nel momento del picco dell'ondata pandemica con, fra l'altro vi do una notizia anche, con il vaccino in arrivo, nel senso che oggi la Regione Emilia Romagna ci ha trasmesso la richiesta di segnalazione per ospiti e operatori sociosanitari che si rendono disponibili a fare il vaccino. Il vaccino è determinante perché io spero nella durata di pochissime settimane ci porterà una riapertura totale delle nostre strutture. Quindi, poi c'è un altro aspetto rispetto alle lentezze e alle velocità, non è una gara, comunque il 3 marzo sulla struttura di Sissa c'erano i DPI perché ASP, al contrario di molte altre aziende del territorio, molti gestori sia pubblici che privati, ha lavorato, e forse siamo stati anche fortunati, perché abbiamo pensato a gennaio che c'era una pandemia in Cina e, quindi, forse era il caso di rifornirsi di DPI, DPI vuol dire che noi avevamo le mascherine che nel breve periodo abbiamo avuto anche gli FFP2 che erano introvabili il quel momento, perché abbiamo fatto una programmazione poi qualcuno ci dice anche che siamo stati fortunati, può darsi abbiamo trovato i grimaldelli giusti Ad Personam a Parma ha dovuto aspettare la fine di marzo per avere la prima fornitura di DPI che venivano dalla Regione, prima non c'erano. Quindi, sulla velocità noi abbiamo fatto quello che era nelle nostre possibilità e tutte le scelte, comunque, sono state ponderate e con il coinvolgimento sempre dell'amministrazione. L'ho detto, in uno scambio che ho avuto con i Sindaci, noi siamo un'azienda pubblica, quindi rispondiamo in primo luogo ai Comuni che sono i nostri soci che sono i nostri proprietari. Le cooperative hanno altri meccanismi di scelta ma noi rispondiamo sulle scelte e le facciamo insieme ai comuni che sono i nostri Soci. Qualcuno diceva avrete difficoltà a relazionarvi con Proges. Con Proges ci relazioniamo almeno 100 volte al giorno, nel senso che quello che noi pensiamo e che abbiamo sempre detto è che il sociale prevede la guida e il governo

del pubblico ma l'intervento sia di soggetti pubblici che di soggetti privati che devono lavorare sempre più insieme e sempre più a stretto contatto e questo l'abbiamo fatto sui minori, sui disabili e lo abbiamo fatto e lo stiamo facendo sugli anziani in una correlazione "accanto a te" non è semplicemente il tutor che fa la telefonata, "accanto a te" è un progetto che vede dentro l'Università di Piacenza e l'Università di Parma per dare un percorso per favorire la domiciliarità. Il tutor è l'ultimo elemento dell'anello del lavoro. L'anello principale è la visione che noi abbiamo del servizio anziani. La visione che parte da un modello di domiciliarità cioè dal fatto che più noi teniamo gli anziani a casa propria ma in un contesto che li faciliti a rimanere a casa propria, nel senso che è facile dirsi, ma non è così facile da realizzarsi perchè abbiamo necessità di coinvolgere le associazioni del territorio, la necessità di coinvolgere con una voce sola l'Azienda Ausl, certo che ogni Comune ha possibilità di accesso e di interlocuzione con l'Azienda ASL con le cure primarie e con tutte le attività che svolge l'azienda Ausl stessa. Però se, con una voce unica, ci si rivolgono più comuni la forza di impatto nei confronti dell'azienda ASL è molto più rilevante e soprattutto portandogli professionalità e portandogli soprattutto una visione con cui possiamo discutere con loro di questi temi ed è quello che abbiamo fatto e stiamo facendo. L'altra questione che veniva posta rispetto alla sostituzione della maternità. Si è vero i nostri professionisti sono a disposizione di tutti i Comuni: è chiaro che però su una delega saranno a disposizione dei Comuni che ci forniscono questa delega. Noi non possiamo sostituire con nostro personale il personale di un altro Ente perchè sono due entità diverse dal punto di vista giuridico. Questo è mettere a disposizione però una macchina che sta lavorando il fatto che noi abbiamo già oggi la Carlotta Ragazzini, che scuso che non è presente ma era imbarazzata dalla situazione del vostro consiglio comunale, e che però coordina l'area anziani, abbiamo già creato un'area anziani, indipendentemente dal fatto di avere tutte le deleghe di tutti i Comuni proprio perché il meccanismo che vogliamo creare è un meccanismo che faccia delle politiche rivolte agli anziani non solo e assolutamente non prioritariamente partendo dalla casa residenza anziani. Dentro questo modello però che parte dalla domiciliarità e ha come obiettivo forte la domiciliarità, noi dobbiamo però vedere tutti gli aspetti che stanno dentro questa filiera. Dentro questa filiera ci stanno le situazioni di emergenza, ci sta una rete di coordinamento con la medicina di base, ci sta una rete di coordinamento con le cure primarie, ci sta una necessità di avere, di accompagnare gli anziani in tutti i momenti della vita sia di carattere sociale, sanitario, di socializzazione perché il tema della socializzazione è un tema decisivo anche questo per tenere vivo l'anziano e per tenerlo a casa sua ma con grossa soddisfazione ed essendo seguito. Stiamo lavorando sul meccanismo delle cure intermedie con tante difficoltà, perché le cure intermedie sono un grosso costo ad esempio per la Regione, ma noi crediamo che le cure intermedie sul territorio del nostro distretto vadano potenziate. Che cosa sono le cure intermedie: sono un periodo di degenza che si è atteso per ristabilire la salute dell'anziano. Una frattura del femore può essere dai 75 anni in su ma anche dai 70 anni in su può essere un elemento assolutamente debilitante che segna la fine dell'autonomia dell'anziano. Dobbiamo fare in modo che non avvenga così. Possiamo fare in modo che non avvenga così soltanto creando delle nuove strutture, appunto le cure intermedie, che sopperiscono al fatto che le dimissioni dagli ospedali che sono sempre più per acuti e quindi le dimissioni sono molto rapide ma che hanno la necessità soprattutto per i pazienti anziani di un cammino di riabilitazione che gli permetta più lungo, i 21 giorni come vengono dati dalle cure intermedie, per portarlo a ritornare alla sua autonomia o all'80% 90% della sua autonomia all'interno di un percorso pubblico, all'interno di un percorso che venga seguito da diversi soggetti che sono protagonisti di questo percorso, ma abbiamo anche in mente un modello nuovo di casa residenza anziani. Gli elementi che ci ha dato la pandemia non possono essere non riconosciuti, la CRA come noi la concepivamo, come l'ha concepita la Regione 20 anni fa come luogo di socializzazione non lo è più perché nelle CRA ci sono dei pazienti delicatissimi, ci sono situazioni di dimissioni da

Hospice, stanno facendo diventare sostanzialmente le CRA dei meccanismi di lungodegenza abbiamo abbandonato le RSA ma stiamo trasformando le CRA in RSA. Quindi non siamo stati fermi, è passato un po' così come un modo semplicemente di incontro tra familiari e degenti delle nostre strutture ma il progetto che abbiamo messo in piedi alla velocità della luce veramente, perché in un mese siamo riusciti a realizzare tutto, è quell'ambito per creare i nuovi meccanismi da casa residenza anziani ma non solo noi abbiamo cablato la struttura di Sissa come le altre 4 strutture che abbiamo; abbiamo portato la tv in tutte le stanze, abbiamo creato una regia mobile all'interno della struttura e abbiamo creato un canale monotematico da cui possiamo trasmettere direttamente come ASP su questo canale. Cosa vuol dire questo: vuol dire che noi ci stiamo preparando anzi siamo già pronti per lavorare in telemedicina all'interno delle strutture, cioè per avere i consulti specialistici, per avere un confronto tra il medico di struttura di cui abbiamo chiesto, e l'Assessore Tridente è stata promotrice di questo in Comitato di distretto e io l'ho portato in conferenza territoriale socio sanitaria la settimana scorsa. Vorremmo che la direzione sanitaria fosse nostra perché i problemi che abbiamo avuto anche molto a Sissa sono derivati dal fatto che non avevamo il controllo sulla direzione sanitaria. Il nostro direttore sanitario oggi è nelle condizioni di poter fare diagnostica e di potersi confrontare con gli specialisti attraverso la cablatura e attraverso i meccanismi che già oggi funzionano nelle strutture di ASP, forse non è così facile pensarlo ma oggi siamo l'unica azienda sul territorio della Regione che ha un meccanismo di questo tipo, e tra le poche a livello nazionale. Ci stiamo preparando già per il futuro, stiamo già avendo una visione di servizio agli anziani che ha una visione territoriale del futuro. Rispondo al fatto che il servizio sociale è territoriale quindi è del Comune. Abbiamo orientato tutto il modello di ASP non su un modello specialistico, non abbiamo diviso gli assistenti sociali nell'area disabili, nell'area adulti, nell'area minori, ma c'è l'assistente sociale di Sissa Trecasali che lavora su tutte le aree prima minori, adulti e disabili perché avevamo la delega, oggi anche anziani quindi ci sarà l'intera filiera sociale all'interno del Comune come essendo presente nel Comune e potendo portare a confronto i casi che si manifesteranno sul Comune le situazioni i progetti eccetera all'interno di un coordinamento distrettuale che è all'interno di meccanismi formativi fatti a livello del distretto, quindi noi cosa portiamo in più, portiamo in più la possibilità che le assistenti sociali che svolgono il loro lavoro all'interno del Comune di Sissa Trecasali hanno però un confronto e una formazione con i loro colleghi sul territorio del distretto e anche di più, perché ovviamente noi siamo coordinati con la Regione con tutti gli enti dove facciamo formazione alle assistenti sociali, questo forse per il Comune da solo era problematico da realizzare. Gli organi di controllo: il Comune non è un organo di controllo dell'attività della casa protetta, lo dico per norma di legge, noi abbiamo tantissimi organi di controllo, in questo periodo Covid li abbiamo passati tutti, ci hanno controllato tutti e per me è un onore il fatto che siamo usciti da tutti i controlli in maniera assolutamente positiva. Gli organi di controllo sono l'Otap Provinciale che è il meccanismo che ci controlla dal punto di vista dell'esecuzione della legge sull'accreditamento, controlla che noi abbiamo tutti i parametri che sono previsti dalla legge sull'accreditamento, che abbiamo tutta la documentazione in ordine ma che abbiamo anche i minutaggi di assistenza che sono previsti dalla legge di accreditamento e controlla anche l'attività di socializzazione che noi abbiamo fornito all'Assessore ampiamente che stiamo facendo sulle nostre strutture. Anche la socialità viene controllata dall'OTAP. Poi abbiamo un altro organo di controllo che è il servizio assistenza anziani distrettuale quello che avete votato poco fa, l'accordo di programma, e un altro che ci controlla sui parametri, controlla gli ingressi, gli ingressi non sono gestiti da noi, le liste d'attesa non sono gestite da noi, come diceva il consigliere prima, fanno una gestione distrettuale e, mi lasciate una nota di colore, in questi 3 o 4 giorni ho avuto due riscontri molto positivi: una che veniva da Fidenza mi ha telefonato una signora che ha avuto una grossa difficoltà durante il lockdown perché il marito ha un problema di demenza di Alzheimer di Fidenza ed è ospitato in CRA a Sissa Trecasali, mi ha fatto i complimenti, mi ha detto grazie che mi

hai consigliato Sissa perché sono veramente bravi. Questa signora aveva molte remore perché da Fidenza a Sissa c'è un po' di strada però, adesso, è molto contenta di aver scelto Sissa e di non essere andata in strutture private non so a Salsomaggiore piuttosto che da altre parti. L'altro mi è arrivato con una lettera, che forse avrete visto sui social, molto bella di un familiare di Salsomaggiore che ci ringrazia per l'attività svolta dalla CRA di Noceto. Questo ci dà l'idea di come il distretto quando funziona, funziona, e l'accesso non viene controllato da noi ma è controllato dal SAD e anche l'assistente sociale territoriale sugli anziani non è che determina lei l'accesso, deve fare sempre riferimento al SAD. Ci controlla l'ASL per le prestazioni di carattere sanitario, non decidiamo noi, ma ci sono dei parametri di leggi regionali e ci sono delle verifiche sia sulla struttura, l'autorizzazione al funzionamento della struttura viene data dal comune dal Sindaco ma previo parere della ex Commissione 564, che è la Commissione che dà l'autorizzazione al funzionamento secondo il rispetto anche dal punto di vista strutturale e qui a Sissa abbiamo agito strutturalmente molto bene è una bella struttura, anche con le ristrutturazioni ultime che sono state fatte e controlla le prestazioni sanitarie che vengono svolte all'interno della struttura e quindi è un altro organismo di controllo, in tutti i suoi organi Commissione 564, Igiene Pubblica, Medicina del Lavoro noi li abbiamo avuto tutti durante il lockdown i controlli, di tutti gli organi dell'ASL; in ultima analisi poi ci sono i NAS che sono l'organismo dei Carabinieri che ha la potestà ed il controllo dal punto di vista delle prestazioni e anche dal punto di vista del rispetto formale delle norme sia sull'accreditamento che in generale le norme nazionali di ambito. Scusate se stato un po' lungo, però spero di avere risposto alle domande".

Interviene l'**Assessora Tridente** la quale afferma che è stato molto chiaro ed esaustivo perché a volte si tende a semplificare, ad essere un po' semplicistici nelle cose e invece non è così.

Interviene il **Consigliere Ragazzini** il quale dunque dopo aver ascoltato questo lungo monologo del Presidente che per lui in parte è anche fuori tema perché non chiedono in questo ordine del giorno del Consiglio di quelli che sono i pregi tantissimi e i difetti pochi di ASP nelle varie strutture o nei servizi che ASP eroga nelle strutture. Loro vanno come consiglio comunale ad opporsi e questa è una sua dichiarazione di voto, dicono anche che sarà un no sincero, sicuro sul voto che esprimeranno nella votazione successiva perché dopo tutte queste osservazioni e incontri in merito a questo punto dell'ordine del giorno di questo consiglio ritengono che evidentemente da parte dell'amministrazione il voler passare il servizio sociale anziani ed è di questo che si deve parlare e non di una vasta panoramica di quello che ASP fa o non fa o meno nelle case di riposo, che è una parte di ASP. In questo caso si parla del servizio sociale anziani. Quindi il passare ad ASP sia solo una volontà politica, esclusivamente politica che quando si parla di anziani dovrebbe essere ben lontana. Vedono in questa decisione la volontà di puntellare con risorse economiche l'ASP che sicuramente con la recente pandemia, per sfortuna di tutti quanti, il ritiro di certi servizi da parte di altri Comuni l'ASP diceva potrebbe andare in difficoltà. In compenso Sissa Trecasali va a smantellare un servizio egregiamente svolto da decenni, prima dai due Comuni divisi, ma con il servizio associato, poi con la fusione in un servizio unico. In fase di fusione vuole ricordare a chi c'era, e qualcuno c'era, questo servizio è sempre stato additato come un fiore all'occhiello dei due Comuni, è appassito subito in questo periodo nel 1 gennaio 2021, è appassito questo fiore all'occhiello per l'amministrazione? Si va quindi a smantellare diceva il tutto per farlo confluire questo servizio in un baraccone che, come tutti i baracconi per esperienze ben note, e non fa nomi dei baracconi che sono finiti male e quanti altri finiranno ancora male, baracconi che non fanno altro che peggiorare servizi a loro proposti, i baracconi in sé e non vuole parlare di ASP che li ha peggiorati, baracconi in sé ed ASP potrebbe essere uno di questi baracconi, per nostra sfortuna. Il progetto tanto atteso dà l'impressione che brancoli molto sull'astratto e quindi senza quei validi motivi che un servizio deve erogare e che, fino ad oggi, così come era gestito era in grado di

erogare e tra l'altro cosa non trascurabile con il pieno consenso degli utenti tutti del territorio e qui si ferma senza fare un monologo, senza fare ascoltare tutto quello che ho in serbo di poter dire, senza citare che era in difficoltà sua figlia a venire in consiglio comunale. Sua figlia non è in difficoltà a venire in consiglio comunale, può essere in difficoltà a sentire certe cose che non vanno bene nel consiglio comunale. Il Presidente Franzoni in questo caso poteva eventualmente evitare anche queste parole, perchè non sono queste le difficoltà che un funzionario del servizio deve affrontare o meno, sono i motivi che non c'entra niente in questo caso ASP. Ma lui questo appello lo fa all'amministrazione del territorio di Sissa Trecasali senza andare ad elencare i lunghi pregi che ha fatto ASP nella casa di riposo e lui è stato uno di quelli che ha voluto, a suo tempo, che la casa di riposo rimanesse in gestione pubblica e quindi ad ASP, ma senza dire che ha fatto solo dei pregi perchè se si vanno ad elencare tutti i difetti che in fase di pandemia ASP ha combinato anche nelle case di riposo e non parla di Sissa, anche nelle case di riposo, sarebbe un elenco lungo e un monologo forse più lungo di quello che il Presidente ha fatto fino adesso e che hanno attentamente ascoltato. Grazie

Interviene il **Sindaco** il quale dichiara che chiuderebbe il punto se non ci sono altri interventi con una domanda: "ma davvero tutti e quattro i consiglieri di minoranza pensano quello che ha detto Andrea adesso, perché lo trovo un intervento totalmente fuori luogo: a) è stata Ilaria Avanzini a parlare di periodo covid dentro le case di riposo, perché noi non abbiamo assolutamente parlato di quello. La Tiziana ha illustrato un progetto futuro e noi abbiamo illustrato quelli che sono i pregi di trasferire la delega ad ASP di un servizio. La Casa di riposo da noi non è stata presa in considerazione se non in risposta all'intervento di Ilaria Avanzini. Secondo: la vostra idea, se è confermata anche dagli altri tre, io credo invece che stasera, con le disposizioni con quanto è stato detto anche da Franzoni, e sicuramente anche da lui, sono tati invece trovati assolutamente tanti pregi e tante cose che non riguardano lo smantellamento di un servizio, che sia chiaro, che non esca da questo consiglio comunale lo smantellamento del servizio pubblico della gestione della delega anziani perchè non è assolutamente così, lo pensi tu non so se lo pensano gli altri tre. Noi non pensiamo questo, noi abbiamo una visione politica non mi vergogno a dirlo, ma non politica rivolta ai partiti, politica perchè come amministratore decidiamo le scelte politiche del futuro e per noi la scelta politica del futuro è potenziare ulteriormente questo servizio con le modalità e i pregi che abbiamo detto fino ad oggi. D'altronde lo dimostra anche il fatto che il servizio, la delega invece dei minori funziona benissimo da decenni e nessuno ha detto niente, l'ha detto anche l'Ilaria, il pregio anche di questo, quindi per noi è un miglioramento del servizio non è uno smantellamento, lo ritieni tu uno smantellamento, ma noi assolutamente no.

Interviene il **Consigliere Ragazzini** il quale afferma che se questo è un pregio che loro hanno e un difetto suo che condividono tutti i consiglieri della minoranza o meno si veda quali altri Comuni eventualmente si appoggiano, porteranno i servizi sociali in ASP, Sissa Trecasali che è il pioniere di questo cose qui, voi siete stati e li mi riferisco ad un Comune di Trecasali più che altro ma anche a tutti gli altri quando sono entrati in un vicolo come quello delle Terre Verdiane si è visto che figura hanno fatto poi Terre Verdiane e non vorrebbe che si ripetesse lo stesso percorso per un servizio che in questo comune e ne da atto che l'Amministrazione prima e quella odierna lo gestiscono molto ma molto bene e non vedeva nessun motivo per portarlo altrove se non quello ripete che il servizio minori è stato un qualche cosa di cui c'era un'inesperienza e quindi era logico portarlo in qualcuno che avesse più già esperienza di quella che poteva avere il Comune. Il servizio minori non fa testo in questo caso, per dire è gestito molto bene, lui dice che il servizio minori in questo caso è quello che crea un buco economico, il servizio anziani invece è quello che da una risorsa e allora se si deve andare per portare delle risorse ben vengano ma lo dicano questo perché ASP, come giustamente è stato detto, il Comune è ASP per cui tutti quei servizi che gli dicono che ASP eventualmente può

erogare perché il Comune facente parte importante di ASP non si può andare a chiedere come Comune delle delucidazioni delle consulenze o quant'altro per andarsi a riferire in Regione, in Provincia all'ASL o dove c'è bisogno, questo al Comune è vietato e il Comune è ASP in questo caso. Lo devono lo possono fare solo come ASP come azienda e non come Comune facente parte di ASP, questa è una cosa poca chiara a loro avviso.

Interviene l'**Assessora Tridente** la quale chiede al Sindaco se può chiudere con un pensiero. Forse lei spera vivamente, come ha detto il Sindaco, che questo sia solo il pensiero di Andrea perché le dispiacerebbe molto che questo pensiero fosse delle altre tre componenti soprattutto di coloro che lavorano a contatto con gli anziani ogni giorno. Conclude dicendo che forse Andrea non vuol capire tutto quello che è stato detto. Hanno due visioni del sociale diverse; la maggioranza ha la visione della territorialità, la visione della domiciliarità, la visione del potenziamento, la minoranza anzi si riferisce a Ragazzini perché è lui che ha parlato ha la visione del sempre uguale rimanere fermi non andare avanti, va bene così. La maggioranza il dovere di migliorare la vita delle persone e per migliorare la vita dei nostri anziani gli si deve offrire servizi che da solo il comune non potrebbe dare. Questi servizi sono la garanzia per farli vivere 1) meglio, 2) a casa loro e con questo lei chiude.

Interviene il **Consigliere Ragazzini** il quale afferma che non vuole aggiungere altro anche lui e allora quello che la maggioranza ha fatto fino adesso praticamente .... lui cerca sempre di migliorare quello che è migliorabile. Se adesso si è un fiore all'occhiello, come hanno detto sino adesso, non si migliora più niente c'è solo da peggiorare in questo caso.

Interviene l'**Assessora Tridente** la quale afferma che è quello che pensa lui. La sta offendendo.

Interviene il **Consigliere Ragazzini** il quale Non si può fare niente per migliorare, solo peggiorare

Interviene l'**Assessora Tridente** la quale sostiene che questo lo dice Andrea perché come sociale, come ha detto all'Ilaria, la maggioranza fatto tutto da soli con le cose che hanno fatto, ma si immagini Ragazzini con una azienda alle spalle che cosa si può fare noi per i nostri anziani. Ma questo lo dirà il tempo. Quando si farà il bilancio e si vedrà quello che è, e quello che sarà, allora le critiche della minoranza avranno una ragione. Però se come pensa lei, e come pensa tutta l'amministrazione, questo è un progetto con una visione di miglioramento della vita degli anziani allora poi le darà ragione, ok si faccia questo patto.

Interviene il **Consigliere Ragazzini** il quale rimarca che ci mancherebbe altro che l'assessora mettesse un progetto, che per lui è solo sull'astratto, che cerchi di peggiorare piuttosto che migliorare la vita degli anziani, ci mancherebbe altro gli piacerebbe vedere anche questo.

Interviene l'**Assessora Tridente** la quale afferma che allora contesti il nulla.

Interviene il **Sindaco** il quale prima di mettere in votazione però vorrebbe dire un'altra cosa che ha dimenticato, ci sono come solito le velate insinuazioni allora non tocca a lui difendere ASP però non lo ritiene un baraccone come qualcuno ha ipotizzato, secondo non crede che ASP abbia bisogno di un sostegno economico perché non si fa altro che trasferire l'importo del 2020 sul 2021 quindi se lui vede dei buchi o delle esigenze economiche invece che velatamente le porta in consiglio e se ne discute Andrea, perché lanciare sassolini e poi tirare indietro la manina, sono molti bravi ma non funziona così. Punto.

Interviene il **Consigliere Ragazzini** il quale afferma che su certi importi quando i servizi di certi comuni vengono ritirati, ASP non li percepisce più e quindi ASP va in sofferenza. Per lui 1+1 fa sempre due ma se ne manca uno per fare due rimane uno.

Interviene il **Sindaco** il quale sostiene che se viene ritirato il servizio vuol dire che non deve erogato e quindi non ha delle spese.

Il Sindaco ringrazia il dott. Franzoni e la dott.ssa Caberti.

Il **Sindaco**, non essendoci interventi, mette in votazione il punto numero 10, con immediata eseguibilità.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che l'ASP "Distretto di Fidenza" è un organismo di diritto pubblico, come individuato dall'art. 25, comma 1, della Legge Regionale Emilia Romagna 12 marzo 2003, n. 2, e dall'art. 3 dalla legge regionale 26 luglio 2013, n. 12, che ha come finalità l'organizzazione e l'erogazione dei servizi sociali per l'ambito comprendente il territorio del Comune di Sissa Trecasali;

CHE la delibera del Consiglio Regionale n. 624/2004 individua nella convenzione stipulata tra gli enti pubblici territoriali soci, lo strumento fondante per la regolamentazione del rapporto tra gli enti stabilendo che:

- a) gli Enti pubblici territoriali che si avvalgono dei servizi dell'ASP regolino i reciproci rapporti attraverso la stipula di contratti di servizio;
- b) il contratto di servizio suddetto provveda a disciplinare i rapporti finanziari, gli obblighi e le garanzie rispettivamente assunti, la durata dell'affidamento e della revoca del servizio medesimo da parte degli Enti pubblici territoriali;

CONSIDERATO che la delibera di Giunta Regionale n. 514/2009 e s.m.i. in materia di accreditamento dei servizi sociosanitari, stabilisce, al paragrafo n. 8:

- a. "Il contratto di servizio è sottoscritto con i soggetti committenti anche dalle Aziende di servizi alla persona qualora gestiscano direttamente servizi accreditati. Tale contratto di servizio, a seguito di quanto previsto dall'art. 38 l.r. 2/2003 e dall'art 23 della l.r. 4/2008, sostituisce - esclusivamente per quanto attiene ai servizi accreditati - quello già previsto per le Aziende di servizio alla persona dalla Deliberazione del Consiglio regionale n. 624/2004 e si rende necessario alla luce della nuova disciplina dell'accreditamento, con la finalità di regolamentare il rapporto tra i soggetti committenti e le ASP che gestiscono servizi, al pari di quanto avviene per gli altri soggetti gestori privati".
- b. "Nel caso di servizi non gestiti direttamente dalle ASP, la stessa può essere delegata, con atto di sub-committenza, alla sottoscrizione del contratto di servizio per la regolamentazione del rapporto di accreditamento con il soggetto privato gestore dei servizi accreditati, sulla base di appositi indirizzi formulati dalle Amministrazioni competenti che esprimono la committenza ed assicurano le risorse";

CHE ASP "Distretto di Fidenza" assicura, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del proprio Statuto, e in forza di formali deleghe disposte con contratto di servizio con i Comuni del distretto di Fidenza, la realizzazione di interventi e servizi sociali e socio-sanitari per il periodo 01.01.2018 / 31.12.2022, rivolti a minori, adulti e disabili, secondo le esigenze indicate nella pianificazione locale definita dal Piano di zona e nel rispetto degli indirizzi definiti dall'Assemblea dei soci e, ai sensi del comma 2, ispira ed orienta la propria attività al rispetto delle finalità e dei principi indicati nella legge regionale n.2 del 2003;

VISTE

- la Legge 08/11/2000, n. 328, “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- la Legge Regionale 12.03.2003, n. 2, “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- la Legge Regionale 26.07.2013, n. 12 “Disposizioni ordinamentali e di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio–sanitari. Misure di sviluppo e norme di interpretazione autentica in materia di Aziende Pubbliche dei Servizi alla Persona”;

RECEPITI integralmente i contenuti:

- a) del Piano Sociale e Sanitario 2017-2019 approvato da parte dell’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 120/2017;
- b) della deliberazione Giunta Regionale n. 695 del 22 giugno 2020 che ha approvato il “Programma annuale 2020: ripartizione delle risorse del Fondo Sociale Regionale ai sensi della L.R. n. 2/2003 e s.m.i.. Individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 120/2017 e al decreto interministeriale del 4 novembre 2019;
- c) della “Convenzione per l’esercizio associato delle funzioni tecniche amministrative e gestionali previste dagli Accordi di Programma ai sensi della Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e della L.R. 12 marzo 2003, n. 2 “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- d) dell’”Accordo di Programma distrettuale del fabbisogno in materia di servizi socio sanitari di cui alla D.G.R. 514/2009”;
- e) dell’”Accordo di Programma del Piano di zona per la salute e il benessere sociale triennio 2018-2020 – comprensivo del programma attuativo 2020 – dell’ambito distrettuale di Fidenza e dei contratti di servizio in essere per la gestione dei servizi residenziali e non residenziali, accreditati rivolti alla popolazione anziana;

CONSIDERATO di voler conferire all’ASP “Distretto di Fidenza” la gestione dei seguenti servizi ed attività:

1. Gestione del Servizio Sociale Anziani per i seguenti servizi:
  - segretariato sociale e servizio sociale professionale;
  - misure a contrasto della povertà;
  - contribuzione per integrazione rette di ricovero anziani e devoluzione contributi e franchigie.
2. Gestione in sub committenza del Servizio di Assistenza Domiciliare, accreditato a gestore privato.

VISTO il contratto di servizio, con le schede tecniche a), b) e c), messo a punto fra l’ASP ed il Comune di Sissa Trecasali, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale, il quale disciplina che a far tempo dal 1.01.2021 e fino al 31.12.2022 l’esercizio delle attività socio-assistenziali relative alle aree sopra riportate;

PRESO ATTO che tale contratto di servizio:

- identifica i servizi e le attività che saranno conferiti ad ASP dal Comune di Sissa Trecasali;
- disciplina gli obblighi delle parti;
- dispone in materia di utilizzo di personale;
- definisce l’assegnazione e l’utilizzo di beni immobili e mobili;
- prevede la durata del contratto di servizio, le modalità di revisione o di risoluzione del medesimo, nonché il foro competente in caso di controversie.

VISTO inoltre il progetto “Me stäg a ca’ mia” allegato al contratto di servizio in oggetto, avente l’intento di porre l’attenzione necessaria sui diritti ed i bisogni dell’anziano e dell’anziana, attraverso un adeguato percorso di sostegno psico - socio- assistenziale domiciliare, con il fine di favorire il mantenimento dell’anziano presso il proprio domicilio (da qui il titolo del progetto);

RILEVATO CHE, nell’ottica degli obiettivi e delle sinergie del Piano regionale per la Popolazione Anziana:

- i beneficiari del progetto devono intendersi:
  - gli anziani del comune di Sissa Trecasali dai 65 ai 75 anni
  - gli anziani del Comune di Sissa Trecasali dai 75 anni in poi
- il progetto si propone di raggiungere tre obiettivi principali:
  - di promuovere interventi socio assistenziali rivolti all’anziano
  - di sostenere il benessere psico – sociale e fisico dell’anziano
  - di favorire la sensibilizzazione territoriale
- gli assi principali sui quali agire sono:
  - sicurezza (integrità fisica e psicologica),
  - indipendenza (possibilità di organizzare la propria vita in maniera il più possibile autonoma
  - inclusione (essere attivamente partecipi dei processi sociali ritenuti necessari o rilevanti)
  - partecipazione (contare nel processo politico (“far valere la propria voce”))

CHE il progetto rileva diversi obiettivi strategici tra i quali:

- riconoscere il ruolo attivo della popolazione anziana
- promuovere un atteggiamento positivo verso l’invecchiamento
- promuovere l’invecchiamento attivo (active ageing)
- sostenere le persone che scelgono di prestare cura a familiari o conoscenti
- valorizzare l’apporto delle nuove tecnologie
- promuovere il benessere e la salute nella terza età con un approccio preventivo e assicurando universalità e equità di accesso ai servizi sanitari sociali

RILEVATO INFINE che attraverso la realizzazione di questo progetto si procederà a:

- mappare le persone in condizione di fragilità sanitaria e sociale,
- coinvolgere l’azienda Ausl e di medici di medici generale,
- coinvolgere le associazioni di volontariato nate a favore della popolazione anziana,
- sfruttare progetti già in essere in altri comuni del distretto adattandoli e calibrandoli in base alle esigenze del territorio di Sissa Trecasali,
- partecipare a bandi a favore del welfare per reperire fondi per poter allargare e potenziare il suddetto progetto.

RITENUTO pertanto di approvare il contratto di servizio per la realizzazione di servizi ed interventi sociali e socio-sanitari a favore della popolazione anziana del Comune di Sissa Trecasali per gli anni 2021-2022 con gli allegati tecnici e la progettualità specifica “Me stäg a ca’ mia” sopra meglio dettagliato ed esaminato;

DATO ATTO CHE

- per i servizi conferiti i cui oneri sono direttamente a carico del Comune, verranno riconosciuti ad ASP gli importi annualmente indicati nella scheda tecnica c);
- per quanto concerne il pagamento da parte del Comune delle somme dovute all’ASP, si prevedono tre acconti, un primo acconto pari al 50% della somma stanziata entro il 30 giugno,

un secondo acconto pari al 30% al 30 settembre, un terzo acconto pari al 20% a saldo a seguito di rendicontazione economica e finale dell'attività;

RICHIAMATO l'art.42 del D.Lgs. n.267/2000 T.U. Ordinamento EE.LL.;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, parte integrante dell'atto, espresso dal Responsabile del Settore I – Dott. Gianluca Diemmi ai sensi degli artt.49 – 1° comma – e 147 bis del D.Lgs. n.267/2000;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità contabile, parte integrante dell'atto, espresso dal Responsabile del Settore II -Dott.ssa Rosanna Storci, ai sensi degli artt. 49 – 1° comma – e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000;

ACQUISITO il parere favorevole espresso dal revisore dei conti con Verbale n.20 del 22.12.2020 (protocollon.14294 del 23.12.2020);

VISTO che il Responsabile della proposta dichiara, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, come disposto dall'art.6 del Codice di Comportamento, approvato con D.P.R. n.62/2013,

CON la seguente votazione resa per appello nominale dai n. 13 Consiglieri presenti: voti favorevoli n. 9, astenuti n. 1 (Rivara), contrari n. 3 (Avanzini, Ragazzini, Bertoli), votanti n. 12

#### DELIBERA

1. DI APPROVARE il contratto di servizio fra l'ASP "Distretto di Fidenza" e il Comune di Sissa Trecasali, con le schede tecniche a), b) e c), allegato 1 alla presente deliberazione per farne parte integrante, per la realizzazione di servizi ed interventi sociali e socio-sanitari a favore della popolazione anziana del Comune di Sissa Trecasali per il periodo decorrente dal 01.01.2021 e fino al 31.12.2022;
2. DI APPROVARE il progetto "Me stäg a ca' mia" allegato 2 del contratto di servizio;
3. DI AUTORIZZARE il Responsabile del Settore Affari Generali ed Istituzionali e Servizi al Cittadino, alla sottoscrizione del contratto di servizio di cui sopra, e di dare mandato al medesimo, responsabile del procedimento, di porre in essere ogni azione necessaria e conseguente il perfezionamento della presente deliberazione;
4. DI OTTEMPERARE all'obbligo imposto dal Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni, disponendo la pubblicazione sul sito web dei dati sotto riportati in formato tabellare:

Provvedimento	Deliberazione di Giunta Comunale n. 43 del 29.12.2020
Oggetto	Contratto di servizio tra l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (Asp) "Distretto di Fidenza" e il Comune di Sissa Trecasali per la realizzazione di servizi ed interventi sociali e socio-sanitari a favore della popolazione anziana - anni 2021-2022. Approvazione.
Contenuto	Conferimento ad ASP Fidenza dei servizi ed interventi sociali e socio-sanitari a favore della popolazione anziana -

	anni 2021-2022
Eventuale spesa prevista	/
Estremi principali dei documenti contenuti nel fascicolo del provvedimento	-bozza contratto di servizio, con le schede tecniche a), b) e c); - progetto "Me stäg a ca' mia" allegato 2 del contratto di servizio

5. DI DICHIARARE, per l'urgenza di provvedere in merito, il presente atto immediatamente eseguibile, a seguito di separata unanime favorevole votazione resa per appello nominale dai n. 13 Consiglieri presenti e votanti, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i..

\*\*\*\*\*

Il **Sindaco** introduce e relaziona l'argomento posto al **n. 11** dell'ordine del giorno avente ad oggetto: **"CONFERIMENTO DELLA GESTIONE DI TELESOCORSO/ TELECONTROLLO AD ASP. APPROVAZIONE SCHEMA CONTRATTO DI SERVIZIO TRA IL COMUNE DI SISSA TRECASALI, L'AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA (ASP) "DISTRETTO DI FIDENZA" ED AZIENDA USL DI PARMA – DISTRETTO DI FIDENZA"**

Interviene l'**Assessora Tridente** la quale comunica che l'unica cosa che è cambiata è l'aumento delle persone: si è passati da due a quattro persone che attualmente usufruiscono del servizio. Poi per il resto le modalità gestionali sono le medesime della scorsa.

Interviene il **Sindaco** il quale non essendoci interventi, mette in votazione il punto numero 11, con immediata eseguibilità.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale n.65 in data 28.12.2017 ad oggetto "Conferimento della gestione di telesoccorso/telecontrollo ad Asp. Approvazione schema contratto di servizio tra il Comune di Sissa Trecasali, l'Azienda pubblica di servizi alla persona (Asp) "distretto di Fidenza " ed Azienda Usl di Parma-distretto di Fidenza"

### RILEVATO:

- che il servizio di telesoccorso mira ad assicurare alle persone anziane la continua assistenza giornaliera fornita da persone specializzate nella gestione degli interventi urgenti, mentre attraverso il telecontrollo, si controllano, tramite regolari contatti telefonici, le condizioni di salute degli anziani soli;
- che il servizio di telesoccorso/telecontrollo non è un servizio oggetto delle delibere regionali sull'accreditamento (DGR 514 del 2009 e successive) e che pertanto il conferimento viene regolamentato attraverso apposito contratto di servizio stipulato ai sensi della DGR 626 del 2004, sulla base dello schema tipo approvato con Delibera dell'Assemblea dei Soci n. 11/2008, appositamente semplificato, considerata la natura non residenziale o semiresidenziale del servizio;
- che Asp già gestisce il servizio di telesoccorso e telecontrollo per conto dei seguenti Comuni del distretto: Fidenza, Roccabianca, Sissa Trecasali, Salsomaggiore Terme;

CONSIDERATO che il contratto di cui sopra è in scadenza al 30.12.2020 e che l'Amministrazione Comunale intende confermare il conferimento di detto servizio, quale sostegno alla fragilità, per l'anno 2021;

PRESA VISIONE dello schema di contratto di servizio tra il Comune, l'Asp e l'Azienda UsI di Parma – Distretto di Fidenza, per il conferimento ad Asp medesima della gestione del servizio di Telesoccorso/Telecontrollo per l'annualità 2021 e relativa scheda tecnica esplicativa, atto che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della medesima (All."A" con relativa scheda tecnica All subA).

CONSIDERATO:

- che con deliberazione n. 43, adottata in questa stessa seduta, viene conferito ad ASP a decorrere dal 01.01.2021 il servizio anziani professionale del Comune di Sissa Trecasali;
- il SAP di ASP procederà pertanto all'ammissione al servizio di telesoccorso/telecontrollo assicurando l'erogazione dello stesso all'utente e rapportandosi con i familiari e le Ditte che erogano il servizio;
- che l'ASP procederà alla fatturazione del servizio agli utenti e alla rendicontazione degli oneri all'Azienda USL;
- che gli eventuali costi per la gestione del servizio sono quelli relativi a:
  - apparecchi telesoccorso da installare presso l'utente;
  - personale che segue l'installazione e le pratiche amministrative;
  - gestione dell'emergenza e costo relativo alla convenzione con l'Associazione di Volontariato che si occupa del telecontrollo;

CONSIDERATO

- che ASP ha già una dotazione di apparecchi di telesoccorso e pertanto non sono previsti eventuali rimborsi per la gestione del servizio, provvedendo ASP ad incassare i canoni di noleggio;
- che i costi del servizio sono ordinariamente compensati dalle quote erogate dall'Azienda UsI per l'attivazione e la gestione del servizio ad utenti non autosufficienti, oltre che dalle tariffe di gestione agli utenti e che i costi a carico del Comune sono, eventualmente, costituiti dalla differenza tra le entrate ( rette e rimborsi AusI) e le spese di gestione del servizio;

RICHIAMATA la legge 328/2000.

VISTI i pareri favorevoli circa la regolarità tecnica e contabile della proposta di deliberazione espressi dal responsabile del I Settore Affari generali Istituzionali e Servizi Al Cittadino- Dott. Gianluca Diemmi e dal Responsabile del II Settore - Servizi Finanziari- Dottoressa Rosanna Storci, ai sensi dell'art.49, comma 1, del Decreto Legislativo 267/2000, in allegato;

CON votazione unanime favorevole resa per appello nominale dai n. 13 Consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1. CONFERMARE il conferimento all'Asp "Distretto di Fidenza" del servizio di Telesoccorso e Telecontrollo, per l'annualità 2021, quale sostegno alla fragilità;
2. DI APPROVARE lo schema di contratto di servizio tra il Comune, l'Asp e l'Azienda UsI di Parma – Distretto di Fidenza, per il conferimento ad Asp medesima della gestione del servizio di Telesoccorso/Telecontrollo per l'annualità 2021 e relativa scheda tecnica esplicativa, atto che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della medesima;

3. DI AUTORIZZARE il Responsabile del Settore I, ad apportare eventuali modifiche formali alla bozza di contratto di servizio nonché di procedere alla sottoscrizione del contratto di servizio;
4. DI DARE ATTO che l'ASP procederà alla fatturazione del servizio agli utenti e alla rendicontazione degli oneri all'Azienda USL;
5. DI PRENDERE ATTO che ASP non procederà, vista l'esiguità dell'importo del contratto in oggetto, e visto quanto specificato in premessa, alla richiesta di rimborsi eventuali per la gestione del servizio, provvedendo ASP stessa ad incassare i canoni di noleggio;
6. DARE ATTO che i costi del servizio sono ordinariamente compensati dalle quote erogate dall'Azienda Usl per l'attivazione e la gestione del servizio ad utenti non autosufficienti, oltre che dalle tariffe di gestione agli utenti (euro 3,00 mensili), mentre sarà a carico del Comune l'eventuale differenza tra le entrate (rette utenti e rimborsi Ausl) e le spese di gestione del servizio;
7. DISPORRE la pubblicazione sul sito web dell'Ente dei dati sottoriportati in formato tabellare:

Provvedimento	Delibera Consiglio Comunale n. 44 del 29.12.2020
Oggetto	Conferimento della gestione di telesoccorso/telecontrollo ad ASP. Approvazione schema contratto di servizio tra il Comune di Sissa Trecasali, l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP) "Distretto di Fidenza" ed Azienda USL di Parma - Distretto di Fidenza.
Contenuto	Conferimento servizio telesoccorso e telecontrollo ad Asp - Approvazione schema contratto
Eventuale spesa prevista	=
Estremi principali dei documenti contenuti nel fascicolo del provvedimento	

8. DI DICHIARARE, per l'urgenza di provvedere in merito , il presente atto immediatamente eseguibile , a seguito di separata unanime votazione resa per appello nominale dai n. 13 Consiglieri presenti e votanti, ai sensi art.134, 4° comma del Decreto Legislativo 18.8.2000, n.267.

\*\*\*\*\*

Il **Sindaco** introduce e relaziona l'argomento posto al **n. 12** dell'ordine del giorno avente ad oggetto: **“CONVENZIONE PER L'ATTUAZIONE DI UN PROGETTO DISTRETTUALE DI FORMAZIONE DEGLI OPERATORI DEI SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI RIVOLTI ALL'INFANZIA – ANNI EDUCATIVI 2021/2022 – APPROVAZIONE”**

Interviene l'**Assessora Tonini** la quale comunica che la convenzione che vale per il 2020/2021, 2021/2022 vede come ente capofila il Comune di Fidenza che ha ricevuto un contributo di circa 25.000 euro da parte della Regione, insieme agli altri comuni del distretto prevede la continuazione di percorsi di formazione permanente di aggiornamento per la qualificazione pedagogica degli

educatori per la formazione che verrà svolta dai nostri operatori per i bambini 0-6 anni. I corsi già precedentemente sono iniziati. L'anno scorso hanno visto circa una novantina di educatori che hanno partecipato. E' un percorso che è già stato avviato, è già stato fatto un tavolo di lavoro che ha già avuto i primi incontri a novembre, ci sarà il prossimo incontro a gennaio a cui parteciperà la nostra coordinatrice pedagogica. Ovviamente, sarà nostra cura informare adeguatamente il gestore del nostro nido, la Caleidoscopio, l'istituto scolastico di Sissa Trecasali e anche la scuola paritaria di San Michele di Trecasali con cui oggi è stata rinnovata la convenzione per il prossimo anno. E' un percorso che dà una nuova opportunità ai nostri educatori 0-6 anni per la loro formazione.

Interviene **il Sindaco** il quale non essendoci interventi, mette in votazione il punto numero 12, con immediata eseguibilità.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il d.lgs. 13 aprile 2017, n. 65 “Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della Legge 13 luglio 2015, n. 107” ha previsto l'adozione del “Piano di Azione Nazionale pluriennale” per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione (Art. 8) e l'istituzione del “Fondo Nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione” (Art. 12);

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 11 dicembre 2017 recante “Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione, di cui all'articolo 8, del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, concernente l'istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni”;

RICHIAMATA la legge regionale 25 novembre 2016, n. 19 “Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. n. 1 del 10 gennaio 2000” ed in particolare:

- l'Art. 10, comma 1, che *“l'Assemblea legislativa regionale, su proposta della Giunta, approva, di norma ogni tre anni, gli indirizzi per i servizi educativi per la prima infanzia, che definiscono i criteri generali di programmazione e di ripartizione delle risorse: [...] b) per il monitoraggio, la documentazione e la valutazione della qualità dei servizi, per la realizzazione di progetti di ricerca, per l'attuazione di iniziative di formazione degli operatori e dei coordinatori pedagogici”*.
- l'Art. 34 - *“Formazione dei coordinatori pedagogici e degli operatori 1. Al fine di consentire ai coordinatori pedagogici di svolgere adeguatamente le loro funzioni, gli enti e i soggetti gestori, anche in collaborazione tra loro, promuovono la loro partecipazione ad attività ed iniziative di studio, di ricerca e di aggiornamento realizzate dalla Regione, dagli enti locali, dalle università o da centri di formazione e ricerca. 2. I soggetti gestori del servizio devono prevedere azioni formative per il personale educatore, al fine di facilitarne l'inserimento professionale. 3. Gli enti e i soggetti gestori promuovono altresì la formazione permanente degli operatori attraverso iniziative di aggiornamento annuale. Nell'ambito di tale attività dovranno essere previste anche iniziative per la prevenzione e l'educazione alla salute. 4. Per lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 31, comma 1, lettera b) la Regione promuove, nell'ambito degli indirizzi di cui all'articolo 10, comma 1, adeguata formazione in servizio rivolta ad operatori, educatori e coordinatori pedagogici”*.

PRESO ATTO che con propria deliberazione n. 156 del 6 giugno 2018, recante “Indirizzi di programmazione degli interventi per il consolidamento e la qualificazione del sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni con un progressivo orientamento alla creazione di un sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai 6 anni. Triennio

2018-2019-2020”, l’Assemblea Legislativa dell’Emilia-Romagna ha approvato gli indirizzi regionali che orientano prioritariamente:

- al consolidamento ed alla qualificazione della rete dei servizi educativi per l’infanzia, valorizzando nel suo insieme il sistema integrato, tramite le promozioni del sistema delle convenzioni, nell’ambito di una visione che poggia sul valore del pluralismo nell’offerta dei servizi pubblici;
- alla progressiva creazione di un sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai 6 anni;

e che tali indirizzi regionali sono coerenti con la realizzazione degli interventi riconducibili alle tipologie prioritarie di intervento di cui allo schema di decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, comunicazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 22/06/2020 sul quale la Conferenza Unificata ha approvato la relativa intesa in data 18/06/2019:

- lettera b) quota parte delle spese di gestione dei servizi educativi per l’infanzia e delle scuole dell’infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione;
- lettera c) la formazione continua in servizio del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui alla legge n. 107 del 2015, e la promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali;

PRESO ATTO che con le seguenti delibere di Giunta Regionale sono stati assegnati al Comune di Fidenza, in qualità di ente capofila di Distretto, **euro 25.049,99** da destinare alla formazione continua del personale educativo e docente dei servizi 0-6 anni, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui alla legge n. 107/2015:

- Euro 5.564,35 di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 1835 del 5 novembre 2018 “Approvazione dell’elenco dei comuni e loro forme associative da ammettere al finanziamento delle risorse del fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione. Programmazione regionale anno 2018” ;
- Euro 5.517,59 di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 2405 del 19 dicembre 2019 “Approvazione dell’elenco dei comuni e loro forme associative da ammettere al finanziamento delle risorse del fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione. Programmazione regionale anno 2019”;
- Euro 5.945,86 di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 814 del 6 luglio 2020 “Approvazione dell’elenco dei comuni e loro forme associative da ammettere al finanziamento delle risorse del fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione. Programmazione regionale anno 2020”;
- Euro 8.022,19 di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 335/2020 del 14 aprile 2020 avente ad oggetto “Approvazione riparto e trasferimento risorse finanziarie ai Comuni e loro forme associative per l’attuazione del programma di consolidamento e qualificazione del sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia – LR n. 19/2016. Anno 2020. Adozioni di misure straordinarie”;

RICHIAMATA la “Convenzione per l’attuazione di un progetto distrettuale di formazione degli operatori dei servizi educativi e scolastici rivolti all’infanzia” avente durata fino al 31/08/2020 per gli anni educativi 2018/2019 e 2019/2020, sottoscritta dai Comuni del Distretto di Fidenza;

CONSIDERATO:

- che nella seduta del Comitato di Distretto del 25/11/2020 i Comuni hanno espresso l’intenzione di proseguire l’esperienza avviata con la Convenzione sopraccitata valutando positivamente le attività formative svolte congiuntamente;

- che il Comune di Fidenza, ente capofila, ha definito una nuova convenzione, ai sensi dell'art. 30 commi 1 e 2 del D.Leg.vo 18.8.200 n. 267, al fine di promuovere e realizzare interventi volti alla qualificazione pedagogica dei servizi rivolti alla fascia zero – sei anni dei Comuni del Distretto socio-sanitario di Fidenza, secondo un progetto formativo unitario che sia connotato da flessibilità, aperto alla sperimentazione e nel contempo attento ai contesti delle realtà territoriali, alla loro complessità e alla loro interconnessione;

VISTA la bozza di convenzione approvata dal Comune di Fidenza con deliberazione di C.C. n. 61 del 30.11.2020, trasmessa al Comune di Sissa Trecasali in data 18.12.2020 protocollo n. 14092, allegata al presente atto e ritenuta la stessa meritevole di approvazione;

VISTO l'art. 11 della l.r. 19/2016 ss.mm.ii.;

VERIFICATA la competenza del Consiglio ai sensi dell'art. 42 d.lgs. 267/2000 ss.mm.ii., c.2, lett. c) per l'adozione del presente atto;

VISTI i pareri favorevoli circa la regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile del I Settore "Affari Generali e Servizi al Cittadino" dott. Gianluca Diemmi e dal Responsabile del II Settore "Servizi Finanziari" dott.ssa Rosanna Storci, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Leg.vo 18.8.2000 n. 267 e s.m.i., in allegato;

CON votazione unanime favorevole resa per appello nominale dai n. 13 Consiglieri presenti e votanti

#### DELIBERA

DI APPROVARE, per le motivazioni espresse in premessa, lo schema di convenzione tra il Comune di Fidenza (capofila) e i Comuni del Distretto socio-sanitario (Salsomaggiore Terme, Busseto, Soragna, San Secondo P.se, Roccabianca, Polesine Zibello, Sissa Trecasali, Fontevivo, Fontanellato, Noceto), per l'attuazione di un progetto distrettuale di formazione degli operatori dei servizi educativi e scolastici rivolti all'infanzia 0-6., anni educativi 2020/2021 e 2021/2022; nel testo allegato al presente atto, per costituirne parte integrante e sostanziale;

DI DARE ATTO che il Comune di Fidenza, in qualità di ente capofila, assumerà tutti gli atti amministrativi necessari per la realizzazione del progetto, compresa l'adozione del piano annuale della formazione redatto dal Coordinamento per la formazione nei servizi per l'infanzia 0 - 6 (di cui all'art. 3 della Convenzione) e per la rendicontazione delle risorse regionali e statali;

DI DEMANDARE al Responsabile del I Settore "Affari Generali e Servizi al Cittadino" gli atti conseguenti e necessari a dare completa esecuzione alla presente deliberazione;

DI DARE ATTO che alla spesa prevista per l'attuazione del progetto formativo farà fronte il Comune di Fidenza attraverso i contributi già assegnati allo stesso, in qualità di ente capofila di Distretto, per euro 25.049,99 oltre agli ulteriori contributi regionali e nazionali all'uopo destinati nel periodo di vigenza della presente convenzione;

DI OTTEMPERARE all'obbligo imposto dal D.Leg.vo 33/2013 disponendo la pubblicazione sul sito internet dei dati sotto riportati in formato tabellare:

Provvedimento	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del
---------------	---

	29.12.2020
Oggetto	Convenzione per l'attuazione di un progetto distrettuale di formazione degli operatori dei servizi educativi e scolastici rivolti all'infanzia – anni educativi 2020/2021 – 2021/2022. Approvazione
Contenuto	Si approva la bozza di convenzione per l'attuazione di un progetto distrettuale di formazione degli operatori dei servizi educativi e scolastici rivolti all'infanzia – anni educativi 2020/2021 – 2021/2022. Approvazione
Eventuale spesa prevista	/
Estremi principali dei documenti contenuti nel fascicolo del provvedimento	Deliberazione Consiglio Comunale n. 61 del 30.11.2020 del Comune di Fidenza.

Successivamente, in considerazione dell'urgenza di dare esecuzione al provvedimento,

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione unanime favorevole resa per appello nominale dai n. 13 Consiglieri presenti e votanti

#### DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Leg.vo 267/2000 e s.m.i.

\*\*\*\*\*

Il **Sindaco** introduce e relaziona l'argomento posto al **n. 13** dell'ordine del giorno avente ad oggetto: **“APPROVAZIONE CONVENZIONE CON LA PROVINCIA DI PARMA RELATIVA ALLA GESTIONE DEI FINANZIAMENTI PROVENIENTI DAL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI E PER IL TURISMO (MIBACT), PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI PARMA 2020+21”**

Interviene il **Sindaco** il quale evidenzia che il Comune fa parte di quel gruppo di comuni, che è una trentina, che beneficeranno di questi finanziamenti con Parma capofila che poi chiaramente girerà a tutti.

Interviene l'**Assessora Tonini** la quale la quale precisa che la convenzione prevede appunto la gestione del contributo MIBACT di 1.100.000 euro, ricevuto dal Comune di Parma che è andato alla Provincia di Parma ed è ricaduto ovviamente sul Comune di Sissa Trecasali a cui arriveranno 16.000,00 euro sulla base del progetto presentato “scopriamo Sissa Trecasali”. Parte di questi contributi verranno utilizzati per coprire alcune spese già sostenute quest'anno tra cui la redazione della guida turistica, la serata del 31 ottobre di cui si è già ampiamente parlato nello scorso consiglio comunale, l'assicurazione che è stata rimborsata alla Proloco per le visite in Rocca durante l'anno 2020. 1.000.000,00 rimane al Comune di Parma.

Interviene la **Consigliera Bertoli** la quale afferma che questo progetto “scopriamo Sissa Trecasali” è stato redatto crede dalla Proloco che lo ha trasmesso al Comune il quale lo ha trasmesso a sua

volta a Parma 20-20 all'organizzatore e, grazie a questo progetto che ha messo a punto la Proloco, il Comune di Sissa Trecasali è entrato. Chiede di essere corretta se sbaglia.

Interviene l'**Assessora Tonini** la quale afferma che Barbara non sbaglia, il progetto se non ricorda male, è stato presentato a marzo-aprile 2019. Ci sono stati vari incontri insieme a Proloco susseguiti nei corsi dei mesi, anche prima della pandemia per mettere in campo ovviamente un calendario per le iniziative. Quindi, sì quello è il progetto che è stato presentato.

Interviene la **Consigliera Bertoli** la quale non vede però citata la Proloco in nessuna parte di questo, né della delibera né dell'allegato. Tra l'altro, in delibera viene detto che il progetto è presentato dal Comune di Sissa Trecasali: si potrebbe mettere presentato da proposta su indicazione di Proloco che lo ha redatto, oppure anche, a pagina due quarto paragrafo, ancora presentato dal Comune di Sissa Trecasali con partner Proloco Sissa Trecasali. Nell'allegato ob), tra l'altro, a fianco della dicitura "navigazione di tratti del Po" viene riportata l'Associazione coinvolta che è la Nautica Torricella, giustamente, mentre invece di fianco alle visite guidate alla Rocca dei Terzi non compare neanche qui il nome della Proloco. Quindi non lo sa, lei si chiede continua a non comprendere questo comportamento al limite della discriminazione, della vessazione da parte del Comune nei confronti di una associazione di volontariato locale che lavora per il territorio.

Interviene l'**Assessora Tonini** la quale dice che le può rispondere che sia la convenzione, che l'allegato a) e b) sono pervenuti dalla Provincia di Parma e sono stati portati stasera in consiglio comunale e ci sono scritte associazioni del territorio, immagina che anche Proloco faccia parte delle associazioni del territorio.

**Interviene il Sindaco** il quale sottolinea che sono documenti validi per tutti i 30 casi quindi se dovevano specificare per tutti le varie associazioni, è chiaro che hanno stato specificato la Nautica, perché la Nautica è l'unica che può in quel caso lì fare servizio sul Po, presume.

Interviene la **Consigliera Bertoli** la quale non pensa che la Provincia di sua iniziativa, avrà preso il progetto e avrà scritto quello che qualcuno gli ha mandato, non pensa che loro sappiano tutte queste cose, gli saranno state mandate e quindi chiedeva che fosse inserita anche le visite guidate a cura della Proloco, è un allegato.

**Interviene il Sindaco** il quale chiarisce che per il 2021 si deve ancora decidere come verranno le visite, tutto e quindi quello riguardava il 2020 dove c'eravate dentro, per il 2021 ci sarà da prendere delle decisioni, da fare il bando eventualmente, quindi no.

Interviene la **Consigliera Bertoli** la quale afferma che allora la Proloco serve per partecipare, per avere i fondi e per aver fatto il progetto dopo di che ...

**Interviene il Sindaco** il quale afferma che allora se vuole creare, comunque fare critica così, non c'è problema, lo accetta volentieri. La Proloco serve come tutte le altre associazioni, il Comune avrebbe presentato comunque il progetto per Parma 20-21.

Interviene l'**Assessora Tonini** la quale sottolinea che la Proloco è un'associazione come tutte le altre.

Interviene la **Consigliera Bertoli** la quale sostiene che questo progetto è stato fatto dalla Proloco.

Interviene l'**Assessora Tonini** la quale aggiunge insieme al Comune. Si sono incontrati più volte insieme alla Presidente della Proloco e ne hanno discusso più di una volta. Il progetto iniziale era molto più grande.

Interviene la **Consigliera Bertoli** la quale evidenzia la spedizione del progetto dalla proloco al Comune. Ha fatto un accesso agli atti chiedendo che le venisse mandato il progetto che è stato mandato in Provincia, le è stato inviato pari pari quello che è stato trasmesso dalla Proloco, il Comune non ci ha messo se non la carta d'identità del Sindaco e la firma del Sindaco. Questo è quanto.

Interviene l'**Assessore Bizzi** il quale fa notare che è consigliere comunale non è adesso, in questo momento, consigliere della Proloco.

Interviene la **Consigliera Bertoli** la quale rimarca che ha fatto un accesso agli atti e ha chiesto i documenti e i documenti sono quelli fatti dalla Proloco perchè ha chiesto i documenti alla Proloco e le ha fatto vedere quello che è stato spedito.

Interviene l'**Assessora Tonini** la quale evidenzia che tutto il progetto è stato discusso insieme all'Amministrazione, perché qui è venuta la Presidente della Proloco insieme ad un altro consigliere, un altro socio non sa se è consigliere, ne hanno parlato insieme c'erano lei, il Sindaco e adesso non mi ricorda chi. Lei con la Presidente della Proloco ci parla, ci ho parlata, non è che si è vista recapitare un foglio di carta punto e basta cioè la cosa è stata discussa più di una volta e anche con la Barbara in centro a Sissa, il 7 febbraio scorso prima della pandemia.

Interviene la **Consigliera Bertoli** la quale afferma che quello era un incontro per le visite guidate, fatto sta che qui la Proloco viene cancellata, e da quello che ha detto il Sindaco non si sa neanche se verranno date le visite guidate ancora alla Proloco che ha fatto il progetto e, grazie a questo, sono arrivati dei finanziamenti. Lei ha finito quello che doveva dire l'ha detto.

Interviene il **Sindaco** il quale non essendoci interventi, mette in votazione il punto numero 13, con immediata eseguibilità.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che la Provincia di Parma, nell'ambito delle funzioni di supporto agli Enti Locali, può curare servizi tecnici ed amministrativi nell'interesse dei Comuni e delle Unioni di Comuni che aderiscano a specifiche convenzioni come previsto all'art.5 dello Statuto (art. 5), approvato con atto dell'Assemblea dei Sindaci n. 1 del 09/01/2015 e successivamente modificato con atto dell'Assemblea dei Sindaci n. 1 del 07/03/2019;

CONSIDERATO che tra le funzioni fondamentali che la Legge 7 aprile 2014 n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" assegna alle Province è ricompresa anche l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali art. 1, comma 85, lett. d);

VISTI:

- l'art.1, comma 364, della Legge 27 dicembre 2019, n.160 che dispone che:  
*"Per la realizzazione di iniziative culturali e di spettacolo nei comuni della Provincia di Parma, designata capitale italiana della cultura per il 2020, è autorizzata la spesa di 2 milioni di euro per l'anno 2020";*
- l'art.183 punto 8) del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, pubblicato in G.U nr. 28 del 19 maggio 2020, c.d. "Decreto rilancio", convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020 n. 77, in considerazione del blocco delle attività di spettacolo dal vivo a causa dell'emergenza

epidemiologica COVID 19, che autorizzava la Provincia di Parma, designata capitale italiana della cultura per l'anno 2020, ad utilizzare i relativi fondi anche nell'anno 2021”;

- il Decreto MIBACT DG S 30/06/2020 1106 di assegnazione di euro 2.000.000,00 al Comune di Parma per la realizzazione del programma di iniziative culturali e di spettacolo per “Parma Capitale Italiana della Cultura 2020 e 2021”;

CONSIDERATO:

- che la Provincia di Parma ha svolto funzioni di raccordo e coordinamento di tutte le progettualità presentate dai Comuni e da Associazioni del territorio;
- che il Comune di Sissa Trecasali ha presentato una proposta per un progetto di adesione al programma complessivo di Parma 2020-21 dal titolo “ScopriAmo Sissa Trecasali: due passi fra storia, arte, natura, enogastronomia”;

VISTE le note prot. n. 9388 del 29.04.2020 e n.24189 del 23.10.2020 con cui il Presidente della Provincia di Parma, dott. Diego Rossi, ha trasmesso al Comune di Parma l'elenco dei 30 progetti presentati dalla Provincia e dai soggetti del territorio, compreso il Comune di Fidenza, unitamente al relativo bilancio aggregato, coordinati dalla Provincia e poi approvati dal Comune di Parma nell'ambito di Parma 2020+21;

VISTE altresì

- la delibera di Consiglio Provinciale n. 22 del 30/07/2020 avente ad oggetto: “*Parma Capitale italiana della cultura 2020 e 2021: convenzione tra la Provincia di Parma e il Comune di Parma relativamente alla definizione delle modalità' di assegnazione e gestione delle risorse finalizzate alla realizzazione delle iniziative culturali e di spettacolo nei comuni del territorio provinciale di Parma*”, con cui veniva regolato il rapporto con il Comune di Parma rispetto all'assegnazione alla Provincia di Parma di parte del finanziamento MIBACT citato, pari a 1.100.000,00 euro, da utilizzare per finanziare i suddetti 30 progetti del territorio;
- la delibera di Consiglio Provinciale n. 41 del 26.11.2020 avente ad oggetto: “*Approvazione convenzioni tra la Provincia di Parma e i Comuni/Associazioni/Fondazioni del territorio provinciale per la gestione dei finanziamenti provenienti dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo (MIBACT), per il tramite del Comune di Parma, per la realizzazione dei progetti di Parma 2020+21*”;

DATO ATTO che il progetto presentato dal Comune di Sissa Trecasali: “ScopriAmo Sissa Trecasali: due passi fra storia, arte, natura, enogastronomia” avrà un costo di 21.900,00 € di cui € 16.697,10 finanziato da fondi ministeriali che verranno trasferiti dalla Provincia di Parma;

- che l'entrata pari a € 16.697,10 sarà prevista al **Titolo 2, Tipologia 0101, categoria 02**, mentre la spesa di € 21.900,00 sarà prevista alla **Missione 07, Programma 01, Titolo I°** della sezione annuale 2021 del bilancio 2020-2022;

VALUTATO che risulta pertanto necessario sottoscrivere Convenzione con la Provincia di Parma, per la gestione del progetto del Comune di Sissa Trecasali e dei relativi termini economici;

VISTI:

- il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali (TUEL), approvato con D.Lgs.

18 agosto 2000 n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni, e precisamente:

- l'art. 30, che disciplina le convenzioni;
- l'art. 42 che indica gli atti rientranti nella competenza dei Consigli comunali, tra cui le convenzioni con le Province (comma 2, lettera C);

VISTI i pareri favorevoli, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000, da parte del Responsabile del Settore II "Servizi Finanziari e Promozione Culturale e Territoriale", Dott.ssa Rosanna Storci;

CON la seguente votazione resa per appello nominale dai n. 13 Consiglieri presenti: voti favorevoli n. 9, astenuti n. 4 (Rivara, Avanzini, Ragazzini, Bertoli), votanti n. 9

#### DELIBERA

1. DI APPROVARE l'allegato schema di convenzione con la Provincia di Parma (Allegato 1), che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, per la gestione dei finanziamenti provenienti dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo (MIBACT), per il tramite del Comune di Parma, coordinati dalla Provincia di Parma con gli enti del territorio per la realizzazione dei progetti di "Parma 2020+21";
2. DI DARE ATTO che il progetto del Comune di Sissa Trecasali è inserito nei 30 progetti presentati dalla Provincia di Parma nell'ambito di "Parma 2020+21 - Capitale Italiana della Cultura" elencati nell'allegato "A" ed è illustrato nell'allegato "Aa", che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. DI DARE ATTO che il progetto del Comune di Sissa Trecasali avrà un costo di 21.900,00 € di cui € 16.697,10 finanziato da fondi ministeriali che verranno trasferiti dalla Provincia di Parma;
4. DI DARE ATTO che l'entrata pari a € 16.697,10 sarà prevista al **Titolo 2, Tipologia 0101, categoria 02**, mentre la spesa di € 21.900,00 sarà prevista alla **Missione 07, Programma 01, Titolo I°** della sezione annuale 2021 del bilancio 2020-2022;
5. DI OTTEMPERARE all'obbligo imposto dal D.Lgs. n. 33/2013 e, in particolare, all'articolo 23, disponendo la pubblicazione sul sito internet dei dati sotto riportati in formato tabellare:

Provvedimento	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 29.12.2020
Oggetto	APPROVAZIONE CONVENZIONE CON LA PROVINCIA DI PARMA RELATIVA ALLA GESTIONE DEI FINANZIAMENTI PROVENIENTI DAL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI E PER IL TURISMO (MIBACT), PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI PARMA 2020+21
Contenuto	APPROVAZIONE CONVENZIONE CON LA PROVINCIA DI PARMA RELATIVA ALLA GESTIONE DEI FINANZIAMENTI PROVENIENTI DAL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI E PER IL TURISMO

	(MIBACT), PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI PARMA 2020+21
Eventuale spesa prevista	21.900,00 €
Estremi principali dei documenti contenuti nel fascicolo del provvedimento	Schema convenzione Elenco progetti finanziati

6 DI DICHIARARE, per l'urgenza di provvedere in merito, il presente atto immediatamente eseguibile a seguito di separata unanime favorevole votazione resa per alzata di mano dai 13 Consiglieri presenti e votanti, ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i..

\*\*\*\*\*

Il **Sindaco** in merito al punto **n. 14** dell'ordine del giorno avente ad oggetto: “**COMUNICAZIONI DEL SINDACO**” ne ha una per i membri della Commissione Elettorale: ci sarà l'aggiornamento dell'albo scrutatori martedì 12 gennaio alle ore 12,30. Per la minoranza è la Consiglieria Avanzini se non sbaglia.

**Avanzini:** Si è lei.

\*\*\*\*\*

La seduta del Consiglio Comunale termina alle ore 21.50.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco  
Dott. Nicola Bernardi

Il Segretario Comunale  
Dott.ssa Nevicella Raimato